Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 5 agosto 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7881 nuova serie Fondazione 1881



**ATTENTATO DI ESTREMA GRAVITA' CONTRO UNO DEI PIU' IMPORTANTI GANGLI DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE**

# MARE DI FUOCO ALL'OLEODOTTO DI TRIESTE PRESO DI MIRA DA DINAMITARDI NELLA NOTTE

**Alle 3.15 di ieri il primo formidabile scoppio, seguito da altri tre, e poi fiumi di greggio in fiamme dai serbatoi squarciati**
**Bruciano oltre 110 mila tonnellate di petrolio - Danni per due miliardi - Numerosi ustionati - Nessun indizio dei terroristi**

## LA BESTIA TRIONFANTE

*La perizia tecnologica e un sordido ma innegabile acume al servizio della distruzione: distruzione di vite umane come in piazza Fontana, come a Gradisca, come quando fu colpito Calabresi. Distruzione di frutti del lavoro e di fonti di prosperità come ora a Trieste, il cui cielo è materialmente ma anche simbolicamente oscurato dal segno della violenza. Questo gigantesco albero di fumo visibile a miglia e miglia di distanza, queste radici di fuoco divampante dai serbatoi dell'oleodotto rimarranno per sempre nella nostra memoria.*

*Quanto fu attesa e sperata la nascita del «terminal» di Zaule, come venne seguita giorno per giorno la costruzione degli impianti destinati a collegare con il cuore dell'Europa una Trieste in cerca di se stessa, in cerca d'una nuova confortante dimensione della propria economia! Fu un'opera di quelle che inevitabilmente vengono definite «titaniche», ma i fiori della retorica non danno fastidio quando spuntano da un terreno concreto.*

*Oggi è a questo patrimonio d'impegno e di fatica che si è voluto attentare in una quieta notte d'agosto, in una stagione propizia a vacanze e ad evasioni. Certo, questa società che si riposa in massa, che si getta dietro le spalle i problemi propri ed altrui, può essere contestata. Ma è anche una società che ha diritto di riposare, perché ha lavorato e vuol continuare a lavorare e a produrre. Che cosa ci propone in cambio chi cerca di distruggerla, se non la distruzione stessa?*

*In nome di quale principio abbiano agito i distruttori senza volto, non c'interessa. Squallido è il gioco di chi condanna la follia solo quando essa proviene da una fazione avversa a quella in cui egli stesso milita. Finché non saremo tutti concordi nell'odiare la violenza per sé medesima, ognuno di noi rimarrà una vittima potenziale della bestia trionfante.*



# Un altissimo «fungo» grava sinistramente sulla città

Attentato dinamitardo al tank-farm dell'oleodotto Trieste - Ingolstadt.

Uno smisurato fungo, alto oltre un chilometro, fatto di fumo e di fuoco, sovrasta dalla scorsa notte la piana di San Dorligo della Valle ed è visibile da ogni punto della città. Poco prima, quattro scoppi avevano scosso l'immobilità notturna del comprensorio nel quale è sorto cinque anni fa il parco serbatoi dell'oleodotto transalpino; il primo aveva fortunatamente soltanto intaccato l'enorme cisterna (n. 44) da 80 mila tonnellate di capienza, che aveva resistito all'urto tremendo dell'esplosione; gli altri tre invece, susseguitisi a distanza di pochi minuti, avevano provocato ampi squarci nelle pareti d'acciaio dei serbatoi n. 54 e 11 (pure da 80 mila tonnellate), e del 21 (da 50 mila tonnellate): un mare di petrolio greggio si è riversato all'esterno, attraverso le profonde ferite, prendendo subito fuoco. E un mare di fumo e di fiamme è divampato all'improvviso, provocando l'allarme generale.

La voce che s'è subito diffusa parla di attentato dinamitardo: una tesi che col trascorrere delle ore diventa certezza, anche se mancano le tracce dell'ordigno impiegato, ma sono chiaramente rilevabili quelle dell'esplosione. Gli artificieri hanno prelevato frammenti di cemento, nella speranza che, con gli opportuni reagenti chimici, si possa identificare il tipo di esplosivo. I danni dovrebbero sfiorare i due miliardi di lire, di cui la massima parte è stata sofferta dagli impianti.

Il primo scoppio è avvenuto alle 3.15 (l'orologio del «cervello» elettronico del «tank-farm» segnava le 2.15, regolato com'è sempre sull'ora solare). Ecco le dichiarazioni di un guardiano notturno: «Ho sentito un formidabile scoppio e visto un lampo. Ho pensato subito ad un fulmine. Ho chiamato la sala di controllo e l'impianto fisso. Il capoturno mi ha chiesto dove avevo individuato la fiammata: ho indicato la zona dove sorge il serbatoio numero 44». E l'operatore di linea in sala controllo: «Ho avvertito nettamente l'esplosione. Mi sono subito preoccupato di controllare il pompaggio: tutto regolare. Allora sono corso fuori, ché il guardiano aveva visto la fiammata sprigionarsi dall'area 3».

Qualche minuto ancora, poi il concitato incrociarsi di telefonate: dapprima alla vicina raffineria Aquila, poi alla Grandi Motori Trieste, da dove segnalano che lì è tutto regolare. Qualcuno pensa all'inceneritore di monte San Pantaleone. Trascorre ancora qualchi minuto e, quando già l'atmosfera sembra rasserenarsi, un'altra deflagrazione: sono le 3.30. Scatta l'allarme, si sollecita sul posto lo speciale reparto antincendio, si telefona ai vigili del fuoco e al «113». Pochi secondi ancora, e un'altra esplosione. Un grido: «Qui i serbatoi saltano come funghi! Date l'allarme generale».

Da quel momento scatta la «operazione antincendio». Si può dire che le cariche di esplosivo, piazzate in corrispondenza delle valvole di «bypass» che permettono la chiusura e l'apertura dei serbatoi, saltino quasi contemporaneamente. Il serbatoio n. 11 conteneva in quel momento 70 mila tonnellate di greggio, il n. 54 trentasei mila tonnellate, il n. 21 milleduecento tonnellate: fiotti immani precipitano attraverso le spaccature e si trasformano in paurosi rivoli di fuoco.

Alcune ore dopo, nel primo pomeriggio, il 54 si aprirà completamente, divorato dalle fiamme, allagando il bacino di contenimento e tracimando: il vicino n. 55 (pur esso da 80 mila tonnellate, ma in quel momento contenente non più di 3 mila) viene lambito dalle fiamme e s'incendia. L'ondata di calore investe un gruppo di vigili del fuoco e altre persone che si trovano nei pressi, tra i quali il comandante e l'ispettore, Casablanca e Sorrentino, che assieme agli altri saranno trasportati d'urgenza all'ospedale per ustioni fortunatamente di non grave entità.

Il buio della notte viene squarciato dal chiarore violento degli incendi, ormai incontenibili. Soltanto poco prima la «Lykaion», dal terminal marino nel vallone di Muggia, aveva finito di scaricare 50 mila tonnellate di greggio. Mentre succede il finimondo nella piana di Bagnoli, altre due petroliere stanno per attraccare e iniziare le operazioni di scarico: sono la «Olympic Thunder», con nella pancia 42 mila tonnellate, e la «Northern Joy» con 76 mila tonnellate di petrolio, destinate, attraverso l'oleodotto transalpino, alle raffinerie di Ingolstadt, in Baviera. I rispettivi comandanti ricevono dalla capitaneria di porto l'ordine perentorio di allontanarsi dai pontili e di sostare in rada.

I vigili del fuoco di Trieste fanno intervenire i colleghi di tutta la regione e quelli di Venezia, mentre nelle abitazioni delle maggiori autorità civili e di polizia della città trillano insistenti i telefoni. Getti potenti d'acqua e di schiumogeno vengono indirizzati sugli enormi bracieri. Nella sala controllo sono già arrivati il direttore generale della SIOT (Società italiana per l'oleodotto transalpino), ing. Di Monda, e il direttore del «terminal», cap. Marcucci, i quali assumono il comando delle operazioni per la parte di loro competenza. Verso le 8 ha inizio il pompaggio per scaricare in linea il maggior quantitativo possibile di greggio e di gasolio, cercando naturalmente di vuotare (non del tutto, comunque, ché altrimenti verrebbe a crearsi il gravissimo pericolo di esplosioni provocate dal gas) i serbatoi più vicini a quelli intaccati dalle fiamme.

L'intero comprensorio del «tank-farm» di San Dorligo della Valle misura 1 milione e 200 mila metri quadrati, con un perimetro di circa 6 chilometri, ed è circondato da una rete metallica di recinzione doganale, in un punto della quale gli inquirenti trovano un foro, praticato evidentemente dai dinamitardi. La consistenza attuale del parco è di 25 serbatoi, di cui 13 da 50 mila tonnellate, e 12 da 80 mila; in costruzione ve ne sono altri tre, di cui uno da 77 mila e gli altri due da 100 mila tonnellate. Al momento delle esplosioni si trovavano in deposito 660 mila tonnellate di greggio. Complessivamente il fuoco ne sta divorando un sesto: oltre 110 mila tonnellate.

Alle 15 si teme che saltino le condutture, per cui si avrebbe un blocco improvviso del petrolio, mentre il sole viene oscurato dalla nuova nube di fumo che s'innalza altissima dal serbatoio 55, e che sinistramente — assieme a quella del 54 — assomiglia al fungo atomico di Hiroshima. Fortunatamente le tubazioni resistono: 50 mila tonnellate raggiungono la Germania.

Terrore a San Dorligo, i cui abitanti si accingono a lasciare le case, se la situazione dovesse precipitare; viva preoccupazione serpeggia tra i dirigenti della SIOT, che fin dalle prime ore della mattina hanno inviato un telegramma alla TAL cioè (Transalpine Pipeline) di Monaco. L'ing. Di Monda dà ordine che una petroliera ormai vuota, faccia il pieno carico di acqua di mare che, convogliata attraverso le tubazioni, viene immessa in un serbatoio, pronta a ogni ulteriore evenienza.

A tarda notte l'incendio del serbatoio n. 21 (il più piccolo) può considerarsi praticamente domato. Preoccupazioni vivissime e seri timori si nutrono invece per la cisterna n. 11, che in serata si è piegata a fungo, rischiando di fare la stessa fine della 54. Il pericolo è gravissimo, e nessuno se lo nasconde: se il serbatoio si spacca facendo defluire l'intero contenuto (è quello, infatti, che aveva ben 70 mila tonnellate di greggio), ne verrebbero inevitabilmente investiti i terreni tutt'attorno. Quella cisterna si trova nella posizione più delicata, al limite della strada, oltre la quale crescono folti arbusti e, subito dietro, si stende il bosco.

**Ranieri Ponis**

LE IPOTESI SULL'INCURSIONE TERRORISTICA ALL'OLEODOTTO

# I sabotatori miravano a una vasta distruzione

**Probabile impiego di esplosivo plastico - Una azione calcolata**

*E adesso anche a Trieste. Il terrorismo cieco, ma non dilettantesco, lascia il suo nefando segno in terra e in cielo. Quasi un triste ricordo di guerra, in tempi che credevamo di pace. Purtroppo, per cause indirette, anche il ferimento di 17 persone fa salire il gravissimo bilancio di questa azione da «commando» della malavita organizzata. Su un punto non si può dissentire: il sabotaggio è stato perpetrato con scelta di tempi, con un disegno preciso e con una decisione fredda che, troppo spesso, l'uomo sa conciliare e perseguire nelle imprese più malvagie. Il resto è solo interrogativo o, al massimo, ipotesi. Attentato a sfondo anarcoide o comunque politico? E' l'ipotesi più probabile, suffragata solo da precedenti esperienze accadute in altre parti d'Italia e all'estero. Si ricorda che in Germania le raffinerie hanno già dovuto lamentare incursioni di questo tipo.*

*L'azione notturna di sabotaggio non può che essere stata svolta da un limitato gruppo di attentatori: da un minimo di due uomini ad un massimo di sei. Ciò per garantire sicurezza nell'infiltrazione e un facile sganciamento con suddivisione del gruppo in diverse direzioni. Sintomatica anche la scelta dei serbatoi da colpire. Ognuna delle tre zone in cui è divisa la «tank-farm» è stata «attivata» dagli attentatori. La mancata esplosione del serbatoio n. 44 nella terza zona è stata solo un caso fortunato. Appare quindi probabile che si intendesse recare danni ancora maggiori, coinvolgendo altri serbatoi in esplosioni per «simpatia», come in effetti è avvenuto per il serbatoio n. 55. Quindi, volontà precisa di distruggere, senza che nel conto si considerasse la possibile perdita di vite umane.*

*A questo punto, il parallelo con l'atroce trappola esplosiva in cui morirono, nell'Isontino, i tre carabinieri, scaturisce da solo e lascia una impronta che sgomenta. Guerriglia vera e propria. Ma a quale scopo? Creare insicurezza, tensione, sospetto. In un clima siffatto costruire, collaborare, comprendersi, diventa più difficile. Solo questo lo scopo, l'obiettivo degradante.*

*Si avanza ancora l'ipotesi che gli attentatori abbiano impiegato cariche al plastico. Di questo esplosivo i terroristi di tutto il mondo sembrano avere le mani piene. Perché? E' necessario un chiarimento tecnico. Il «T 4 plastico» è un derivato dal «T 4», un composto esplosivo detto anche trimetilen-trinitroamina od esogene, e si ottiene con l'aggiunta del 12 per cento circa di vasellina (od anche di altre sostanze grasse minerali). Si presenta come una massa plastica, oleosa, di colore giallo-crema, molto simile allo strutto. Può essere tagliato, forato, od impiegato senza speciali precauzioni. Con il caldo, con il freddo o con l'umidità, non si altera e perciò il maneggiarlo non è per nulla pericoloso. E' particolarmente idoneo per la distruzione di opere metalliche o di cemento armato.*

*L'esplosivo plastico normalmente è confezionato compresso in formelle o saponette di grammi 150, 200 e 500. Si tratta di esplosivo molto stabile e poco sensibile. In altre parole, è stabile perché conserva inalterata la composizione chimica (sostanza chimicamente ben definita con molecole tra loro uguali, che contengono generalmente l'elemento comburente e quello combustibile) per un tempo più o meno lungo; poco sensibile, perché non ha attitudine a decomporsi facilmente in presenza di una più o meno intensa causa esterna.*

*Aderisce perfettamente agli obiettivi da distruggere proprio per la sua plasticità e — ripetiamo — può essere maneggiato con estrema sicurezza. Chi del delitto fa mestiere trova in questo esplosivo un prezioso alleato. Ecco perché in tanta parte del mondo l'esplosivo plastico rimbalza nelle cronache della violenza terroristica. Poi la fuga nella notte e il passaggio della malvagità resta segnato dai bracieri di questo insensato odio che appesta il mondo.*

**F. F.**

DOPO I DEMAGOGICI EMENDAMENTI ALLA LEGGE

# Tra polemiche il voto del Senato sulle pensioni

**«Clamoroso successo delle sinistre e dei missini»**
**Il decreto va ora alla Camera per essere epurato**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il Senato ha detto «sì» al decreto per le pensioni, ma a seguito del voto a sorpresa di ieri il provvedimento deve tornare a Montecitorio. Qui i deputati dovranno decidere sulla richiesta del governo di bocciare le modifiche introdotte dalle opposizioni che, come è noto, comportano un maggior onere di 4.543 miliardi. Al Senato spetterà poi la parola definitiva. La conversione in legge del decreto è stata approvata stamane quasi all'unanimità; hanno votato a favore i gruppi della maggioranza e delle sinistre; i senatori della Destra nazionale e della Volkspartei si sono astenuti.

Le dichiarazioni di voto hanno, ovviamente, riaperto la polemica tra le varie parti politiche sulle sorprendenti votazioni di ieri. *Pieraccini* (PSI) ha dichiarato che i socialisti, contrariamente a quanto hanno fatto alla Camera, avrebbero votato a favore, per sottolineare l'importanza degli emendamenti approvati, «che hanno notevolmente migliorato il provvedimento».

Pieraccini ha poi affermato che mentre è in atto una manovra propagandistica intesa a bollare l'azione del PSI come demagogica e tendente a scardinare le finanze dello Stato, si tace il particolare che gli aumenti di spesa si riferiscono ad un periodo pluriennale (1972-1975). L'esponente socialista ha infine sostenuto che il governo e la maggioranza hanno assunto un improvviso atteggiamento di severità finanziaria proprio nel momento in cui si discute il problema delle pensioni, «mentre fino ad oggi si è assistito ad un indirizzo opposto».

La stampa comunista — ha detto a sua volta *Spagnolli* (DC) — ha definito la votazione di ieri un «clamoroso successo»: avrebbe dovuto parlare semmai di «clamoroso successo delle sinistre e dei neofascisti». L'opinione pubblica — ha proseguito — è sufficientemente matura e non si lascia abbagliare da un'operazione parlamentare «milazziana», fortunosa e sostanzialmente maldestra. In una situazione economicamente così pesante, 4.543 miliardi «non si tirano fuori all'istante come un colombo dal cilindro del prestigiatore». Una tale spesa aprirebbe una grave spirale inflazionistica, con una serie di incalcolabili ripercussioni negative.

Dopo aver polemizzato con l'estrema sinistra e la destra, Spagnolli si è indirizzato ai socialisti: «Se i socialisti — ha affermato — credono in questo modo di dimostrare che sono indispensabili, sbagliano di grosso. Emendamenti come quello sostenuto ieri, senza serio calcolo degli oneri, non sono e non potranno essere mai nella logica della politica di centro-sinistra e neppure nella cornice del "piano Giolitti". Certe sortite non avvicinano, ma allontanano. Certo trionfalismo malcelato da parte di qualcuno è manifestazione di superficialità. E' pur-

**R. R.**

Continua in 2.a pagina

## «Sfratto» ai russi anche nello Yemen

Il Cairo, 4

**La repubblica araba dello Yemen ha chiesto all'Unione Sovietica di smantellare le sue basi strategiche e di richiamare gli esperti sovietici che lavorano nel paese: lo scrive il settimanale cairota «Akhbar El-Yom», nella sua edizione di domani.**

**Citando fonti arabe al Cairo, il giornale scrive che la decisione del governo yemenita è stata comunicata alla Unione Sovietica in recenti contatti tra Mosca e Sanaa. Il settimanale non fornisce ulteriori dettagli sulla vicenda, che sopravviene due settimane dopo la decisione del Presidente Sadat circa i consiglieri militari sovietici in Egitto.**

*(Ansa - Reuter)*

# Lotta impari con il rogo



*(«Giornalfoto»)*

**Tutti i vigili del fuoco della regione ed anche quelli di Venezia sono stati mobilitati al primo allarme per arginare l'immane rogo. Il comandante Casablanca e altri sono rimasti ustionati**

STRASCICHI DEL COLPO A SORPRESA DELLE OPPOSIZIONI CON I 4543 MILIARDI DI AUMENTI

# LA DC DEPLORA I SENATORI ASSENTI DURANTE LA VOTAZIONE SULLE PENSIONI

**Previste sanzioni disciplinari contro i mancanti ingiustificati - La Camera convocata per martedì: ordini perentori a tutti i deputati a essere presenti - Stamane si riunisce il consiglio nazionale d.c.**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il presidente Pertini ha convocato ufficialmente la Camera per martedì pomeriggio, con all'ordine del giorno l'esame delle modifiche apportate dal Senato al decreto-legge sulle pensioni. Il provvedimento sarà esaminato, in sede referente, lunedì pomeriggio dalla commissione lavoro. Negli ambienti parlamentari si prevede che alla Camera il governo raccoglierà un buon margine di maggioranza, comunque sufficiente per respingere gli emendamenti approvati ieri dal Senato dalle sinistre e dai missini, e che comportano un maggiore onere di 4.543 miliardi.

Andreotti deciderà al momento della votazione se porre o no la questione di fiducia. Probabilmente non ce ne sarà bisogno. Diverso è il caso del Senato, ove la maggioranza è più limitata. L'on. Fanfani ha intenzione di convocare l'assemblea dei senatori per mercoledì sera o giovedì mattina, e si dovranno ratificare o respingere il testo della legge epurata dalla Camera.

L'on. Piccoli ha invitato telegraficamente tutti i deputati d.c. «ad essere presenti senza alcuna eccezione», fin dalla mattina di martedì a Montecitorio. Analogo invito Piccoli ha rivolto a tutti i commissari democristiani, perché lunedì pomeriggio intervengano alla commissione bilancio convocata per le 16, e alla commissione lavoro convocata per le 17. Piccoli ha anche convocato il direttivo del gruppo per martedì mattina. Il direttivo dovrà, tra l'altro, occuparsi per i relativi provvedimenti disciplinari, del caso di indisciplina degli onorevoli Armato e Pumilia della sinistra del partito. Come si sa, i due «forzanovisti» ieri hanno fatto blocco con i comunisti e socialisti alla commissione lavoro su un provvedimento anticongiunturale.

Da parte sua, il direttivo del gruppo democristiano del Senato ha deciso all'unanimità di inviare ai senatori d.c. una lettera, nella quale è detto che «il direttivo ha giudicato i fatti avvenuti in aula di estrema gravità, soprattutto perché era noto a tutti i colleghi la situazione particolarmente delicata e, conseguentemente, il doveroso necessario impegno di ciascuno di assicurare costantemente la propria presenza in una votazione tanto importante e delicata. Il direttivo alla unanimità — prosegue la lettera — ha deciso di vagliare e di accertare la posizione di ciascuno dei colleghi risultati assenti nelle votazioni per le conseguenti decisioni disciplinari». La circolare firmata dal capogruppo Spagnolli, invita i parlamentari democristiani «al senso di responsabilità e allo spirito di sacrificio».

Il voto a sorpresa del Senato ha avuto ulteriori strascichi anche per i commenti di esponenti di altri partiti. Il segretario del PLI Bignardi ha affermato che «episodi come quelli di ieri discreditano la democrazia. Alludiamo alle assenze al Senato che ha permesso una spregiudicata manovra milazziana, che ha visto convergere comunisti e missini accomunati in un'assurda demagogia. Non si tratta — ha aggiunto — di negare poche migliaia di lire ai pensionati, si tratta di evitare la inflazione che travolgerebbe tutti, pensionati e non».

Da parte sua la «Voce repubblicana» ha sottolineato la gravità dell'atteggiamento socialista. «Non ci meravigliamo ormai — scrive l'organo del PRI — quasi più di nulla, per ciò che attiene alla vita del nostro Paese. Da troppi anni assistiamo alla grottesca danza demolitrice delle sue strutture fondamentali cui si abbandona ogni sorta di forze politiche e sociali. Perciò non può destare meraviglia che comunisti e socialisti votino spese per migliaia e migliaia di miliardi, senza minimamente preoccuparsi delle conseguenze di tale azione, e che tale brillante trovata abbia avuto la concomitanza missina.

«Il giornale a questo punto rivolge alcune domande alla DC. Proprio in questa settimana — afferma il quotidiano — noi stiamo pagando il prezzo di una inconsapevolezza tenace o di una opposizione alla linea ufficiale del partito altrettanto tenace e spregiudicata. Ma quanto può durare un simile atteggiamento di assentismo o di opposizione. Quali ulteriori danni provocherà al Paese?

Una diretta risposta a queste domande potrà venire dal consiglio nazionale della DC che si riunirà domattina alle 10.30. All'ordine del giorno figurano tre punti: relazione del segretario politico, esame delle prospettive congressuali, varie ed eventuali. In queste ultime rientrano le dimissioni da vicesegretario di De Mita, della sinistra di base. Anche il moroteo Morlino e il forzanovista Vittorino Colombo si dimetteranno da membri della giunta esecutiva e da dirigenti dei rispettivi uffici della programmazione e degli enti locali. Tuttavia, l'organo competente per decidere di queste dimissioni non è il consiglio, ma la direzione, che ne prenderà atto alla ripresa di settembre.

Non si sa ancora se dopo lo annuncio delle dimissioni di De Mita, Morlino e Vittorino Colombo, l'on. Zaccagnini, presidente del Consiglio nazionale, farà altretanto. Il suo caso è diverso, perché Zaccagnini è stato eletto dal consiglio e appunto ne presiede i lavori. Le sue dimissioni provocherebbero un fatto da risolvere subito. Comunque, se ci saranno le dimissioni, probabilmente il consiglio nazionale le respingerà all'unanimità. C'è infatti la tendenza a sdrammatizzare, a non inaspire i dissensi e sostanzialmente a rinviare il dibattito sui problemi interni di partito al congresso.

La composizione attuale del consiglio è la seguente: gli aventi diritto al voto sono 197; di questi: 45 sono del gruppo Rumor-Piccoli, 35 fanfaniani, 27 morotei, 24 del gruppo Andreotti-Colombo, 2 tavianei, 18 della base, 17 di Forze nuove, 6 centristi, 2 della nuova sinistra, più Pella e Gonella. I 197 comprendono: i 120 membri (60 parlamentari e 60 non parlamentari) eletti dal congresso, gli 8 rappresentanti della Sardegna, i due capigruppi parlamentari, il direttore del «Popolo», i 20 rappresentanti regionali, i 24 (12 e 12) rappresentanti dei gruppi parlamentari, 9 rappresentanti dei sindaci e di amministratori comunali, 4 delegati nazionali ed inoltre gli ex presidenti del consiglio e gli ex segretari del partito, Fanfani, Gonella, Moro, Pella, Scelba, Sataro, Piccioni, Taviani, Rumor, Piccoli.

Forlani, come si vede, dispone di una larga maggioranza e quindi sarebbe in grado di sostenere il braccio di ferro, ma non vuole la rottura con le sinistre e soprattutto con i basisti. Certo, non potrà fare una relazione che venga incontro a tutte le richieste.

Oggi si è tenuto il convegno nazionale della corrente di «Forze nuove». Il dibattito è stato molto acceso. Donat Cattin ha svolto una relazione molto dura. No al governo, dimissioni delle minoranze di sinistra dagli incarichi di partito e no ad ogni collegamento con la maggioranza, se non ci sarà un preventivo cambiamento di linea politica. Le tesi di Donat Cattin sono state criticate da Vittorino Colombo, Foschi, Buzzi e Sinesio. Buzzi ha anche chiesto una verifica dei poteri. Comunque, al termine del vivace dibattito, Donat Cattin ha posto alla votazione un ordine del giorno, che è passato a maggioranza e non all'unanimità.

In campo socialista, è stato praticamente raggiunto un accordo nel rinviare il dibattito sul problema di fondo — cioè la partecipazione al governo — al confronto di novembre. Il dibattito al comitato centrale, protrattosi fino a tarda sera, si è infatti concluso con un nulla di fatto sui rapporti con la DC. Comunque, si registra una generale soddisfazione di aver evitato lo scontro.

**Roberto Perugini**

IL BANDO DI SALO'

## Motivata l'assoluzione ai querelati da Almirante

Modena, 4

E' stata depositata la sentenza con la quale, il 18 aprile scorso, il tribunale di Modena assolse il segretario della locale federazione socialista, Aleardo Zinani, ed un componente il comitato direttivo della stessa, Viscardo Baiardi, dall'imputazione di diffamazione loro contestata in seguito ad una querela del segretario del MSI, on. Giorgio Almirante.

Il processo prese l'avvio dopo che la federazione socialista modenese, basandosi su un bando emanato nel 1944 dalle autorità della Repubblica di Salò e definito «bando di fucilazione», fece affiggere un manifesto nel quale, sostenendo la responsabilità dell'on. Almirante in merito al bando stesso, lo definiva «massacratore e torturatore di italiani».

Nel sentenziare l'assoluzione dei due esponenti socialisti, il tribunale affermò «essere stata provata la verità del fatto».

Nella motivazione della sentenza ora depositata il tribunale, dopo aver esaminato la posizione dell'on. Almirante quale capo di gabinetto del ministero della cultura popolare della Repubblica di Salò, passa a trattare del «bando di fucilazione» all'origine della querela.

Vagliatone il contenuto e la contestazione di autenticità, fatta dalla parte civile, la sentenza assolutoria così si esprime: «Il collegio ritiene che non sia rilevante l'accertamento dell'autenticità o della falsità di quel documento. Infatti, ai fini che interessano, è importante stabilire se copie del manifesto siano state diffuse nel comune di Massa Marittima e nella provincia di Grosseto e se tali copie recassero in calce il nome di Giorgio Almirante "per il ministro Mezzasoma"».

Preso atto delle testimonianze del sindaco di Marciano, il quale nel corso del procedimento aveva dichiarato di aver visto sui muri del centro maremmano il manifesto, il tribunale afferma: «Tutti gli elementi esposti, valutati criticamente, fanno ragionevolmente ritenere che l'on. Almirante, occupandosi della diffusione del manifesto, ne abbia trasmesso copie alla prefettura di Grosseto e che gli esemplari stampati (cioè le riproduzioni di quelle copie) abbiano conservato il nome del querelante... Emerge così sempre più chiaramente l'importanza dell'opera svolta dal querelante al servizio del governo della Repubblica di Salò».

Trattando poi dell'attività dell'on. Almirante quale appartenente alle «brigate nere», il tribunale, dopo aver preso atto delle dichiarazioni fatte dallo stesso parlamentare, così conclude la sentenza: «L'accusa di "massacratore e torturatore di italiani" coinvolge Almirante e nello stesso tempo lo trascende; allude a tutti coloro che, avendo al lume della ragione operato una scelta, ritengono di potersi mettere in disparte in un mutato momento storico per allontanare da sé e rigettare su altri la responsabilità di azioni pienamente accettate... nel tentativo di apparire innocenti quindi credibili. Come se le affermazioni degli uomini possano cancellare i fatti ormai scritti sulle pagine della storia».

(Ansa)

# Il ventaglio anche per Fanfani

Telefoto Ansa

Roma — I giornalisti parlamentari hanno offerto anche al sen. Fanfani, nella sua qualità di presidente del Senato, il tradizionale ventaglio in occasione delle ferie dell'assemblea di Palazzo Madama. Sul ventaglio sono incise le firme dei giornalisti

NUOVE ASTENSIONI STANNO PER PARALIZZARE I TRASPORTI

# TRENI FERMI IL 23 AGOSTO PILOTI A TERRA DA LUNEDÌ?

**I ferrovieri sciopereranno ventiquattr'ore, fino alle ore 21 del giorno 24 - Protesta articolata delle aviolinee nazionali**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Ancora sono vive le conseguenze del blocco del traffico ferroviario su tutta la rete e già si delinea una nuova paralisi di questo servizio tanto più essenziale dato il periodo estivo. Le federazioni nazionali dei lavoratori ferrovieri hanno infatti deciso di chiamare la categoria ad effettuare un altro sciopero nazionale di 24 ore che comincerà alle ore 21 di mercoledì 23, fino alla stessa ora di giovedì 24 agosto. Le modalità saranno le stesse dello sciopero conclusosi ieri sera. Pertanto parteciperanno i ferrovieri addetti alla circolazione dei treni, quelli degli appalti, gli addetti ai passaggi a livello e il personale delle navi traghetto delle ferrovie dello stato.

I sindacati di categoria dello Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil hanno motivato questa nuova decisione con il fatto che «nessun fatto nuovo è intervenuto da parte del governo per manifestare — dice un comunicato diffuso stamane al termine della riunione delle tre segreterie — la concreta volontà di risolvere positivamente la vertenza».

Questa nuova proclamazione di sciopero ha cominciato a preoccupare oltre che il governo anche le stesse segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil. Alcuni esponenti confederali si sono messi in contatto con i responsabili di categoria per tentare di farli recedere dalle loro intenzioni.

A livello confederale si teme che questa azione possa compromettere il prossimo confronto governo-sindacati, preannunciato per ieri e poi rinviato per gli impegni del presidente Andreotti, ma la «pressione» delle confederazioni non è servita e i sindacati hanno proclamato egualmente lo sciopero. Per quanto riguarda la data, prevista in un primo momento per il 18 e poi spostata al 24, il comunicato sindacale precisa che «essa è stata stabilita in modo da recare il minor disagio possibile al trasporto di massa che proprio nella settimana di ferragosto, dal 13 al 20 agosto, tocca le punte più elevate».

Inoltre i tre sindacati hanno convocato per la fine del mese gli organismi dirigenti a livello periferico e centrale per un esame della situazione «che si determinerà dopo il secondo sciopero e decidere — dice sempre il comunicato — le eventuali ulteriori azioni di lotta».

Il ministero dei trasporti frattanto si è già messo in moto nuovamente per tentare di «arginare» i disagi dell'azione e provvedere ai servizi sostitutivi. Non è escluso, comunque, che prima del 24 il ministro Bozzi possa riconvocare i sindacati. Per quanto riguarda lo sciopero conclusosi ieri sera il ministero dei trasporti ha comunicato che i servizi sostitutivi automobilistici organizzati dai vari compartimenti sono stati 3.658 e che la percentuale di scioperanti tra il personale addetto alla circolazione dei treni è stata del 78 per cento.

Ecco il panorama delle altre vertenze: da lunedì 7 agosto i piloti attueranno, con ogni probabilità, una serie di scioperi articolati fino a soluzione della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Questo è lo orientamento emerso al termine della riunione congiunta delle segreterie nazionali dei sindacati dei piloti dell'Anpac, dell'Afal e del Sipac-Cgil-Cisl-Uil, riunione convocata per esaminare l'esito dell'incontro avuto ieri con le delegazioni dell'Intersind e dell'Alitalia al ministero del lavoro. Comunque ogni decisione definitiva sarà presa domattina dalle tre organizzazioni sindacali.

Un comunicato dei piloti precisa che le proposte della controparte «contengono elementi peggiorativi del contratto e una proposta di aumento retributivo pari all'1,4 per cento del costo del lavoro» e «comportano un aggravio delle prestazioni e delle condizioni di lavoro per la categoria». Per queste ragioni hanno deciso di interrompere le trattative.

Qualche passo in avanti, invece, è stato fatto per la vertenza dei braccianti relativa al rinnovo del patto nazionale di lavoro. Delegazioni ristrette della Confagricoltura e dei sindacati si incontreranno, martedì 8, per mettere a punto alcuni aspetti della vertenza in vista della riunione plenaria tra le parti prevista per il 9. Quanto ai chimici oggi sono riprese le trattative, dopo circa due mesi di interruzione, per il rinnovo del contratto di lavoro. Nel corso dell'incontro è stata affrontata in particolare la questione della messa a punto di un calendario di sessioni per i confronti.

**Matteo Giambi**

I RESPINTI ALLA «MATURITA'» NON ACCETTANO IL VERDETTO DEI DOCENTI

# *Fioccano al ministero le proteste sugli esami*

**Ad Ariano Irpino un'indagine: fra i candidati girava la traduzione di un testo greco Contestazioni di genitori e studenti a Bologna, Nocera Inferiore e Reggio Calabria**

Avellino, 4

Finiti gli esami di maturità scoppiano le polemiche. In varie parti d'Italia l'esito degli scrutini, peraltro generalmente buono, viene contestato da genitori e studenti. Il fatto più grave, almeno fino a questo momento, appare però quello di Ariano Irpino (Avellino). Un ispettore ministeriale sta svolgendo indagini su presunte irregolarità riscontrate durante lo svolgimento degli esami di maturità nel Liceo classico «Pietro Paolo Parzanese».

L'inchiesta ministeriale — secondo quanto si è appreso — è stata originata dal sequestro di un foglio dattiloscritto contenente la traduzione italiana del brano proposto per la versione dal greco. Uno dei commissari d'esame sorprese due candidati a copiare dal foglio, introdotto in aula in circostanze ancora da accertare. Nel corso della revisione delle prove scritte, è risultato che altri 12 candidati avevano copiato dallo stesso foglio.

I risultati degli esami, resi noti ora attraverso i «quadri» affissi nell'istituto, sono stati negativi per i 14 candidati: tutti sono stati bocciati. Si è appreso che un'altra inchiesta è stata disposta dalla procura della Repubblica. Essa tende a identificare chi abbia tradotto e portato nell'aula degli esami il foglio poi sequestrato.

Sempre dalla Campania, a Nocera Inferiore nel Salentino, si ha notizia che gli esami sono contestati. Agli esami di maturità scientifica, su 81 candidati 35 sarebbero stati dichiarati «non maturi», secondo notizie non ufficiali in quanto non sono stati ancora affissi i «quadri» con il risultato degli esami. Ieri sera numerosi studenti hanno sostato a lungo davanti alla sede del liceo scientifico con propositi ritenuti «minacciosi» dal presidente e dai commissari di esame che avevano partecipato alla riunione conclusiva. I docenti hanno lasciato il liceo scientifico con la scorta della polizia.

Un gruppo di studenti ha inviato un telegramma al ministro della pubblica istruzione chiedendo un'ispezione ministeriale. Il presidente dei comitati «scuola-famiglia», a sua volta, ha chiesto il permesso di tenere un'assemblea ma non ha ottenuto la autorizzazione del preside.

«Inaccettabile», da un gruppo di numerosi studenti anche a Reggio Calabria l'esito degli esami di maturità nell'Istituto tecnico industriale «Banella». Nel corso di un'assemblea gli studenti hanno infatti rivolto aspre critiche ai commissari della VI commissione i quali, su 48 candidati (24 della V C, 22 della V D e due esterni) ne hanno dichiarato «non maturi» 7.

Dopo aver rivolto le critiche agli esaminatori, accusandoli di «avere emesso un giudizio negativo nonostante i sette candidati bocciati fossero stati ammessi agli esami con giudizio al di sopra della sufficienza», gli studenti hanno inviato un esposto al ministro della pubblica istruzione accusando la VI commissione esaminatrice di «violazione dell'art. 16 dell'ordinanza ministeriale 15 aprile 1969 perché — a dire degli studenti contestatori — non sarebbero stati verbalizzati tutti i giudizi alla fine di ogni colloquio; e dell'art. 6 del decreto legge 15 febbraio '69, in quanto il colloquio stesso avrebbe spaziato al di fuori dei programmi dell'ultimo anno».

A Bologna, infine, i risultati degli esami di maturità nel terzo liceo scientifico sono stati contestati dai genitori dei candidati respinti dalla prima commissione. In un esposto inviato al ministero della pubblica istruzione e per conoscenza al provveditorato agli studi di Bologna, si fa presente che il criterio adottato dalla prima commissione nell'esaminare i candidati è stato diverso, in senso restrittivo, da quello adottato dalla seconda.

La conseguenza è stata — sempre secondo l'esposto — una disparità di «trattamento» a danno dei candidati che hanno dovuto presentarsi all'esame di questi professori. La I commissione ha bocciato 11 studenti su 86 (9 dei quali appartenenti a una stessa classe composta da 34) mentre la seconda, che ha esaminato lo stesso numero di candidati, ha negato la maturità classica soltanto a tre di essi.

(Ansa)

GRAVE SPECULAZIONE A ROMA IN MARGINE ALLE INDAGINI SULLE ACQUE

# RINCARA LA «MINERALE» NON SOSPETTA ANCORA SOTTO CONTROLLO LE 5 MARCHE

**L'«Egeria» aumenta il prezzo della bottiglia del 66 per cento - Proteste dell'unione consumatori Il caso «Appia» sarà risolto entro martedì - Sospettate le altre società di frode in commercio**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

*L'indagine avviata dalla magistratura ha dato il via ad una vera e propria «battaglia delle acque minerali». Le note indagini avviate dalla Procura della Repubblica e le iniziative intraprese dal medico provinciale di Roma nei confronti di cinque aziende del settore («Appia», «Laurentina», «Boario-San Paolo», «Claudia» e «Sacra») hanno provocato un ulteriore immediato danno per i consumatori. L'«Egeria», una delle ditte concorrenti delle cinque sotto controllo, ha infatti deciso di aumentare i prezzi delle proprie bottiglie del 66 per cento.*

*Pertanto, a partire da stamane, i distributori di questa acqua minerale hanno chiesto ai negozianti quaranta lire per una bottiglia che fino a ieri veniva venduta, all'ingrosso, per 25. L'episodio è stato giudicato «inqualificabile» dall'unione nazionale dei consumatori. Un comunicato precisa che la decisione è stata segnalata all'unione dall'associazione droghieri di Roma e provincia «nel quadro di un'azione comune di difesa contro il carovita.*

*«Nel caso in questione — aggiunge il comunicato — la mossa della società "Egeria" è tanto più deprecabile — oltre che commercialmente scorretta. — perché chiaramente basata sulla presunzione di poter rimanere padrona del campo dopo che le altre principali aziende operanti sul mercato sono state messe sotto accusa». A prescindere da questo aspetto speculativo tanto incredibile quanto grave, gli sviluppi dell'indagine procedono a ritmo serrato.*

*Entro lunedì, o al massimo martedì prossimi, verrà risolto il caso «Appia». Il laboratorio provinciale di igiene e profilassi, organo di consulenza tecnica e scientifica del medico provinciale, darà una risposta sui prelievi effettuati ieri nello stabilimento della società. I prelievi non sono stati limitati all'acqua, ma sono stati estesi a tutto ciò con cui l'acqua entra in contatto prima di essere immessa al consumo. Sono stati prelevati pertanto campioni di acqua alla sorgente e nelle bottiglie, di tappi a corona, persino di coloranti ed aromattizzanti per bibite.*

*I prelievi sono stati effettuati anche dagli esperti del ministero della sanità, dell'istituto superiore di sanità, del Nas (nucleo antisofisticazioni dei carabinieri). In tal modo l'indagine assume un valore scientifico particolare, tale, si spera, da fugare ogni dubbio. Si tratta di stabilire se l'inquinamento scoperto nel corso delle analisi fatte dagli organi provinciali è alla fonte o in qualche punto della catena di sterilizzazione, di imbottigliamento, di refrigerazione o nei depositi.*

*Non è la prima volta che il medico provinciale adotta un provvedimento cautelativo nei confronti dell'«Appia». Già quindici giorni addietro fu predisposto un analogo provvedimento che venne sospeso sulla scorta dell'esito negativo degli esami. La società, in effetti, sapeva di essere sotto controllo. Un successivo esame di una sola bottiglia ha fatto rinascere il sospetto dell'inquinamento. Da qui il provvedimento di sospensione della produzione dell'acqua minerale e di sequestro delle scorte.*

*«E' un provvedimento di carattere cautelativo — ha tenuto a precisare il medico provinciale Di Stefano — a questo momento non posso dire se l'acqua è buona o cattiva. Siamo in una fase di studio e ritengo che la vicenda vada ridimensionata».*

*Il processo alle acque minerali, come si è accennato non riguarda soltanto l'«Appia». Le acque coinvolte sono cinque: «Appia», «Laurentina», «San Paolo», «Claudia» e «Acqua Sacra». La prima, come dicevamo per sospetto inquinamento da batteri coliformi; le altre per sospetto di frode commerciale in quanto contengono una percentuale di sali ammonici non dichiarati nell'etichetta. L'«Appia» è sotto processo davanti all'autorità sanitaria; la «Laurentina», la «San Paolo», la «Claudia» e l'acqua «Sacra» già interessano, invece, il magistrato.*

*In relazione alle notizie su accertamenti riguardanti alcune acque minerali, il Ministero della sanità ha emesso un comunicato nel quale precisa che «tali accertamenti non debbono costituire motivo di allarme dell'opinione pubblica, in quanto derivano proprio dall'azione di controllo sugli alimenti e sulle bevande in commercio, svolta dal Ministero a tutela della salute pubblica.*

*«Nel quadro di questi accertamenti — afferma inoltre il comunicato ministeriale — sono state denunciate all'autorità giudiziaria le società S.p.A. „Fonte Lauretina acque minerali" di Roma e la S.p.A. „Sorgente Appia" di Roma relativamente all'acqua laurentina ed all'acqua Appia. In merito alle notizie riportato dai giornali sugli accertamenti in corso per altre acque minerali si precisa, per quanto riguarda la società „Boario San Paolo", che tali accertamenti concernono l'acqua acetosa San Paolo dello stabilimento di Roma e non già altre acque minerali della stessa società.*

*«L'intensa azione di controllo svolta nel delicato settore della produzione del commercio di acque minerali e delle bibite — conclude il comunicato — deve rassicurare l'opinione pubblica in quanto gli organi sanitari non mancano di adottare drastici provvedimenti non appena si prospetti il minimo pericolo per la salute dei cittadini».*

**R. R.**

Telefoto Ansa

Roma — Casse dell'acqua minerale «Appia» bloccate nello stabilimento in seguito a controllo

di pesci, si è accertato che esso non è stato dovuto, come si era pensato in un primo tempo, a forti dosi di cianuro che vi sarebbero state immesse da ignoti (non per sabotaggio, ma inavvertitamente da qualche contadino) bensì da un grande quantitativo di detersivo. Si sospetta che il detersivo sia stato scaricato nel Simeto, nei pressi della foce, da alcuni stabilimenti che funzionano nella zona.

(Ansa)

## SONO STATI I DETERSIVI a inquinare il Simeto

Catania, 4

Dai primi esami fatti nel laboratorio provinciale d'igiene e profilassi sull'inquinamento del fiume Simeto, in seguito al quale, ieri, vi era stata una moria

## Voto e polemiche

**Dalla prima pagina**

troppo prova di confusione e di sbandamento».

Spagnolli ha così concluso: «Si può considerare realistico il castello costruito in una mattina di agosto dai colleghi Terracini, Pieraccini e Nencioni? I senatori democristiani dicono "sì" al provvedimento vero: quello che ha una copertura finanziaria e che già permette ai pensionati di riscuotere assegni maggiorati. Dando voto favorevole, la DC ribadisce la piena fiducia al governo». Il discorso di Spagnolli è stato molto contrastato dai senatori comunisti che hanno frequentemente interrotto l'oratore.

Il voto favorevole dei gruppi della maggioranza è stato annunciato con analoghe valutazioni dei senatori *Pinto* (PRI), *Brosio* (PLI) e *Ariosto* (PSDI). In particolare, il presidente dei senatori liberali ha ribadito che il provvedimento non costituisce che un avvio al miglioramento del sistema pensionistico. Ha aggiunto che nel corso della discussione egli è stato particolarmente colpito dalla palese indifferenza delle opposizioni per le conseguenze finanziare degli emendamenti. *Ariosto* ha espresso il consenso per le tesi espresse dal presidente Andreotti, «in quanto, se è vero che è dovuto rispetto alle decisioni del Senato, tale rispetto è dovuto anche nei riguardi delle decisioni della Camera». Allo stato attuale — ha osservato — non esistono problemi, e soltanto il mantenimento delle divergenze di vedute «potrà aprire quei problemi di ordine costituzionale che sono stati anticipati da alcuni oratori».

Per i comunisti e gli indipendenti di sinistra hanno parlato *Colombi* (PCI) e *Parri* (ind. sin.) sostenendo che esistono e possono essere reperite le risorse per far fronte ai maggiori oneri introdotti nel provvedimento. I comunisti — ha detto Colombi — invitano i pensionati e gli operai a mobilitarsi e a lottare contro il governo per rovesciarlo, in quanto la sua sopravvivenza rappresenta un danno per lo sviluppo economico del Paese e un pericolo per la democrazia».

I senatori della destra nazionale — ha dichiarato Mariani — si sarebbero astenuti non perché non siano favorevoli all'aumento delle pensioni, ma per sottolineare la cattiva gestione degli enti previdenziali e di assistenza. Riferendosi alle modifiche votate ieri, Mariani ha dichiarato che ora che c'è stato il voto dell'assemblea, è necessario rispettarlo e prenderne atto, esplorando ogni possibilità di risparmio la quale si manifesti in altri settori, per utilizzarla a favore di chi ha lavorato tutta la vita.

L'altoatesino *Brugger* ha annunciato il voto di astensione, affermando che esso si trasformerà certamente in voto positivo, quando saranno modificati dalla Camera gli emendamenti approvati nella giornata di ieri, non compatibili con l'attuale situazione economica del Paese.

Ultimate le dichiarazioni di voto, il decreto è stato approvato per alzata di mano.

**R. R.**

*UN VOLUMINOSO «DOSSIER» LO AVREBBE GIA' PRECEDUTO*

# È prossimo per Valpreda il trasferimento a Milano?

***Forse la prossima primavera il nuovo processo contro l'anarchico***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Pietro Valpreda sarà trasferito a Milano? E' quanto si sussurra nei corridoi semideserti del palazzo di giustizia, anche perché l'eccezionale calma di questi giorni potrebbe favorire un trasferimento clandestino che non verrebbe turbato da fotografi e giornalisti. I difensori dell'anarchico, che come noto è affetto dal «morbo di Burger», ne hanno chiesto il trasferimento a Milano per le sue precarie condizioni fisiche. Un voluminoso incartamento riguardante l'anarchico sarebbe stato, infatti, già trasferito a Milano.

Il processo, dopo le note vicende giudiziarie romane, non è stato ancora fissato, e tutti gli atti si troverebbero nelle mani del presidente della corte d'appello del tribunale di Milano, dottor Mario Trimarchi, cui spetta il compito di stabilire la data d'inizio del dibattimento che si prevede non troppo vicina. A Milano si afferma che non potrà aver luogo prima della prossima primavera. Il calendario dei ruoli impegna, infatti, le sessioni della corte d'appello sino a tutto aprile 1973.

Sarebbe materialmente impossibile poter celebrare il procedimento, per mancanza di disponibilità di spazio adeguato, secondo fonti solitamente bene informate al foro milanese, anche nel caso che il primo presidente della corte d'appello, Pietro Trimarchi, dovesse istituire una speciale sessione come talvolta è avvenuto in passato per processi di particolare importanza.

Tornando al trasferimento di Valpreda dal carcere di Regina Coeli a quello di San Vittore, risulta all'Adnkronos che sarebbero in corso, in quest'ultimo penitenziario, alcuni preparativi per l'allestimento di una cella speciale destinata ad accogliere l'anarchico per tutto il periodo del processo.

**R. R.**

# LA VIGNA METAFISICA

CHI mi sente parlare di vigna, vinificazione, vini, potrebbe credermi non solo esperto della materia ma anche un non disprezzabile produttore. Di più, mi capita, a volte, di indurre addirittura l'interlocutore in errore, di favorire l'equivoco, non per vanteria o presunzione o amore d'invenzione, ma perché un curioso diavoletto mi spinge inesorabilmente, partecipa al gioco, ci prende gusto, a dir poco mi si sovrappone o sostituisce usandomi come tramite e strumento di comunicazione della sua, non mia attitudine a mistificare. Per mia natura sarei semplice, diretto, trasparente. Il diavoletto, in certe materie, mi fa molteplice, capzioso, brillante in superficie al punto di non permettere che mi si veda dentro.

Mi ci son abituato, lo lascio fare. Viene sempre il momento di ristabilire la verità. Sì, uno può ben disquisire di fermentazione in bianco, di lieviti ed enzimi, di «garibaldi» o «gessature», da noi proibite ma da tutti allegramente usate, di vitigni e miscele e «tagli»: se ne discute prima di vedere la vigna, di scendere in cantina, di sturare la polverosa bottiglia. A questo punto — tra la visita e la degustazione — il discorso assume toni surreali, la vigna non è più che un saggio sperimentale, come la palestra di roccia rispetto alla montagna; la cantina, con due botti e due damigiane, una vinoteca di produzione altrui piuttosto che un deposito della propria vendemmia, tutto sembra predisposto per voli pindarici della fantasia, non per valutazioni concrete. Ma, curiosamente, mentre bisognerebbe riderne, come d'una spiritosaggine protratta anche troppo a lungo con gli artifici del bel dialogare, mentre sarebbe giusta una gran pacca sulla schiena che metta finalmente le cose al loro posto, curiosamente e inspiegabilmente niente risate, niente pacche, rapido trasferimento in una zona siderale del pensiero e del sentimento, dove appunto non la realtà viene incontro, ma la disposizione al fantasticare, all'aprire orizzonti senza confini alle verità dello spirito, che non hanno bisogno di puntelli nel concreto — pesi e misure — per costruirsi il proprio castello, ma solo dell'inesauribile vena che s'alimenta alla capacità di credere: credere quia absurdum.

No, non sarò mai un agrario, e neppure un agricoltore, o anche semplicemente un coldiretto: il mio destino è di rimanere un poeta della vigna, di conservare con essa un rapporto soprattutto metafisico.

Non ho più dubbi: la vigna è il mio luogo dell'anima. Lo ignoravo finché non venni a vivere quassù, sullo altopiano. Ma, presa la decisione, prima impiantai la vigna e poi la casa. Come se non avessi atteso altro, in tutti gli anni passati, che questa occasione. Non frutteto, non prato inglese, ma alberi e vigna. E poca vigna, perché capii subito, per istinto, che per il mio bisogno ciò che contava non era la realtà ma il pretesto, mentre come entità agricola una vigna appena un po' grandicella pretende lavoro e attenzione costanti, pronta a voltarti le spalle se la trascuri anche solo un poco.

Vigna da vino. Tutto un processo in cui immedesimarmi: pianticella, pali, sistema (bolognese? Casarsa? a pergola?), prime potature, col tremore nella mano, guai a sbagliare, e poi, via via che prendi confidenza, che la pianta ti parla e t'invita, tagli precisi e rapidi, strappo dei bastardini o femminelle, spuntature, scacchiature, adacquamenti, irrorazioni, zolfature, legature, piegature, aggiustature, tutto un crescendo di emozioni, un intensificarsi del colloquio che ti lega ogni giorno di più a questa cosa viva e forte e piena di carattere che è la vigna, una simbiosi perfetta dentro la quale, a un certo punto, si crea una sorta di interdipendenza, un dialogo di ventiquattr'ore al giorno, con reciproci solleciti, stimoli, incitamenti a dare, dalle due parti, il meglio di sé per un risultato finale che non è certamente quella bottiglia di vino, talvolta neppure tanto buono, che offri all'amico in visita, o centellini la sera davanti al caminetto.

Ecco il punto chiave: cosa cerco nella vigna, cosa ci trovo, che senso ha assunto (o ha sempre potenzialmente avuto) nell'economia della mia giornata.

«Vado in vigna», un'espressione che mi è diventata abituale in questi anni. Significa press'a poco: voglio essere solo, voglio pensare, voglio parlare con me. Ogni operazione nella vigna ha lo esatto ritmo del mio colloquio con me, ad eccezione forse dell'irrorazione con gli anticrittogamici, che richiede un certo maneggio meccanico, la preparazione del liquido, la messa a punto della pompa, un'attenzione poi, nell'atto d'inaffiare — e non devi lasciar fuori zone, né sopra né sotto — che non mi è congeniale e un po' mi annoia. Ma tutte le altre, e soprattutto la potatura estiva di formazione e quella autunnale o primaverile d'impianto per l'anno seguente, sembrano segretamente inventate per accompagnare, trattenere, sollecitare, a seconda della necessità, il pensiero e persino accendere la fantasia, creare dubbi e problemi, sfidare l'intelligenza creativa e inventiva dell'operatore. Una miniera inesauribile di casi, mai ripetuti, ognuno con le sue proposte e soluzioni, come nel gioco degli scacchi fra Spasskj e Fischer: ma qui non c'è l'arbitro, non c'è uno che ti dica se hai vinto o perso, solo la tua coscienza, l'istinto, un sesto senso che ti guida e giudica. I risultati sono a lunga scadenza, e non è possibile ricordare, nel ripassare sugli stessi problemi, la situazione di un mese prima e neppure di un'ora prima. Sempre nuovo, sempre decisioni immediate che valgono per tutta la stagione. La misura della giustezza degli interventi è data dal risultato finale, che si tocca, anzi si taglia: i grappoli, sani, penduli, raddrizzati uno a uno nel loro verso esatto, corposi. Il vino che ne trai dopo. Il tuo vino, una cosa che tu hai fatto, con le tue mani, il cui sapore, colore, profumo, dipende in gran parte da ciò che ci hai messo dentro d'intelligenza, intuito, tatto, tempestività; da quelle potature e scacchiature che hai fatto nei mesi precedenti, quelle e non altre.

E, intanto, mentre le mani e una parte del cervello risolvono questi problemi di scelta, l'altra parte del cervello, sul ritmo di quel movimento, di quelle scelte, insegue i fantasmi della tua seconda vita, allaccia storie, sbozza caratteri, intesse dialoghi, ancora sceglie e scarta, con interventi che ripetono in certo modo quelli sulla vigna. E il vino, dopo, sarà questo e quello, nella bottiglia e nel racconto, inestricabilmente contesti.

Quando prendo la penna in mano o mi metto alla macchina per scrivere, non ho bisogno di pensare, tutto è già pronto dentro, devo solo leggermi e dettare. Le mie favole nascono nella vigna. O nel bosco: ma questo è un altro discorso.

**Manlio Cecovini**



Telefoto Ansa

**Bologna — Una bella ragazza osserva una scacchiera unica in Italia. Ogni pezzo in avorio purissimo raffigura le divinità dell'antico Olimpo ellenico, ed è stato scolpito a mano. Il prezzo commerciale di tale scacchiera è di oltre un milione e mezzo**

SIGNIFICATIVO TRAGUARDO DI UN PREMIO LETTERARIO DI ORIGINI UMILI MA NOBILI

# Compie vent'anni il Bancarella figlio dei «menestrelli del libro»

**Domani a Pontremoli la proclamazione dei vincitori per il 1972 - Un'antica e popolare tradizione valorizzata dai nomi di Ernest Hemingway e Boris Pasternak - Suggestiva e pittoresca cornice**

**Pontremoli, agosto**

Ogni anno, di questi giorni, la vita di Pontremoli, di questa quieta cittadina affondata ai piedi della Cisa fra le verdi colline della Val di Magra che fu cara a Dante e dominio dei Malaspina, a ricordo dei quali rimangono nei luoghi più dominanti i castelli dei loro numerosi discendenti, si rianima di un fervore insolito; sembra che la gente così tranquilla e operosa, venga toccata dalla «febbre del libro». Da ogni parte d'Italia fanno ritorno gli «ambulanti della carta stampata», i bancarellari che proprio da queste montagne partirono oltre un secolo fa per andare a vendere libri: ritornano per la loro sagra annuale, per il «Bancarella», il premio letterario che fondarono vent'anni or sono in un convegno tenuto nel periodo di Ferragosto nella verde pineta di Mulazzo, e che sarà assegnato domenica prossima.

Per un premio nato da gente umile originaria di una terra umile: per un premio che ha dato l'alloro a scrittori come Hemingway per «Il vecchio e il mare» e a Pasternak per «Il dottor Zivago», che vennero premiati successivamente col prestigioso Nobel, è un traguardo significativo, che lo pone fra i premi letterari più singolari e sicuramente più validi e di prestigio che siano assegnati in Italia.

Il «Bancarella» è un premio che trae la sua origine dal proposito vagamente utopistico di trasformare il libro in un genere di prima necessità. Il libro, come affermano gli educatori all'antica, è il pane dello spirito: ma purtroppo è un pane che nel nostro spensierato paese si vende a briciole con difficoltà estrema.

Forse il capostipite di questa dinastia di «menestrelli del libro», come furono anche chiamati, è stato un Francesco Tarantola di Montereggio frazione di Mulazzo, venditore di pietre da arrotino, che munito di uno speciale lasciapassare se ne andò con la gerla sulle spalle a offrire oltre che pietre per arrotare anche libri: egli ottenne una specie di «passaporto» da sua altezza reale Maria Luigia duchessa di Parma e firmato dal commissario della polizia generale: «La Direzione della Polizia generale prega ed invita tutti coloro ai quali compete, di lasciare sicuramente e liberamente passare Tarantola Francesco fu Nazzaro di condizione venditore di pietre e di libri, nativo di Montereggio, dimorante a Montereggio (Mulazzo) che si reca all'Italia Estera, Francia, Belgio, Svizzera, con effetti e bagaglio ed a prestargli in caso di bisogno ogni soccorso, offrendosi a una perfetta reciprocanza». Tale «passaporto», autentico documento storico, risulta rilasciato a Pontremoli dal commissario della polizia generale in data 17 marzo 1859. Con questo documento, attraverso paesi e cascinali di pianura e di montagna, con la gerla sulle spalle, il pontremolese (come furono indicati all'inizio) iniziò il suo vagabondare come venditore di libri.

Altri presero la medesima decisione, come Antonio Rinfreschi, Emanuele Maucci che emigrò a Barcellona dove fondò una casa editrice che fu tra le prime a far conoscere al lettore spagnolo le opere di D'Annunzio e di Zola, un altro Maucci che nel 1887 men che ventenne se ne andò in Argentina fondando anch'egli una casa editrice che esiste tuttora; i Ghelfi, i Galleri, i Giovannacci, i Bertoni, i Fogola, che hanno dato alla Chiesa un martire, il Beato Francesco Fogola, vescovo in Cina, barbaramente trucidato dai Boxer alla fine dell'Ottocento, e oggi venerato come il patrono dei librai ambulanti perché prima di abbracciare la fede ed entrare nell'Ordine dei frati minori andò anch'egli in giro con la gerla sulle spalle a vendere libri.

Ma cosa li spingeva, loro che avevano fatto sì e no la terza elementare, a farsi propagandisti entusiasti della cultura? Non certamente il miraggio di forti guadagni; anzi al contrario, perché ai tempi di Tarantola, di Rinfreschi e degli altri pionieri, andare in giro a vendere libri comportava ben poco utile e non pochi rischi; primo perché la gente li guardava con diffidenza, e poi perché le polizie dei vari Stati d'Italia trovavano pretesti per sequestrare i libri (fra i quali spesso si trovavano opuscoli e libelli di propaganda nazionale e mazziniana) e quindi per arrestarli. Perché dunque affrontare una sorte così incerta? Non si può rispondere altro che con la parola «vocazione».

Così Pontremoli è divenuta la capitale dei librai, e si definisce da sé la «città del libro», e conserva di generazione in generazione fedeltà alla tradizione libraria; i discendenti di quei primi venditori costituiscono delle piccole dinastie di oltre duemila aderenti sparsi in tutta Italia che si tramandano vocazione e attaccamento al mestiere. La gerla fu sostituita più tardi dal carretto, e i viaggi divennero anche più lunghi; poi iniziarono a installare le prime bancarelle in occasione di fiere e mercati poi, come del resto le vediamo ancor oggi, s'installarono in luoghi fissi, ai lati delle strade e delle piazze, nelle città, altri, come abbiamo accennato, si trasformarono in editori. Molti hanno lasciato la bancarella per la libreria: vendono in eleganti negozi volumi moderni e di antiquariato e sono diventati ricchi o quasi.

L'originalità del «Bancarella», che al suo primo apparire fu salutato come qualcosa di veramente nuovo fra i premi letterari, sta appunto nel fatto che esso non viene assegnato da una giuria di grandi nomi della cultura nei salotti letterari e nei ritrovi mondani più alla moda delle più note località balneari, ma da una giuria di 150 elettori appartenenti all'Unione librai pontremolesi e all'Associazione nazionale librai delle bancarelle, persone cioè che per la loro attività specifica possono dare un quadro veritiero del mercato librario, e che votano secondo il loro libero giudizio, sostenuto da un fine intuito e da una profonda conoscenza, affinatasi attraverso una pratica quotidiana, che dura da anni, della psicologia e dei gusti letterari di tutte le categorie di lettori che frequentano le loro bancarelle e le loro librerie.

Al «Bancarella» sono seguiti poi altri due premi: il «Bancarellino» dedicato a un libro per ragazzi, nel 1958, e il «Bancarella-Sport» per la valorizzazione e la divulgazione del libro sportivo, nel 1964. E quest'anno che si celebrano i vent'anni del premio maggiore bisognerebbe prendere qualche iniziativa, restando sempre nel campo letterario, tale da rappresentare un fatto nazionale, per dare un'impronta più alta e solenne alle manifestazioni dell'«Estate pontremolese del libro»; questo lo si potrebbe ottenere creando un altro premio riservato a un lavoro teatrale, un nuovo premio dedicato al teatro. Potrebbe rappresentare un tentativo per rinnovare il teatro in Italia e far sì che ad esso si avvicini sempre una maggior parte del popolo. Con questo premio si potrebbe dar vita a Pontremoli a un festival della prosa per rappresentare nell'anno successivo a quello della premiazione, le opere incluse nella «rosa» finale, mentre l'opera vincitrice potrebbe essere rappresentata nella serata del premio «Bancarella». Potrebbe rappresentare una indicazione per i teatri italiani e un tentativo per far uscire il nostro teatro dalla crisi in cui si trova, contribuendo a far scoprire un nuovo Pirandello, un nuovo D'Annunzio, o un Goldoni, un Molière, un Corneille.

Sette sono quest'anno i libri finalisti; la presentazione alla stampa, in occasione del ventennale del premio, è stata fatta a Milano alla Terrazza Martini: la scelta di Milano deve essere interpretata quale omaggio alla città da cui anche quest'anno partono i sette libri «papabili». Uomini di cultura e personaggi del mondo dello spettacolo si sono alternati alla presentazione delle opere: «Il sapore dell'odio» di Taylor Caldwell (edizioni Accademia) da Roberto Brivio; «Il soldato dimenticato» di Guy Sajer (editori Sperling & Kupfer) da Sartori; «Povero ricco» di Irwin Shaw (editore Bompiani) da Paolazzi; «Il viaggio misterioso» di Alberto Bevilacqua (editore Rizzoli) dall'editore Tolozzi in sostituzione di Nascimbeni; «Il professore» di Jack Lynn (editore Garzanti) da Bianchi; «Droga e chewingum» di Gianni Padoan (A. M. Z. editrice) da Gina Basso; «Cittadino della Galassia» di Robert A. Heinlein (editrice Nord) da Viviani.

Le manifestazioni avranno inizio domani pomeriggio con la sfilata per le vie della città del gruppo «Sbandieratori di Firenze»; alle 18, dopo la inaugurazione della mostra del pittore pontremolese Tiziano Triani, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Il premio Bancarella per il libro popolare - Vent'anni di esperienza - Critiche e prospettive». Presiederà il prof. Giuseppe Padellaro, direttore generale per le informazioni e la proprietà letteraria, artistica e scientifica alla presidenza del consiglio dei ministri; moderatore sarà Sergio Zavoli, e vi prenderanno parte il senatore prof. Giovanni Spadolini, i giornalisti Bruno Pieroni, De Santis e Davide Laiolo. Domenica mattina giungerà a Pontremoli il sindaco di Firenze avv. Luciano Bausi con lo storico gonfalone della città; nel pomeriggio proclamazione del libro vincitore della ventesima edizione del premio «Bancarella».

**Lorenzo Bragoni**

NELLA SONDA AMERICANA «PIONEER 10» UN SINGOLARE MESSAGGIO UMANO

# STA VIAGGIANDO VERSO GIOVE CON UN BIGLIETTO DA VISITA

**Esso consiste in una targa di alluminio dorato su cui è inciso un disegno riassuntivo del nostro mondo d'oggi, dall'uomo alle conoscenze scientifiche**

Correndo su una rotta mai prima d'ora percorsa da alcun veicolo spaziale, il Pioneer 10 — la sonda americana lanciata il 2 marzo scorso da Cape Kennedy in direzione di Giove — è penetrato all'inizio di luglio nella «fascia degli asteroidi». E' uno dei momenti critici della missione, durante il quale il Pioneer si troverà circondato da decine di migliaia di minuscoli corpi celesti, forse i resti di un pianeta esploso miliardi d'anni or sono, forse — più probabilmente — dei frammenti cosmici mai consolidatisi a formare un pianeta a causa delle opposte attrazioni del Sole e di Giove. Il più grande di essi è Cerere, con un diametro di 768 chilometri, scoperto il 1.o gennaio 1801 dall'abate Giuseppe Piazzi dall'Osservatorio di Palermo; ma la stragrande maggioranza sono dei «ciottoli» di pochi metri soltanto. La larghezza della «fascia degli asteroidi» è di circa 280 milioni di chilometri: Pioneer 10 l'attraverserà — sperando che non gli capiti alcun incidente — in sette mesi.

Attualmente il veicolo procede a una velocità di circa 120 mila chilometri orari, di gran lunga la più elevata mai raggiunta da un oggetto costruito dall'uomo. A causa del «legame» rappresentato dall'attrazione solare, tuttavia, la sua velocità andrà man mano diminuendo fino a toccare i 40.000 kmh. Poi approssimandosi a Giove (dov'è atteso — a una distanza minima di 140 mila chilometri — il 3 dicembre 1973, dopo un viaggio di 1000 milioni di chilometri), l'attrazione del pianeta l'aumenterà nuovamente fino a dargli la «spinta» necessaria per proseguire il suo cammino verso i confini del sistema solare e per lanciarsi quindi in un viaggio senza ritorno nella Via Lattea, in direzione della stella Aldebaran, che — secondo i calcoli degli scienziati — dovrebbe raggiungere tra un miliardo e 700 milioni di anni.

I dirigenti del programma Pioneer sperano che le trasmittenti del veicolo possano continuare a mantenere i contatti con le stazioni d'ascolto fino all'orbita di Nettuno, a 3 miliardi e 200 milioni di chilometri dalla Terra, dove il veicolo si troverà fra circa sette anni. Poi, del suo viaggio non avremo più alcuna notizia. Eterno messaggero dell'uomo — ammesso sempre che riesca a passare indenne attraverso gli asteroidi — il Pioneer forse sarà l'ultima testimonianza che l'umanità si lascerà dietro di sé prima di sparire un giorno dal palcoscenico dell'universo.

Nella lontanissima e fantascientifica eventualità che il Pioneer possa venire intercettato — magari tra milioni d'anni — da esseri di un altro mondo il cui sviluppo intellettuale sia stato simile al nostro, la NASA ha acconsentito di applicare una targa di alluminio dorato di centimetri 15 per 23 su una parte della sonda protetta dagli effetti abrasivi della polvere interplanetaria. Sulla piastra è inciso un disegno preparato da due astrofisici americani particolarmente interessati ai problemi esobiologici, Carl Sagan e Frank Drake (entrambi della Cornell University di Ithaka, New York), ed eseguito dalla moglie di Sagan, Linda Salzman.

Il disegno mostra un uomo e una donna nudi, lui con la destra sollevata in quello che si presume sia un gesto di saluto comprensibile anche a un extraterrestre. Dietro a loro c'è il contorno schematico del Pioneer, nella stessa scala delle due figure umane affinché gli alieni cui il messaggio è indirizzato possano farsi un'idea della nostra statura. Nella parte inferiore è rappresentato il Sole con i suoi nove pianeti: dal terzo (la Terra) parte una freccia che indica la rotta percorsa dal Pioneer. A sinistra ci sono 14 linee radianti, ciascuna seguita da una serie di trattini verticali e orizzontali. Ogni linea indica — rispetto alla Terra — la posizione di una pulsar, un tipo di stelle che emettono sprazzi di energia a intervalli regolarissimi, la cui frequenza viene indicata dai trattini in linguaggio binario: quello stesso linguaggio fatto di pause e impulsi con cui «parlano» i calcolatori elettronici. Le linee convergono nel punto ideale corrispondente al nostro sistema solare. Un'altra linea che passa dietro alle due figure rappresenta la distanza del sistema solare dal centro della galassia.

L'unità di misura cui tutte queste grandezze si riferiscono è fornita dalla radiazione prodotta dall'idrogeno, l'elemento più abbondante nell'universo, la cui molecola biatomica è schematizzata in alto a sinistra. Esso emette infatti una caratteristica radiazione sulla lunghezza d'onda di 21 centimetri che dovrebbe essere conosciuta da ogni civiltà progredita della galassia. Dato inoltre che le frequenze delle pulsars diminuiscono con un ritmo regolare, queste variazioni costituiscono una specie di «orologio cosmico». Risalendo a quando le frequenze delle pulsars corrispondevano a quelle indicate nel disegno, gli eventuali scopritori del Pioneer sarebbero in grado di stabilire in quale epoca esso è stato lanciato.

Si tratta insomma di un messaggio ingegnoso e ingenuo insieme. Ingegnoso perché — sulla scorta dei numerosi esempi di «crittografia spaziale» studiati in questi anni — esso riesce a concentrare diverse notizie sulla nostra natura e sulla nostra posizione nell'universo attraverso il linguaggio della logica e della matematica. Ingenuo perché parte dal presupposto — ma come si potrebbe fare altrimenti? — che una civiltà di un altro pianeta abbia sviluppato dei processi mentali analoghi a quelli della nostra attuale società tecnologica e sia così in grado di afferrare interamente il significato del disegno.

E' questo il punto sul quale hanno insistito vari giornalisti e saggisti, anche di solito estranei ai fatti scientifici, come ad esempio Paolo Monelli, Enzo Rava e Umberto Eco. Di quest'ultimo sono le osservazioni più pertinenti e stimolanti. In un suo articolo, Eco criticava il presupposto che esistano — anche su questa stessa Terra — delle costanti universali del linguaggio e della logica, affermava che il linguaggio binario potrebbe essere legato soltanto alla nostra simmetria bilaterale, ipotizzava che le strutture percettive di un extraterrestre potrebbero esser tali da non riconoscere in un complesso di linee bidimensionali un'immagine tridimensionale: per lui, cioè, lo stesso concetto di disegno come lo intendiamo noi non avrebbe senso alcuno.

Disquisizioni affascinanti che rimbalzano tra la biochimica, la teoria delle comunicazioni e lo studio dei processi mentali. Ma gli americani — più pragmatisti di noi — invece che perdersi in questi ragionamenti (giustissimi, ma che non spostano di un millimetro il problema) hanno preferito preparare questo «biglietto da visita» dell'umanità e mandarlo verso le stelle. Peccato soltanto che non potremo mai sapere se «qualcuno» lo troverà.

**Fabio Pagan**

## In settembre a Torino il «Premio Italia»

**Roma, 4**

La 24.a edizione del «Premio Italia» si terrà a Torino dall'11 al 26 settembre. Nel corso della manifestazione che è articolata su 42 organismi selezionatori in rappresentanza di 32 paesi verranno assegnati due premi «Italia» per opere radiofoniche, tre premi per opere televisive. Inoltre verranno assegnati un premio della Federazione italiana della stampa e quattro premi della RAI per la qualità della realizzazione.

Della struttura di questa edizione del premio «Italia» ha parlato oggi il nuovo segretario generale del premio prof. Motta, nel corso di una conferenza stampa nella sede della RAI. (Ansa)

## Libri ricevuti

# Misteri e segreti di casa nostra

*Guida ai misteri e segreti del Trentino - Alto Adige e del Friuli - Venezia Giulia* - A cura di Luciano Zeppegno (Sugar editore, pagg. 274, lire 3500) — Tra le belle dolci cose che questa vita avara ogni tanto si decide a offrirci, viaggiare è una delle migliori, o la migliore in assoluto, a seconda dei punti di vista. Il fatto stesso di dirigere la propria persona in una direzione geografica piuttosto che in un'altra, dà la sensazione precisa della libertà; e la libertà come condizione ottimale dell'essere uomini contribuisce all'autoperfezionamento e perciò alla felicità. Vi sono però modi diversi di viaggiare; lo si può fare per esempio solo per «spostare da un luogo all'altro la propria noia», come diceva un viaggiatore di professione; oppure per imparare cose nuove, cioè per accrescere la propria conoscenza del mondo e di sé. In quest'ultimo caso è bene prepararsi prima; scaldarsi da fermi cercando di apprendere quanto più possibile sui luoghi che s'intende visitare.

Libri di geografia e di storia, manuali, guide vanno naturalmente benissimo. Ma vi sono cose che i testi correnti non dicono e che pure sarebbe importante sapere; perché per ogni luogo vi sono patrimoni di leggende consuetudini usanze che il viaggiatore frettoloso è condannato a perdere irrimediabilmente. A volte se ne sente la mancanza in modo tangibile; in qualche paesino di montagna davanti a uno strapiombo pauroso o in collina sotto i merli di un castello dalle mura tetramente medioevali o in mezzo ai palazzi ottocenteschi di una città di cui s'intuisce vagamente il passato umano. Ma per reperire tutte le notizie desiderate sarebbe necessario un soggiorno lungo. Tanto lungo che il più delle volte è necessario rinunciare.

Bene: adesso per il Trentino-Alto Adige e per il Friuli-Venezia Giulia non è più necessario. Esiste difatti un libro che rappresenta per l'appassionato di curiosità storico-geografiche un'autentica miniera d'informazioni preziose. E' la «Guida ai misteri e segreti» delle due regioni. E' un'opera eccezionale sotto molti punti di vista; agile ed elegante nella forma in cui si presenta, ordinata nello svolgimento degli argomenti, esauriente ma non prolissa nella loro trattazione.

La «Guida» fa parte di una collana che ha già considerato numerose zone d'Italia. Ma il presente volume riveste per noi un interesse particolare perché riguarda le nostre terre che — qui ce ne rendiamo conto con una certa sorpresa — conosciamo, in fondo, così poco. Quanti fra i triestini delle ultime generazioni sanno ad esempio che «la bora è una strega; abita in una caverna, soffia per dimostrare la sua collera. Soffia più forte quando qualcuno si impicca o è impiccato, quando un massone muore e il diavolo si prende la sua anima»? O che quando Dio creò il mondo gli avanzarono pietre di cui non sapeva cosa fare e così nacque il Carso? Non sono che due voci tra le centinaia che trovano posto in questo libro davvero eccellente. Libri così permettono di affrontare con maggiore consapevolezza e garanzia di successo la vivificante, insostituibile esperienza che è il viaggio.

**C. S.**



Telefoto Ansa

**Cervo Ligure — Il ministro degli esteri svedese Krister Wickman in vacanza sulla riviera ligure, fotografato in riva al mare mentre munito di canna si diletta a pescare assieme al figlio**

## Nascono in Italia i «cronisti del mare»

Dopo i cronisti di bianca, nera, gialla, rosa, politica e sport, nascono ora anche i «cronisti del mare». L'iniziativa è stata presa dalla rivista «Italia sul mare» che negli ultimi venti anni ha dato allo sviluppo della navigazione da diporto italiana ed alla soluzione dei relativi problemi un contributo di grande rilievo politico. Non si tratta, dunque, di un'altra associazione giornalistica specializzata che nasce, ma più semplicemente di una ricerca di autentici scrittori marinari, aperta indistintamente a tutti i lettori.

Il tema della «gara giornalistica» consiste in una vivace e dettagliata esposizione (cronaca, commento, inchiesta, servizio speciale) di un avvenimento caratteristico dell'estate 1972 che riguardi in modo diretto la navigazione da diporto, la vita marinara (anche mondana), la letteratura marinara (motonautica, vela, canottaggio, canoa, pesca sub, pesca sportiva, crociere, gli sport acquatici).

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1972. Al termine i vincitori saranno «battezzati» «cronisti del mare» e riceveranno un viaggio premio da Roma a Barcellona — via aerea — andata e ritorno per due persone e Parigi Londra.

# Mostre d'arte

## MOREU

Renzo Moreu alla Bohème di Trieste. Sardo d'origine, operoso a Ronchi dei Legionari, quando il desiderio di conoscenza e d'esperienza non lo conduce a peregrinare dalla Turchia alla Svizzera, dalla Germania all'Ungheria e alla Bulgaria, il pittore coltiva con ben disciplinata passione quella maniera d'interpretare il vero che si è sviluppata all'incrocio dell'impressione immediata con l'elaborazione cubista. I tratti fondamentali sono segmenti rigidi, prolungati al di là dell''oggetto che essi limitano. Vengono realizzati con strisce colorate vivacemente che sfumano da una parte, quando s'interrompono all'improvviso dall'altra. Nulla di meglio dei fiori per esaltare codesta esplosione controllata delle forme e dei colori, che muove dal centro del riquadro. Ad alimentare il denso affusso tonale, giova invece, il genere della veduta (ricordiamo i bozzetti della Salute di Venezia). In particolare i soggetti più umili (la coppia delle barchette blu-violetto) frenano l'impeto dell'invenzione e offrono il ristoro d'un disteso racconto visivo.

## Ex - tempore a Sant'Elia

Al Circolo culturale «Il Carso» di Trieste sono state esposte le opere presentate al concorso di pittura estemporanea promosso dal circolo stesso a Sant'Elia. Questi, nell'ordine i premiati: Mauri, Sivini, Miglia, Cassetti e Neviel. E questi i segnalati: Bressani, Burgher, Duiz, Ferletti, Gergolet, Mazzoli, Motton, Varl.

Nel settore riservato ai giovanissimi sono stati prescelti Franco Mauro e Sandro Spinelli. Ed ecco, a nostro giudizio, le sorprese gradite della mostra: Sivini (ha introdotto nella sua tipica tecnica, che impiega lo specchio come supporto, un'acuta lettura delle strutture primarie), Neviel (adotta la rete metallica, in parte dipinta, come tramite fra una costruzione reale dell'oggetto e la rappresentazione che rimane la sua vocazione profonda), Duiz (tempera lo eccessivo schematismo all'incontro con un paesaggio d'inconsueta dolcezza e verità tonale che fa affiorare una segreta e pudica vena lirica).

Fra i partecipanti ci pare giusto ricordare Babuder, Dambrosi, Cej, Zulian, Eredità, Volk, Svara, ma ce ne sono molti altri, fra gli 82 presenti, che meritano consenso e stima.

## Naïves jugoslavi

Alla galleria Mignon di Trieste una collettiva di naïves jugoslavi. Sono esposte opere di Udiliak, Lovak, Lakovic, Kovacic e Dopliak. Abbiamo manifestato già ripetute volte il nostro fervidissimo consenso alla scuola di Hlebine, da cui questi artisti provengono. Non c'è bisogno, quindi, di ripetere gli elogi. Il mondo della tradizione, il piccolo universo del villaggio, la realtà dell'esperienza contadina costituiscono ancor oggi uno dei pochi punti fermi nella confusione generale. Proprio perciò la fantasia fa fiorire in quell'ambiente umano il racconto fiabesco privo di risvolti patologici. E l'arte - o, se si vuole, l'artigianato dell'immagine è qualcosa che può essere insegnato e imparato, proprio come l'accademia colta nel buon tempo andato. Rimane da chiedersi quanto di questa esperienza umana ed artistica è trasmissibile al di fuori dell'ambiente che l'ha generata. Ed è un problema grave che riguarda non solo la scuola di Hlebine ma tutto l'insieme dei valori su cui si fonda — o si fonda? — la nostra civiltà europea.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

### GETTATA NELLO SGOMENTO LA CITTÀ DALLA SINISTRA NUBE SPRIGIONATASI DALLE FIAMME DELL'OLEODOTTO

# Negli scoppi che hanno preceduto l'immane rogo il segno drammatico del criminale attentato

**Ricostruita momento per momento la terrificante sequenza delle esplosioni e del fulmineo propagarsi del fuoco Massiccia e immediata mobilitazione nella notte dei vigili del fuoco e delle forze di polizia - Cariche di esplosivo su quattro serbatoi, tre dei quali si sono incendiati; un altro esploso per il forte calore nel primo pomeriggio**

Sgomento in città per l'immane rogo nella piana di San Dorligo della Valle. Come ampiamente riferiamo in prima pagina, un attentato terroristico ha provocato la notte scorsa una serie di scoppi nel deposito costiero dell'oleodotto transalpino, scoppi che hanno fatto tremare il terreno e sono stati avvertiti per un raggio vastissimo. Alle deflagrazioni ha fatto seguito l'incendio del greggio contenuto in quattro grossi serbatoi, per complessive centodiecimila tonnellate di petrolio. Un quinto serbatoio (il primo in ordine di tempo), è stato risparmiato dalle fiamme pur essendogli scoppiata vicina la carica di esplosivo. Questi potenti scoppi sono l'indicazione più vera e drammatica del criminale episodio: la loro ubicazione, infatti, denota la chiara volontà degli attentatori di trasformare il deposito dell'oleodotto in un rogo immane. Un tentativo che, purtroppo, in parte è riuscito.



Tutto è cominciato alle 3.15 della notte scorsa, quando una prima forte deflagrazione faceva accorrere il personale di servizio notturno addetto al controllo e alla sorveglianza nella zona dei depositi tra le aree uno e due; in questa parte si trova pure la sala comando, da dove si seguono con sistemi elettronici altamente avanzati le fasi di scarico del greggio dalle petroliere nei serbatoi e la immissione dell'oro nero nelle tubazioni per essere convogliato alle raffinerie di Ingolstad, in Baviera. e di Schwechat, presso Vienna.

Il personale si è precipitato all'esterno per controllare la situazione: nulla di anormale appariva alla loro vista. Era accaduto che il primo serbatoio ad essere preso di mira fosse proprio il numero 44, le cui pareti sono riuscite al resistere a tremendo urto provocato dall'esplosione. Si provvedeva ad ogni modo ad avvertire immediatamente gli addetti al servizio notturno mettendoli in stato di allarme. La prima supposizione lasciava presumere si trattasse dello scoppio di una valvola di emissione. Ma subito dopo, una altra deflagrazione scuoteva il silenzio della notte: alla base della cisterna numero undici altissime fiamme si alzavano d'improvviso verso il cielo, dando l'esatta sensazione che qualcosa di estremamente grave era successo.

Subito scattava il dispositivo di sicurezza. Venivano avvertiti le guardie del commissariato di P.S. di Muggia che si portavano immediatamente sul posto con il dirigente dott. Volpe; questione di secondi e arrivava anche il pronto intervento dei carabinieri di Muggia al comando del tenente Santillo. In pochi istanti si aveva la sensazione precisa che qualcosa di molto pericoloso stava avvenendo. Si decideva allora di far bloccare tutte le strade di accesso alla zona che in breve tempo veniva così isolata. Richiamati via radio affluivano intanto sul posto i vigili del fuoco di Muggia e di Trieste. Si era appena dato il via alle operazioni di emergenza quando alle 4.05 altri due scoppi squassavano la zona: e altre fiamme altissime si alzavano anche dai serbatoi numero 21 e 54, tutti nella seconda area.

Si provvedeva frattanto ad avvertire i maggiori dirigenti dell'oleodotto, i quali giungevano subito dopo sul posto e si mettevano a disposizione del direttore generale della SIOT, ing. Renato Di Monda. Si cercava anzitutto, disperatamente, di circoscrivere le fiamme, mentre squadre di specialisti — sotto la guida del comandante dei vigili del fuoco di Trieste, ing. Casablanca — procedevano alla ispezione attenta degli altri contenitori. Tali operazioni di controllo erano dirette dal dott. Volpe, il quale nel frattempo aveva provveduto a informare via radio il questore dott. D'Anchise e il sostituto procuratore della repubblica dott. Brenci.

Poco dopo entrambi erano sul posto assieme al vice commissario del governo dott. Miceli, e assumevano la direzione delle indagini. Nel comprensorio di S. Dorligo dell'oleodotto transalpino si assisteva a momenti altamente drammatici: ovunque c'era un accorrere di uomini e di mezzi, di carabinieri, finanzieri, polizia, tecnici e operai della pipeline, di vigili del fuoco che nel frattempo stavano affluendo anche da Monfalcone e Gorizia, venendo raggiunti più tardi pure dai colleghi veneziani.

Il cielo che cominciava a sbiancarsi con i colori dell'alba era percorso da una immensa nube di fumo nero, la cui base rosseggiava per il fuoco. Dopo la comprensibile confusione iniziale, si poteva ormai fare un primo bilancio della situazione. Tre serbatoi erano in fiamme: nel pomeriggio se ne sarebbe aggiunto un quarto, il numero 55, dopo che l'adiacente 54 si era «aperto» lasciando defluire tutto il contenuto che è riuscito a superare i bordi del bacino di contenimento investendo le pareti d'acciaio dell'altro serbatoio. Ed è stato in quel frangente che si sono dovuti lamentare i diciassette feriti per ustioni provocate dalla tremenda ondata di calore.

Uno spettacolo apocalittico; tonnellate di acqua e schiumogeno venivano lanciate sul braciere immenso. Sul posto arrivava anche l'assessore comunale alla polizia urbana prof. Romano, accompagnato dal vice comandante dei vigili urbani Corradini, impartendo le necessarie disposizioni per un ordinato svolgimento del traffico che già stava rivelandosi caotico. Le indagini della squadra mobile e dei carabinieri ottenevano un primo risultato concreto: il serbatoio n. 44 risultava leso alla base; e lì si indirizzavano le ricerche per trovare eventuali frammenti del micidiale ordigno.

Contemporaneamente si riusciva a scoprire anche il varco attraverso il quale gli attentatori si erano infiltrati nella tank-farm: uno squarcio prodotto nella rete metallica di recinzione.

Intanto l'ing. Di Monda improvvisava una conferenza stampa affermando apertamente che si trattava di sabotaggio: «Le tracce erano troppo evidenti — sottolineava — e soltanto persone esperte e con un piano ben preordinato potevano realizzare questa azione criminosa». Il colonnello Gianmarrini, comandante in seconda della capitaneria di porto disponeva una azione immediata per bloccare il pompaggio al confine del terminal marino e ordinava alle navi cisterna in sosta di portarsi al largo e fermarsi in rada. Verso mezzogiorno gli incendi, alimentati da una leggera brezza riprendevano vigore.

Nel tardo pomeriggio si diffondeva la voce che nella zona di Sgonico una ricognizione aerea avrebbe individuato una 500 bianca abbandonata, targata GO (i numeri di targa sarebbero ancora sconosciuti). Un'altra voce dava per certo l'arrivo a Trieste della polizia tedesca. Tutt'attorno alla zona intanto, s'era radunata una notevole folla che assisteva allo spettacolo delle colonne di fumo e fuoco che si alzavano dagli enormi contenitori d'acciaio. Per tutta la giornata è continuata infaticabile l'opera di spegnimento delle fiamme. Una petroliera ha provveduto a travasare in uno dei serbatoi acqua di mare, mentre nella tarda serata settanta tonnellate di schiumogeno sono giunte da Piacenza: si tratta di un prodotto particolarmente adatto all'impiego ad altissime temperature.

Per il momento — come detto — qualsiasi ipotesi sulle responsabilità dell'attentato è giudicata prematura. Il deputato triestino Renzo de' Vidovich del MSI ha accennato a presunte minacce che la società «SIOT», che gestisce l'oleodotto transalpino, avrebbe ricevuto per lettera «da organizzazioni terroristiche di sinistra operanti nella Germania federale». Da parte sua il segretario del consiglio di amministrazione della «S.I.O.T.», avv. Guido Gerin, ha affermato che si tratta di fatti avvenuti parecchio tempo fa: le lettere sarebbero tuttavia «arrivate a industrie petrolifere tedesche in Germania e non al gruppo delle società che gestiscono l'oleodotto».

## L'elenco dei feriti

Lo stesso comandante ing. Casablanca, con una dozzina dei suoi vigili del fuoco, è rimasto coinvolto nell'improvviso precipitare della situazione ieri pomeriggio, allorché rivoli infuocati di petrolio sono dilagati nella tank-farm dell'oleodotto. Questo l'elenco dei feriti ricoverati all'ospedale:

Marcello Brecciaroli, di anni 32, abitante in via Giuliani 19, per frattura dislocata gamba destra, accolto in ortopedica con prognosi di 60 giorni; Virgilio Casablanca, comandante dei Vigili del fuoco, di anni 51, abitante in via Beccaria 8, per ustioni di I e II grado al cuoio capelluto, al volto e mano sinistra, guaribile in 10 giorni, accolto in dermatologica; Riccardo Sorrentino, ispettore generale dei Vigili del fuoco, di anni 57, abitante a Mestre in via Mestrini 36, per ustioni di II grado alla regione laterale sinistra del collo, alla mano sinistra e all'arto sinistro, guaribile in 10 giorni, accolto in dermatologica; Pietro Jukiza, di anni 27, abitante abitante a Drnisch, ingegnere, abitante in Jugoslavia, per ustioni di II grado al volto, all'arto inferiore sinistro e destro, guaribile in 15 giorni, accolto in dermatologica; Antonio Ruter, di anni 48, abitante a Fiume, ingegnere, per vaste ustioni di II grado agli arti inferiori ed al corpo, guaribile in 15 giorni; Antonio Del Conte, di anni 46, appuntato di P.S. appartenente al Nucleo Celere per ustioni di II grado emifaccia sinistra, guaribile in 8 giorni, accolto in dermatologica; Nicola Forleo, di anni 24, vigile del fuoco, abitante in via Baiamonti 40 per ustioni di I e II grado alle braccia, guaribile in 7 giorni, medicato; Augusto Strauss, di anni 41, vigile del fuoco, abitante in via Castaldi 8, per ustioni di II e III grado in entrambi gli avambracci, guaribile in 20 giorni, accolto in dermatologica; Roberto Godina, di anni 31, vigile del fuoco, abitante in via Sticotti 5, per ustioni di II grado al gomito sinistro, guaribile in 10 giorni, medicato; Lucio Budin, di anni 24, vigile del fuoco, abitante in via dell'Eremo 51, per ustioni di II grado alle braccia, alla mano e alla regione lombare, guaribile in 15 giorni, accolto in dermatologica; Natale Tamplenizza di anni 61, vigile del fuoco, abitante in via Donatello 12, per ustioni di II grado agli arti superiori, al dorso e al volto, ferita all'avambraccio destro, guaribile in 10 giorni, accolto in dermatologica; Leone Bianchi, di anni 31, impiegato, abitante in via Gridelli 13, per ustioni di II grado all'arto superiore ed emifaccia sinistra, guaribile in 15 giorni, accolto in dermatologica; Pasquale D'Agostino, di anni 14, abitante in via Boito 5, per ustioni di II grado all'arto superiore sinistro e regione fianco sinistro, guaribile in 15 giorni, accolto in dermatologica; Maria Penko, di anni 28, abitante in viale XX Settembre 1, per ustioni di I e II grado agli avambracci, guaribile in 10 giorni, medicata; Rosa Prasel, di anni 19, abitante a S. Dorligo 150, per ustioni di I e II grado all'arto superiore e inferiore destro, accolta in dermatologica; Maria Giacolbelli nata Raineri, di anni 22, abitante in via Farinelli 1, per ustioni di II grado ai due arti superiori e inferiori, guaribile in 15 giorni, medicata; Virginia Calligaris nata Vescovo, di anni 21, abitante in via Conti 5, per ustioni di I e II grado al gomito sinistro ed alla faccia posteriore delle gambe, guaribile in in 6 giorni, medicata.

## DANNI PER MILIARDI
## SOTTO IL «FUNGO ATOMICO»

*Una precisa valutazione dei danni degli incendi provocati nella piana di S. Dorligo della Valle dall'attentato criminoso non è naturalmente ancora possibile fare. Dalle prime indicazioni comunque, tali danni dovrebbero ascendere a due miliardi di lire, dei quali un miliardo e mezzo interesserebbe gli impianti. Quello che è successo infatti la notte scorsa e ieri nel deposito costiero del TAL riveste delle forme assolutamente eccezionali e di particolare gravità: basti pensare che se invece di greggio (ne sono andate distrutte oltre 110 mila tonnellate) i serbatoi avessero contenuto kerosene la stessa città di Trieste sarebbe stata investita dai tremendi scoppi. Ma la nafta non contiene ossigeno e brucia senza esplodere. E lo stesso quantitativo di greggio finito nel torrente Rosandra che in parte costeggia l'area del deposito costiero, non si è per fortuna rivelata di grosse proporzioni. Fin dal principio degli scoppi degli incendi un senso di panico aveva colto gli abitanti di S. Dorligo della Valle, quelli di Caresana e dell'intera zona circostante. Più di qualcuno, sin dalle prime ore ha preferito rimanere in vigile attesa, nel timore che le fiamme si potessero propagare all'abitato.*

*La situazione delle ultime ore permane sempre grave, anche se tecnici e vigili del fuoco la mantengono sotto costante controllo. Le preoccupazioni maggiori riguardano sempre gli abitanti delle zone limitrofe al comprensorio: ogni tanto si stavano formando dei piccoli focolai alimentati dagli arbusti, che pompieri e guardie di P.S. si affrettavano a spegnere. Al fine di evitare sorprese notturne le famiglie delle case più vicine alla zona degli incendi sono state consigliate di abbandonare le abitazioni. S. Dorligo della Valle è isolato telefonicamente essendo saltate le linee, mentre l'ENEL da parte sua ha tenuto a dichiarare che non esistono al momento pericoli per la erogazione dell'energia elettrica.*

*La zona quindi, completamente presidiata dalle forze dell'ordine e da reparti dell'esercito fatti affluire in serata, offre uno spettacolo fatto di fiamme e fumo ben visibile a lunga distanza. Sugli incendi in particolare c'è da notare che il pericolo maggiore sussiste intorno al serbatoio numero undici che ripieno di grezzo sta cedendo alla base. I tecnici sperano di riuscire in tempo ad usare i quantitativi d'acqua che una nave cisterna ormeggiata al pontile dell'oleodotto sta pompando ad un ritmo potente in un serbatoio vuoto onde da lì poter attingerla per i rifornimenti agli idranti. Una questione di tempo che potrebbe risultare decisiva.*

*Sulla natura criminosa del sinistro lo stesso direttore generale della SIOT, ing. Di Monda ha dichiarato: «Si tratta di un atto di terrorismo, non c'è alcun dubbio. Una manifestazione umana la più bassa che ci sia. Siamo al cospetto di criminali, indegni d'essere chiamati uomini. Nessun idealismo può giustificare forme terroristiche e distruttive come queste».*

### STATO CIVILE

MORTI: Argentini ved. Vidali Antonia, anni 93; Rabis Valneo, 52; Ierco Alberto, 32; Pelizon Mario, 65; Purio ved. Milic Luigia, 76; Fuser in Miot Nerina, 61; Rossi Tullio 44; Ballaben Umberto, 64; Balbi Adolfo, 64; Macchini Renato, 60.

GIORNATA DI TREPIDAZIONE AI BORDI DELLA TANK-FARM

## Angoscia a S. Dorligo Sgomberati i pericolanti

**Pronto interessamento delle autorità nell'opera assistenziale**
**Unanime esecrazione: assicurare i responsabili alla giustizia**

La Giunta comunale di San Dorligo della Valle ha predisposto un piano di emergenza in modo di garantire l'incolumità della popolazione, chiedendo anche l'intervento degli organi e delle autorità competenti in modo di garantire all'amministrazione comunale tutti i mezzi tecnici e materiali per far fronte a tutte le eventualità.

La Giunta invita la popolazione a mantenere stretto contatto con l'amministrazione comunale per ogni evenienza o necessità, ed assicura la popolazione che si farà interprete presso le autorità ed enti competenti per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno subito, facendosi inoltre interprete della profonda indignazione che il gravissimo criminoso attentato ha destato tra la popolazione e considerati i seri pericoli cui essa è stata sottoposta, rileva che è mancato un adeguato servizio di vigilanza atto a prevenire qualsiasi azione tesa a mettere a reppentaglio la pubblica incolumità. Perciò chiede alle autorità competenti di procedere rapidamente alla individuazione dei responsabili, esecutori e mandanti, e di predisporre tutte le misure necessarie affinché in futuro fatti del genere non debbano più accadere.

Anche il Comune di Trieste si è messo immediatamente a disposizione delle autorità governative e militari: gli assessori Romano e Mocchi hanno partecipato alla riunione straordinaria indetta in Prefettura dal commissario del Governo Abbrescia, nel corso della quale sono stati esaminati tutti i problemi più urgenti provocati dal grave episodio di S. Dorligo.

L'amministrazione civica ha tempestivamente disposto per gli sfollati 120 posti letto nella scuola «Giotti» di Rozzol (ma soltanto quindici persone hanno lasciato stanotte le loro case e ne hanno usufruito), ed ha dato incarico all'ENCO per l'erogazione di pasti gratuiti. Inoltre sono stati presi contatti con la Acegat affinché metta a disposizione delle autorità gli automezzi necessari all'eventuale sgombero dalle zone abitate sulle quali incombe pericolo.

Il prosindaco Lonza ha effettuato un sopralluogo sulla zona del disastro accompagnato dall'ing. Gavagnin dei vigili del fuoco di Mestre assicurandosi che ogni misura possibile sia attuata per la salvaguardia delle persone abitanti nella zona. L'intervento del Comune è stato favorito anche dal perfetto funzionamento del ponte radio dei vigili urbani.

Pure la giunta comunale di Muggia, riunitasi in seduta straordinaria, ha deciso di mettere a disposizione degli abitanti di San Dorligo della Valle tutti gli edifici pubblici e il personale dipendente del comune.

Il presidente della giunta regionale, Berzanti, si è recato nel primo pomeriggio a visitare la tank-farm dell'oleodotto transalpino. Egli ha voluto rendersi conto personalmente della situazione, dello stato di pericolo esistente e delle condizioni degli abitanti del comune di San Dorligo della Valle, direttamente interessati alle conseguenze del sinistro, nonché dei vari provvedimenti posti in atto dalle autorità per circoscrivere l'incendio, prevenire più gravi disastri e garantire la massima sicurezza possibile.

«La nostra regione — ha detto il presidente Berzanti, in una dichiarazione rilasciata al termine della visita — si trova nuovamente colpita da una gravissima azione criminosa, che la coscienza delle popolazioni giuliane e friulane condanna e respinge con lo sdegno più profondo. L'esecrazione per questo folle attentato, opera di mani esperte, almeno per quanto sembra fino a questo momento, va commisurata non soltanto alle situazioni di pericolo, ai danni e soprattutto ai numerosi feriti che essa ha già provocato, ma alle nefaste conseguenze che essa avrebbe potuto provocare». «Perciò le nostre popolazioni — ha concluso Berzanti — auspicano fermamente non solo che i colpevoli di simili azioni delittuose siano assicurati alla giustizia, ma che venga definitivamente stroncata la spirale della violenza che ancora travaglia il nostro paese e che negli ultimi tempi si è purtroppo estesa sino a questa nostra pacifica regione».

«Ho potuto constatare — ha aggiunto ancora il presidente Berzanti — la vera e propria abnegazione con la quale i vigili del fuoco e le forze dell'ordine si stanno prodigando, sotto la guida delle autorità, per bloccare gli immani focolai di incendio ed i suoi possibili sviluppi».

Prese di posizione che esecrano il criminoso attentato sono state assunte un po' in tutte le sedi politiche. La D.C. in particolare, nel ribadire la sua energica condanna per il crimine perpetrato ieri notte agli impianti dell'oleodotto, afferma che «quali che siano i mandanti e gli esecutori materiali, da qualsiasi movente siano stati spinti, si tratta senza dubbio di uno dei più gravi attentati che siano stati compiuti nel nostro Paese in questi ultimi tempi. Va perciò fatta la più rapida e completa ricerca per individuare i responsabili».

Da parte sua il PSDI «esprime la sua esecrazione e nello stesso tempo ribadisce la sua ferma condanna contro ogni genere di azione criminale. Il PSDI coglie l'occasione per manifestare sentimenti di gratitudine ai vigili del fuoco e alle altre forze dell'ordine della regione e di altre zone che si sono affiancate a quelli di Trieste nella difficile e pericolosa opera di spegnimento».

Per il PSI l'attentato «si inserisce in una serie preoccupante di episodi di violenza politica che hanno dimostrato come sia costante in questi ultimi tempi a Trieste l'attività di gruppetti ispirati da ideologie di violenza (ricordiamo le bombe di Aurisina attribuite ad ustascia e lo attentato di Peteano e tutta l'attività della destra). I socialisti triestini condannano fermamente questo ennesimo episodio sul quale è necessario fare luce al più presto».

Un comunicato del PCI «invita i lavoratori, i cittadini alla vigilanza ed alla lotta, affinché siano evitati ogni possibile copertura, ogni insabbiamento di indagini nell'individuazione e punizione dei responsabili ed affinché la popolazione sia adeguatamente tutelata contro ogni attentato, ogni provocazione; affinché vengano adottate dalle autorità competenti tutte le misure urgentemente necessarie per evitare pericoli e danni alle popolazioni più vicine alla zona dell'esplosione, che alla luce del drammatico incendio, risulta essere stata priva di adeguata vigilanza».

La Federazione provinciale del MSI «esprime viva preoccupazione per l'attentato dinamitardo attuato da elementi della sinistra internazionale che ha già colpito in Germania, in Francia, nell'Ulster con determinazione e ferocia al fine di incrinare i rapporti civili ed economici fra paesi dell'Europa occidentale impegnati nella difesa della libertà e dei valori tradizionali».

Un'interrogazione è stata rivolta al governo dall'on. Belci, per conoscere anche i primi risultati delle indagini e per sollecitare l'aiuto ai colpiti dal sinistro e la pronta riattivazione dell'oleodotto; altre interrogazioni sono state presentate dai consiglieri comunisti Cuffaro, Moschioni e Lovriha alla Regione e dai democristiani Gombac e Fumani al Sindaco di San Dorligo.

La Camera del lavoro Uil, l'Unione sindacale provinciale Cisl e la Nuova camera confederale del lavoro Cgil considerano l'atto di sabotaggio compiuto al terminal dell'oleodotto «un esecrando episodio duramente condannabile da tutti i lavoratori e dai cittadini. Tale atto che potrebbe anche far parte della catena di episodi eversivi che si sono recentemente verificati nella nostra regione (i depositi di armi ad Aurisina, il vile assassinio dei tre carabinieri a Sagrado e continui atti di violenza) esigono gli interventi più rapidi per colpire i responsabili». Le tre organizzazioni sindacali provinciali di Trieste esigono pertanto dalle autorità «una azione decisa ed impegnata per individuare i colpevoli di un danno che, di per se stesso ingente, getta gravi ombre sulla nostra città tanto bisognosa di tranquillità per poter quanto prima iniziare la sua ripresa economica».

Sul grave attentato compiuto da mani criminali all'oleodotto, la Cisnal, in un suo comunicato, ha espresso «la più viva condanna per l'accaduto, che viene a provocare un ulteriore danno all'economia della città».

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Ded. S. Maria Maggiore — Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.28. La luna nasce all'1.16 e cala alle 17.54.

**Ieri:** temperatura massima 25,1, minima 17; pressione mb. 1018,6 stazionaria; umidità 44 per cento; vento 5 km da Nord-Ovest; cielo 2 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 24,3 gradi.

**Farmacie con servizio normale — dalle 16 alle 19.30 — in questo pomeriggio:** viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor San Piero 2, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, via San Giusto 1, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via San Cilino 36, piazza San Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Felluga 46, via Baiamonti 50.

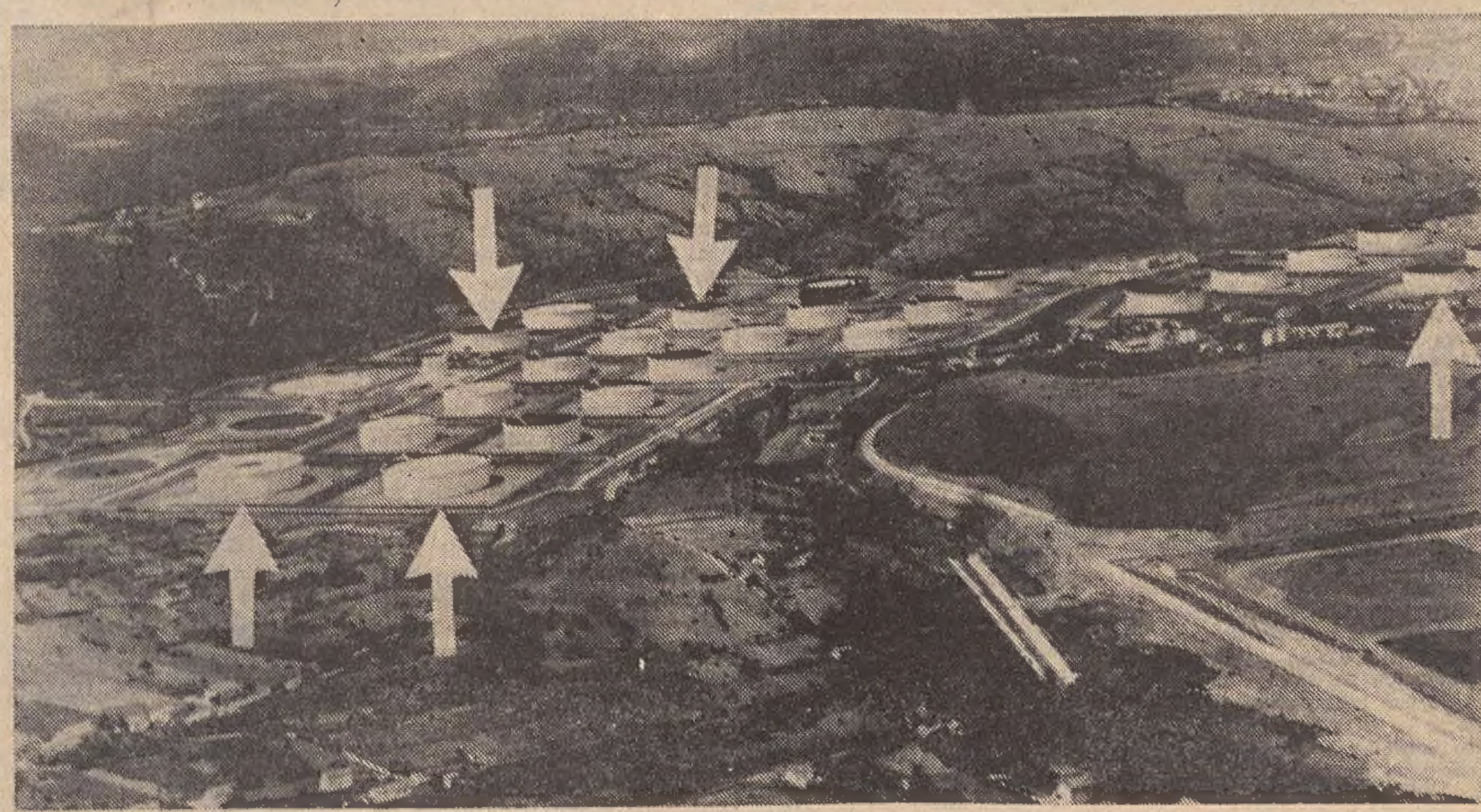
**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): via Ginnastica 6, piazza San Giovanni 5, piazza Garibaldi 4, piazza Venezia 2, via dell'Istria 7, via San Cilino 36, via Bonomea 93, via Felluga 46.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): piazza San Giovanni 5, piazza Venezia 2, via dell'Istria 7, via San Cilino 36.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

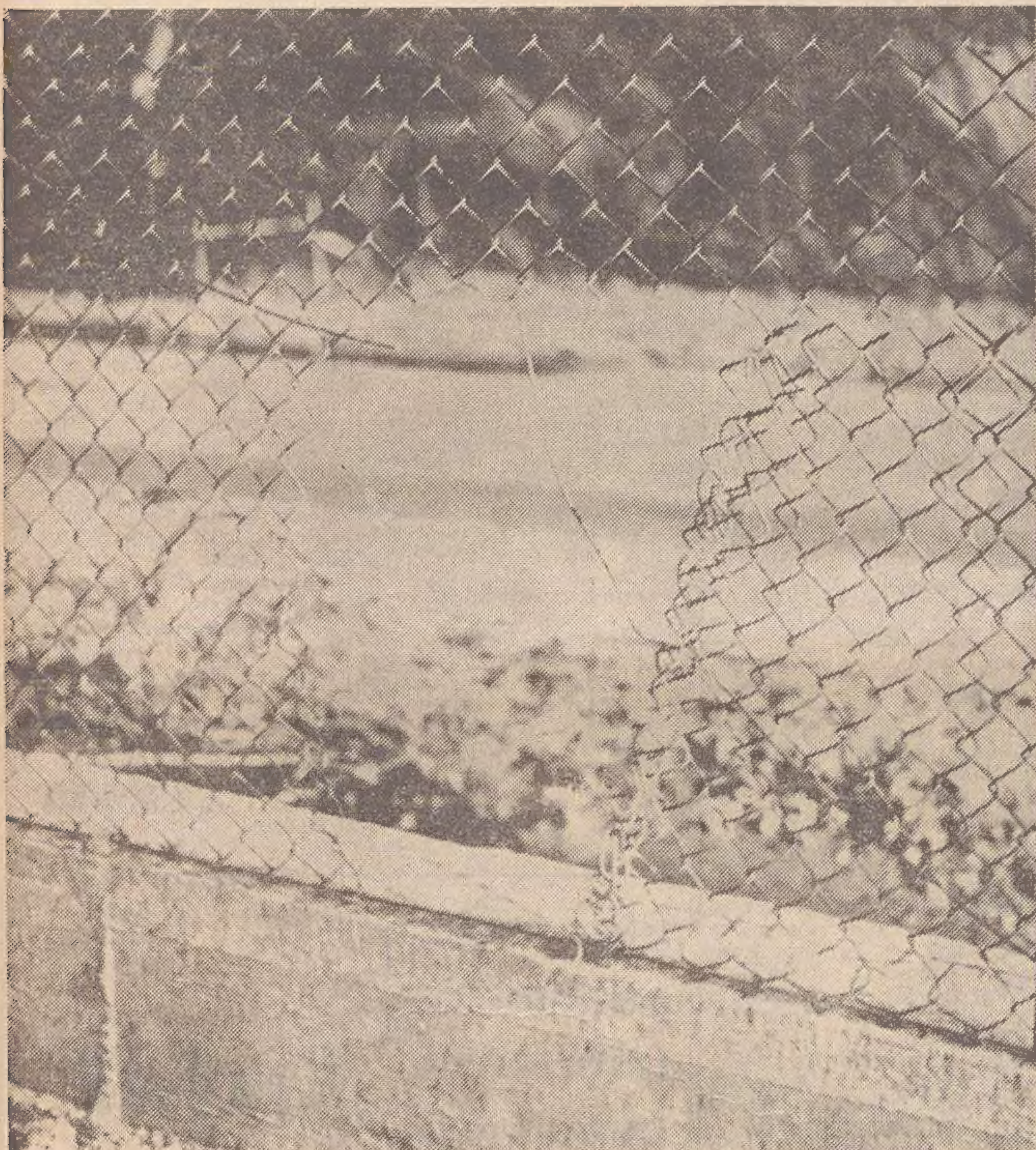
## Così seminati i micidiali ordigni



(«Giornalfoto»)

Una panoramica del comprensorio di San Dorligo della Valle: le frecce indicano i serbatoi che hanno preso fuoco. Da sinistra le grosse cisterne contrassegnate con i numeri adottati dalla SIOT: 55, 54, 11, 21 e 44 (quest'ultima è l'unica che, pur essendo stata investita dal violento scoppio, ha potuto resistere senza venir pertanto intaccata dalle fiamme).

# L'apocalisse nel cielo della città



Lo squarcio nella rete metallica di recinzione del comprensorio della SIOT a San Dorligo attraverso il quale devono essere passati i dinamitardi: è per adesso l'unica «prova» concreta





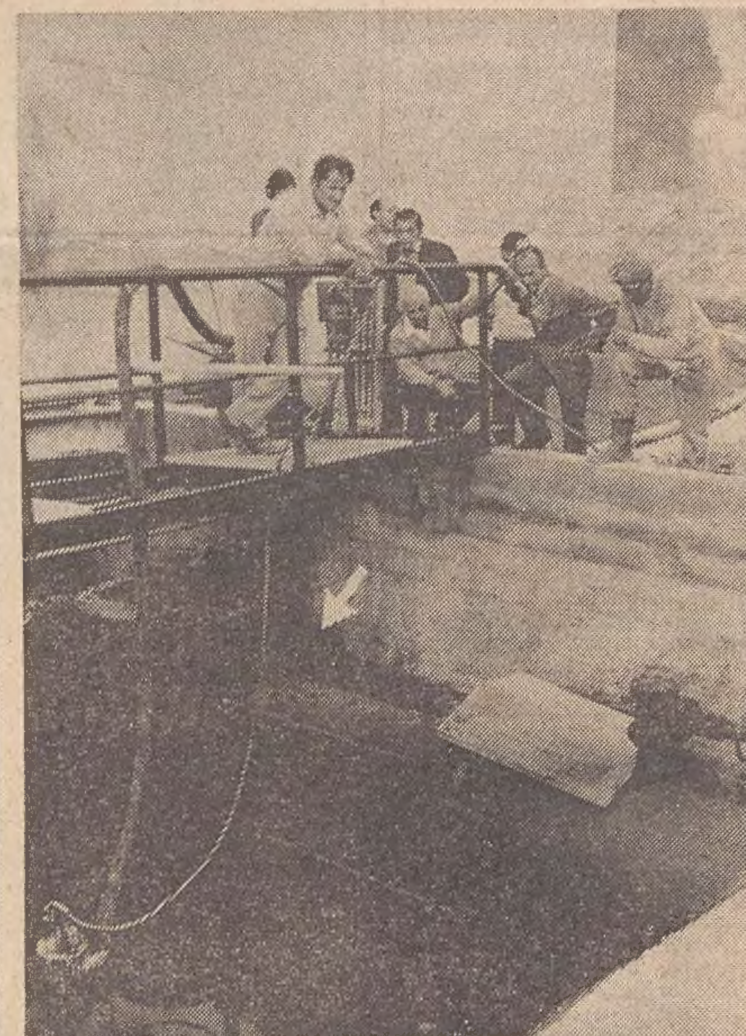
Il fotografo accorso subito dopo l'allarme ha colto col suo obiettivo anche questa immagine di uno degli enormi serbatoi d'acciaio ormai in preda alle fiamme provocate dall'esplosivo

## Uomini coraggiosi in lotta contro un mare di fiamme



SERVIZIO
di
*giornalfoto*

Dalla regione e da Venezia i vigili del fuoco sono accorsi in aiuto ai colleghi di Trieste per collaborare all'ardua impresa



Ai limiti del serbatoio 44 i tecnici stanno esaminando il buco provocato dall'esplosivo che non è riuscito a squarciare le pareti d'acciaio del serbatoio stesso, che è quindi rimasto salvo

## Scenario pauroso



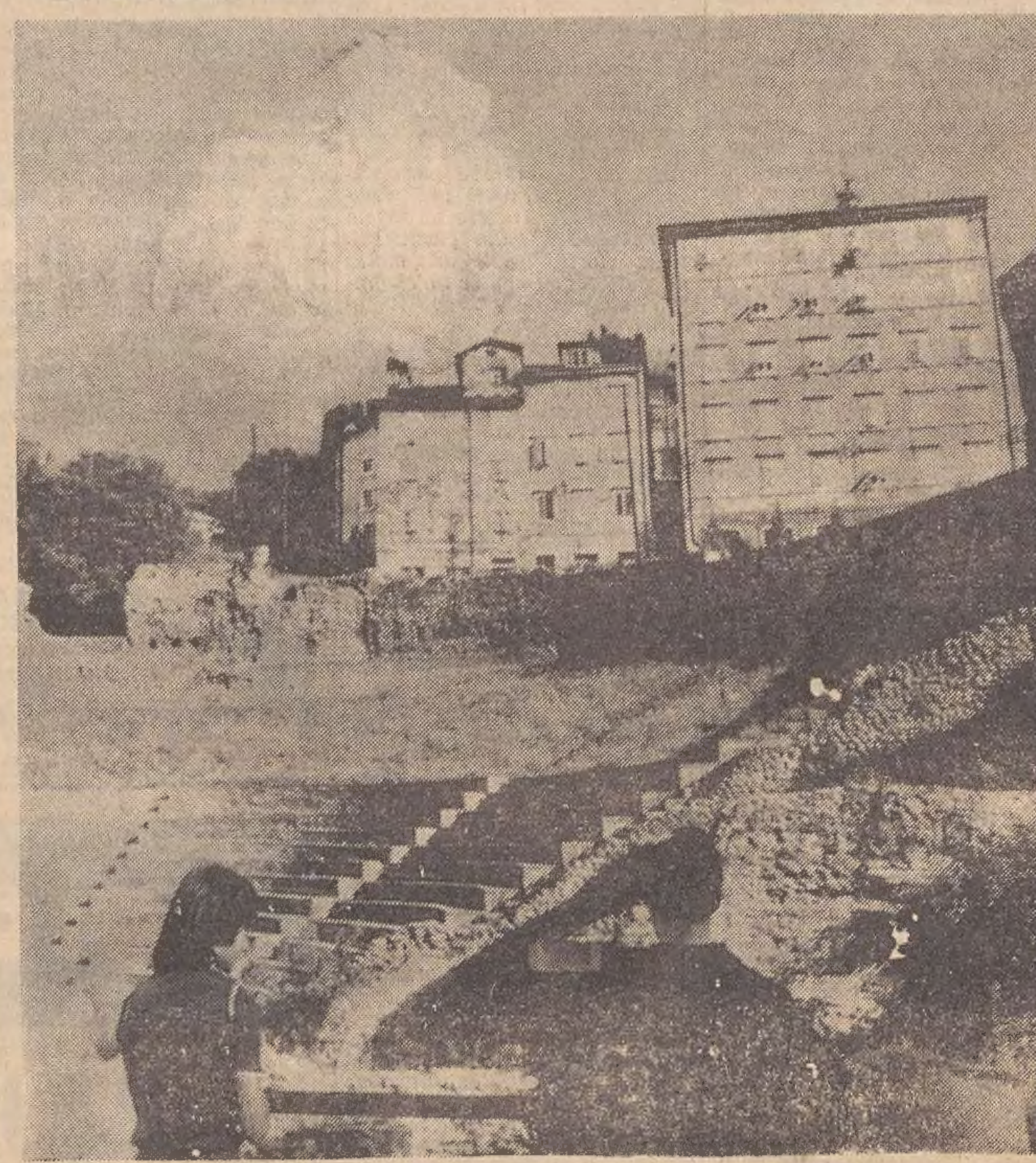
In primo piano la cittadella della Grandi Motori con sullo sfondo il tank-farm dell'oleodotto dominato dalle colonne di fumo



Le autorità durante uno dei sopralluoghi che si sono susseguiti nel corso della giornata. A destra, il direttore generale della SIOT, ing. Renato Di Monda, nel «cervello» della pipeline sta coordinando le prime misure di emergenza. Sotto, le due petroliere cariche di greggio fatte allontanare dal terminal mentre stavano per iniziare le operazioni di scarico del petrolio



## Cumuli di settembre?



Cumuli di settembre? Era questa l'impressione di molti turisti non informati ancora del drammatico attentato all'oleodotto: nella pesante giornata si è inserita così anche una nota bizzarra

ESAMINATE DAI SINDACATI LE PROPOSTE DELLA DIREZIONE

# Altra battuta d'arresto nella vertenza all'Acegat

**Oggi riunione straordinaria della Giunta presieduta dal prosindaco per sbloccare la situazione ed evitare altri disagi alla popolazione**

Ancora una battuta interlocutoria nella vertenza dei dipendenti dell'Acegat per il nuovo contratto mentre la città lamenta il perdurare di una grave carenza nei trasporti pubblici.

Sulla riunione dei responsabili del sindacato di categoria non è stato diramato alcun comunicato ufficiale; risulterebbe, peraltro, che l'incontro ha favorito la convergenza su una tesi di base che potrebbe essere accettabile dai dirigenti dell'Acegat. In sostanza l'offerta aziendale non sarebbe stata respinta ma subordinata ad un ulteriore esame della situazione globale da parte delle autorità comunali. Questa mattina, infatti, su proposta del prosindaco Lonza, avrà luogo alle ore 11 una riunione straordinaria della Giunta comunale con la partecipazione dei capigruppo consiliari della maggioranza e dei componenti della commissione amministratrice della municipalizzata con il presidente Mario Decarli e il direttore generale ing. Castaldi. Il prosindaco Lonza, che presiederà la riunione, ha manifestato ieri sera la sua ferma volontà di condurre in porto la vertenza al fine di sbloccare la situazione nello spirito che deve informare ogni decisione dell'amministrazione civica e cioè quello di scongiurare ed eliminare i disagi prolungati sopportati dalla cittadinanza ed addivenire altresì ad una soluzione che non disconosca i legittimi interessi dei lavoratori. La schiarita già preannunciata l'altro ieri ha subito un'eclisse che, si confida, sarà quanto prima eliminata nell'interesse comune dei cittadini e dei dipendenti dell'Acegat.

### Illustrati ad Andreotti i problemi della città

L'on. Belci ha esposto al Presidente del Consiglio on. Andreotti una serie di problemi di urgente soluzione per l'economia della città e della regione.

Il parlamentare della DC ha anzitutto chiesto all'on. Andreotti un intervento risolutore, anche sul piano procedurale, per sbloccare la situazione del bacino di carenaggio di Trieste i cui lavori — come è noto — sono fermi da mesi.

Altri argomenti del colloquio sono stati quelli relativi all'inizio dei lavori dell'autostrada Udine-Tarvisio e all'attuazione del piano di riassetto stabilito dal CIPE per le linee di navigazione di p.i.n.

Infine l'on. Belci ha fatto presente al Presidente del Consiglio l'urgenza di assicurare nuove commesse all'Arsenale San Marco, l'esigenza di un aumento della dotazione del fondo di rotazione, la necessità di una rapida definizione di una sollecita spesa del piano di investimenti per i porti (piano azzurro), nonché la ricerca di nuove iniziative nel settore industriale.

Il Presidente del Consiglio on. Andreotti ha assicurato il parlamentare triestino del suo immediato intervento per la possibile soluzione dei problemi prospettatigli.

### Centro Kennedy a Forni Avoltri

Il Centro culturale «J. F. Kennedy» di Forni Avoltri ha iniziato la sua attività estiva con la presentazione, nel locale cine-ma-teatro, del lungometraggio «Anni di luce, giorno di lutto», biografia filmata del Presidente Kennedy al cui nome, appunto, un gruppo di giovani del luogo ha voluto intitolare il Centro.

### Tabelle salariali per pubblici esercizi

I sindacati di categoria aderenti alla Cisl-Cgil-Uil informano che a decorrere dal 1.o luglio sono entrate in vigore le nuove tabelle salariali per i dipendenti da pubblici esercizi di Trieste e provincia (caffè, bar, ristoranti, trattorie, buffet, laboratori pasticcerie, ecc.). L'accordo relativo, prevede, attraverso tre adeguamenti salariali nell'arco di 11 mesi (1-7-72, 1-1-73, 1-6-73) la piena applicazione dei salari parametrali introdotti dal contratto nazionale.

Per ulteriori informazioni i lavoratori interessati possono rivolgersi alle rispettive sedi sindacali.

### Unità sindacale nel giudizio del PSDI

Si è riunita la Commissione sindacale del PSDI per esaminare i vari complessi problemi che derivano dalla Confederazione dei sindacati nazionali.

I socialdemocratici considerano la confederazione un fatto positivo, e ritengono che rappresenti un primo passo sulla strada della unificazione sindacale. Per arrivare a questo bisogna, secondo il PSDI, che i grandi partiti come il PCI, che monopolizza la Cgil, e la DC la Cisl, rinuncino a far pesare la loro presenza nel sindacato.

### Revisione patenti e autoveicoli

**La nostra regione non figura tra quelle in cui si registrano le quote più alte di automobilisti sottoposti alla revisione straordinaria della patente di guida ed i ritiri del documento in proporzioni più rilevanti. Il dato emerge dalle statistiche relative all'anno scorso, ma la cui pubblicazione è resa attuale dal particolare impegno alla prudenza che si richiede ad ogni automobilista in questi giorni di traffico intensissimo.**

**Sono stati 22.739 gli automobilisti sottoposti, nel corso del 1971, a revisione straordinaria della patente di guida: a 3.673 di essi la patente è stata ritirata perché non sono risultati possedere un sufficiente grado di idoneità psicofisica e tecnica.**

**Nel corso dello stesso anno sono stati sottoposti a revisione straordinaria 10 mila 684 veicoli che avevano subito incidenti e a 1.244 veicoli è stata ritirata la carta di circolazione.**

**Questi accertamenti rientrano fra le misure per la prevenzione degli incidenti stradali attuate dalla direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.**

**Le regioni in cui si è avuto il più alto numero di automobilisti sottoposti a revisione straordinaria della patente sono nell'ordine la Lombardia (3.520 revisioni), l'Emilia Romagna (2.681), la Toscana (2.271), la Liguria (1.899), la Puglia (1.643).**

**L'azione svolta dalla direzione della motorizzazione tende — attraverso approfonditi controlli — ad eliminare dalla circolazione stradale quei conducenti e quei mezzi che non offrono più un sufficiente margine di sicurezza.**

**Questa revisione «straordinaria» per la conferma di validità della patente di guida e per la revisione ordinaria e periodica dei veicoli, è tanto più necessaria nell'attuale situazione della circolazione stradale, che — rispecchiando l'andamento crescente della motorizzazione civile, privata e pubblica — diviene di giorno in giorno più complessa e delicata; e, quindi, richiede che l'uomo e il mezzo diano garanzia di sicurezza sotto tutti gli aspetti.**

Presso le delegazioni dell'ACI

### Orari per il pagamento tasse di circolazione

L'Automobile Club Trieste comunica che è in corso l'esazione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli sino a 9 HP. La operazione può essere effettuata presso la sede dell'Ente di via Cumano 2, dalle ore 8 alle 13. Funzionano anche le delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio con orario 8.30-12, 16-18; sabato 8.30-11.30, ed in Muggia, via Flavia di Aquilinia 17, con orario 8.30-12, 17-19; sabato 8.30-11.30.

### Si chiama Vanda Miss Trieste 1972

Si è svolta ieri sera nel corso di un riuscitissimo gala danzante al Dancing «Alla Pineta» di Barcola l'elezione di Miss Trieste 1972, selezione provinciale del concorso nazionale di Miss Italia; si è laureata simbolicamente «la più bella mula della nostra città» tra un agguerrito lotto di una ventina di giovanissime candidate la biondissima diciassettenne Vanda Piculin, parrucchiera, molto sportiva, musicalmente fan di Mina e cinematograficamente di Sofia Loren.

Damigelle d'onore che accompagneranno la neoeletta alla fase regionale di Sistiana il 10 agosto prossimo sono state designate da una accreditata commissione giudicatrice: la studentessa pure diciassettenne Graziella Miletti e la sedicenne Buratti Daria.

Ha presentato e coordinato brillantemente la soirée danzante Fulvio Marion reggendo abilmente le redini di questa 33.a edizione che ha portato all'elezione della «mula più bella della città».

PUNTUALIZZATI DALL'ING. STUPARICH I PROBLEMI APERTI

# RITARDI E ONERI PESANO SUL FUTURO DELL'ARSENALE

**Dalla mancata realizzazione del superbacino ai crescenti costi e agli scioperi - Le prospettive**

In questo clima di attesa e incertezza per l'attività futura dell'Arsenale Triestino-San Marco, nel quadro dei reiterati interventi che si stanno compiendo a Roma si è inserita una puntualizzazione della situazione aziendale, nella relazione presentata dal presidente Plinio Stuparich all'assemblea della società. Vanno tratti da tale relazione i passi salienti che rispondono ai gravi interrogativi che gravano sullo stabilimento. Stuparich parte dalla premessa che esistono concrete possibilità di lavoro nel settore delle riparazioni navali e quindi dell'opportunità di disporre per adeguati investimenti nello stabilimento al fine di potenziarne le strutture.

«A questo riguardo però — ha detto Stuparich — l'Arsenale deve ancora lamentare il verificarsi di situazioni particolari che hanno determinato fino ad oggi l'impossibilità pratica di riscontrare l'efficacia del piano CIPE che, nell'ambito aziendale, si concretizza nella realizzazione del bacino di carenaggio e della stazione di degassificazione. Se nei riguardi del bacino lo scorso anno abbiamo lamentato sensibili ritardi, quest'anno dobbiamo addirittura denunciare l'avvenuta sospensione dei lavori e questo per ragioni tanto tecniche quanto di carattere amministrativo. Mentre l'opera bacino si trova arenata in una situazione, forse anche di carattere legale e burocratica, della quale ancora non si vede soluzione, non ha trovato alcun modo di procedere la progettata stazione di degassificazione la cui realizzazione, come noto, è subordinata all'interramento di uno specchio acqueo di 30.000 mq. circa antistante il deposito costiero della Esso Standard Italiana affacciato sul vallone di Muggia.

«Nei confronti della situazione denunciata — ha soggiunto Stuparich — non possiamo fare alcuna previsione per quanto riguarda l'entrata in esercizio del nuovo bacino che, secondo i programmi iniziali, avrebbe dovuto essere già apportatore di nuovo lavoro all'Arsenale con l'acquisizione delle grandi navi cisterna che sempre più numerose si presentano al «terminale dell'oleodotto transalpino; quest'ultimo, in continuo sviluppo con incremento annuale del 30 per cento, tende effettivamente a raggiungere il limite massimo di un movimento di 45 milioni di tonnellate di greggio all'anno. Non possiamo fare altresì alcuna previsione per quanto riguarda la realizzazione della stazione di degassificazione, impianto indispensabile per la pulizia delle navi cisterna che giungono per la discarica all'oleodotto e che sarebbero disposte a far ricorso per lavori alla società. E' opportuno attendere la ripresa dei lavori del bacino di carenaggio e programmarne la loro ultimazione prima di esaminare l'opportunità di ricorrere alla realizzazione di una stazione di degassificazione provvisoria, fosse anche galleggiante, e questo per consentire l'utilizzazione del nuovo bacino».

«Purtroppo — ha proseguito il presidente — in questo momento oltre ai problemi di fondo sopra illustrati, due fattori influiscono negativamente sul livello di competitività dei cantieri italiani: i costi di produzione e il clima sindacale.

«In merito al primo aspetto dobbiamo rilevare l'accentuarsi del fenomeno a forbice rappresentato dalla continua lievitazione dei costi di produzione — costituiti in buona misura dalla spesa per il personale — e dal progressivo scadimento del grado di produttività; tale deterioramento, in verità, ha assunto proporzioni impensabili e risulta particolarmente preoccupante per la inadeguatezza degli strumenti di intervento di cui le aziende possono avvalersi. Intendiamo riferirci, in special modo, al grave fenomeno dell'assenteismo che rappresenta per le aziende un onere rilevante e che deve assolutamente essere riportato a livelli «normali».

«In ordine al secondo fattore, e cioè gli scioperi, è noto lo stato di conflittualità permanente che travaglia da tempo l'intera industria nazionale. Il settore nel quale opera l'Arsenale è appena uscito da un periodo di oltre cinque mesi di agitazioni connesse alla già citata «piattaforma rivendicativa», agitazioni che si sono concluse alla fine dello scorso mese di marzo. Non ci soffermiamo sugli oneri che hanno gravato sulle aziende in dipendenza delle modalità di attuazione delle agitazioni e che graveranno in relazione alla portata delle concessioni di natura normativa e retributiva contenute nell'accordo recentemente concluso; desideriamo invece richiamare l'attenzione sui danni, indubbiamente notevoli anche se di difficile quantificazione, che alle aziende stesse arrecano i frequenti e prolungati periodi di conflittualità sindacale sotto forma di discredito presso l'armamento internazionale, per il quale la garanzia del rispetto dei termini di esecuzione dei lavori costituisce elemento spesso determinante e senz'altro preferenziale nella scelta del cantiere.

«In argomento non possiamo che ripetere quanto già esponemmo lo scorso anno e cioè che entro certi limiti riteniamo legittime le richieste dei lavoratori intese ad ottenere miglioramenti economici e normativi e soddisfacenti ambienti di lavoro, ma che la portata dei miglioramenti ed i metodi adottati per conseguirli non devono minare la vita dell'azienda che è la vita dei lavoratori stessi.

Molteplici sono dunque i motivi che indurrebbero ad una valutazione pessimistica del futuro; vogliamo tuttavia confidare che una maggiore presa di coscienza e l'assunzione delle proprie responsabilità ai vari livelli consentano il superamento di questa fase critica.

Stuparich ha proseguito affermando che «per quanto riguarda, in particolare, l'Arsenale va segnalato, innanzi tutto, che la attività svolta nel 1971 è risultata, con 4,8 milioni di ore lavorate (interne + appalti), superiore del 20 per cento a quella del 1970 la quale, a sua volta, era quasi raddoppiata rispetto al 1969. Sono queste le cifre che, meglio di altre, illustrano la nuova configurazione produttiva dell'Arsenale Triestino - San Marco dopo l'assorbimento degli impianti e del personale dell'ex Cantiere San Marco: un impegno che ha richiesto una logorante azione direzionale, aggravata da un clima di lavoro che per lunghi tempi ha reso deplorevolmente più difficile il già gravosissimo compito.

«L'attività lavorativa del '71 è stata sviluppata per oltre 2/3 sulle grandi trasformazioni «Fairsea» e «Fairwind» e sul bacino di carenaggio destinato al porto di La Spezia, commesse che, come noto, furono a suo tempo assunte al precipuo scopo di assicurare una immediata e durevole occupazione alla accresciuta forza operaia a condizioni non del tutto soddisfacenti ed a prezzi non revisionabili. L'impossibilità di una rivalsa degli eccezionali aumenti di costo ha concorso in modo determinante allo sfavorevole andamento delle citate commesse, i cui risultati hanno interessato in misura limitata l'esercizio 1970, in massiccia lo esercizio '71, e — ha concluso il presidente Stuparich — influiranno ancora negativamente sull'esercizio 1972».

QUALE SELEZIONE ALLA MOSTRA DI BRESCIA

# Un concorso dell'ENAL su arte e tempo libero

**Tre le sezioni: pittura, scultura e bianco e nero**
**Entro il 2 settembre la presentazione delle opere**

L'ENAL, Direzione provinciale di Trieste, indice il tradizionale concorso provinciale denominato «L'arte nel tempo libero», valevole quale selezione per l'ammissione alla XV Mostra concorso nazionale 1972 che si terrà a Brescia nel prossimo mese di ottobre.

Il concorso-mostra comprende tre sezioni: pittura, scultura, disegno bianco e nero. La partecipazione al concorso-mostra è riservata agli iscritti all'ENAL per l'anno 1972. Ogni espositore potrà presentare al massimo tre elaborati per ciascuna sezione. Pittura: sono ammesse tutte le tecniche. Le dimensioni delle opere non dovranno essere inferiori a metri 0,40 x 0,50 e non superiori a m. 1 x 1,20. Scultura: è consentita l'utilizzazione di qualsiasi tecnica e materiale. Le opere non dovranno avere dimensioni superiori a metri 0,80 x 0,80 x 1,50. Per i bassorilievi valgono le misure minime e massime della pittura. Bianco e nero: sono ammesse tutte le tecniche. Le opere non dovranno superare nel lato maggiore metri 0,80.

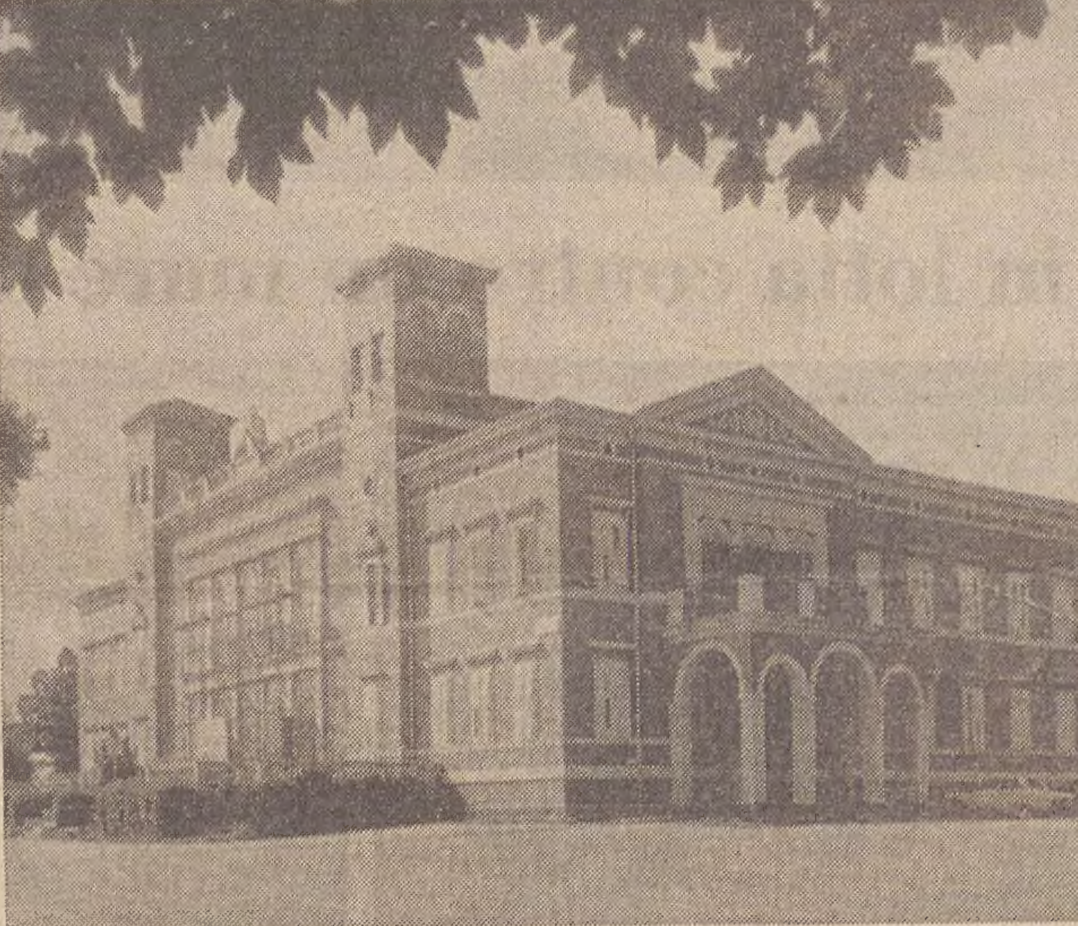
Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ritirate presso la Direzione provinciale ENAL di Trieste, via Giulia 1, tel. 795181 - 726232, compilate e riconsegnate alla stessa, mentre le opere dovranno pervenire allo stesso indirizzo entro le ore 12 di sabato 2 settembre 1972. L'ENAL provinciale di Trieste, nel caso il numero ed il livello artistico delle opere presentate lo consentano, si riserva di allestire una mostra pubblica in epoca e locale da destinare, al rientro delle opere inviate alla Mostra nazionale di Brescia. Ai primi classificati verranno assegnati premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo con relativi diplomi.

**L'Associazione degli artigiani comunica che per tutto il mese di agosto gli uffici della segreteria di via Ghega 1 osserveranno l'orario ininterrotto dalle 8 alle 14, con chiusura nel pomeriggio.**



VERSO LA CONCLUSIONE I LAVORI DI RINNOVO

# Torna ad essere bello l'elegante Ferdinandeo



(«Giornalfoto»)

*Sono quasi ultimati i lavori di rifacimento del Ferdinandeo, l'elegante costruzione che sorge alla sommità del colle del Cacciatore, e che dopo molti anni di abbandono sarà restituita alla sua originaria destinazione.*

*L'opera di restauro, a cura degli uffici tecnici comunali, sotto la direzione dell'arch. Patruno, assistito dal geom. Stefani, era stata iniziata l'anno scorso ed ha impegnato i tecnici municipali in un minuzioso lavoro di miglioramento strutturale lasciando intatta la splendida linea architettonica dell'edificio.*

*La lunga storia del Ferdinandeo inizia nel 1844 con la visita a Trieste dell'imperatore Francesco I, il quale risolveva a beneficio della città l'appartenenza del rigoglioso boschetto. La donazione sua fu riconfermata ufficialmente dieci anni dopo, ma già l'anno prima e cioè nel 1853 si costituiva un comitato promotore per la costruzione della palazzina che assumerà poi il nome di Ferdinandeo a perenne ricordo dell'atto imperiale. Un architetto berlinese, Federico Hitzig, elaborava il progetto dell'elegante edificio, affiancato da due ali intorno alla parte centrale, sviluppata fra due torrette. Lo scultore Francesco Cameroni accentrava sulla balaustra del tetto il busto imperiale fra i simboli della giustizia e della gloria, legati dal motto «Recta tueri», mentre un'epigrafe latina spiegava le ragioni storiche della costruzione, aperta a usi alberghieri per la stagione estiva. I lavori iniziavano, a cura del Comune, nel 1853 e venivano ultimati nel 1858. L'edificio veniva adibito ad uso locanda con il nome di Ferdinandeo. E tale rimase per lunghi anni anche quale rustica trattoria, meta preferita dei triestini che raggiungevano il colle attraverso i sentieri del Boschetto e della strada appositamente realizzata.*

*Nel lungo arco del tempo, e precisamente dopo la prima guerra mondiale, fu sede anche della società del tennis grazie alla sistemazione di alcuni campi perfettamente attrezzati nello spiazzo laterale; dopo il secondo conflitto venne adibito a convitto per i figli dei profughi ed attualmente ha un'ala ancora utilizzata per due sezioni della scuola materna, mentre sino all'anno scorso vi trovavano ospitalità pure alcune classi della scuola elementare di Chiadino S. Luigi.*

*I lavori di restauro, ormai in fase di ultimazione, hanno compreso il rifacimento del tetto — che è stato sostituito con coppi rossi al posto dell'eroso lamierino — nonché la pitturazione della facciata in un bel colore caldo che dà sul noce, e degli infissi in bianco lacca. Manca ancora di risolvere il problema della pavimentazione del grande salone, che con ogni probabilità sarà coperto da dogoni di legno, analoghi a quelli del Museo Sartorio; il restauro delle decorazioni di stucchi e delle opere di ornamento pittorico (peraltro di fattura recente) dei soffitti, e la sistemazione di una ventina di stanze complete di servizi igienici.*

*A lavori completati, il Ferdinandeo si rivelerà come una prestigiosa sede di rappresentanza del Comune sia per l'accuratezza e l'eleganza degli ambienti che per l'amenità del sito. Ciò pone in evidenza il problema della costruzione nella zona di una nuova scuola materna con più sezioni dove ospitare quelle attualmente sistemate nell'edificio e le altre che dovrebbero aggiungersi, in considerazione delle aumentate esigenze del rione di Chiadino - San Luigi.*

### Prosecuzione volontaria contributi pensionistici

Il patronato U.C.A.P. della Camera confederale del lavoro Uil in virtù delle nuove norme di legge, comunica che quanti possono vantare almeno 5 anni di contribuzione, potranno richiedere la prosecuzione volontaria. Analogo diritto spetta ai titolari di pensione d'invalidità liquidata precedentemente al 1-5-68 e che abbiano prestato la loro opera, ininterrottamente almeno fino all'aprile 1969, hanno facoltà di optare, entro il 31 dicembre 1972, per la riliquidazione della medesima con le norme della Legge 153 dd. 30-4-1969 (agganciamento allo stipendio).

Le vedove titolari di pensione superstiti con figli minori ai 18 anni, invalidi o studenti a carico possono chiedere gli assegni familiari per gli stessi.

I pensionati che si trovano nelle condizioni suddette, sono invitati a presentarsi al Patronato U.C.A.P. - Largo Papa Giovanni XXIII n. 6 nelle ore d'ufficio, per gli adempimenti dei vari casi.



GIOCO DRAMMATICAMENTE INTERROTTO

# Bimbo di sette anni travolto da un camion

**Ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime per lo spappolamento del fegato e contusioni**

Un bambino di 7 anni è stato investito ieri mattina in via Marco Polo: le sue condizioni sono gravissime. Bruno Carnelli, che abita in via Angelo Emo 43, stava giocando con un altro bambino e correva lungo il marciapiede all'altezza dello stabile n. 20 di via Marco Polo, quando è stato travolto da un autocarro «OM» Lupetto, targato PD 188074, guidato da Antonio Vivoda, 56 anni, abitante in via Berchet 10, che stava uscendo da un cortile attraverso un passo carrabile.

Subito trasportato da un'autoambulanza della CRI all'Ospedale infantile, è stato accolto nel centro di rianimazione per stato di choc, contusioni multiple al capo, all'addome e agli arti.

Durante l'operazione fatta in extremis, i medici hanno constatato lo spappolamento del fegato; comunque l'emorragia epatica è stata bloccata grazie alle continue trasfusioni di sangue. Le sue condizioni rimangono comunque gravissime.

### Borseggiatori in azione nei grandi magazzini

Nella mattinata di ieri la signora Adele Micoli in Maurel ha denunciato alla squadra Mobile il furto del suo portafogli, che conteneva ben 115 mila lire, avvenuto nei magazzini UPIM di Corso Italia. La donna non ha potuto dare nessuna indicazione circa il ladro data la ressa che in quel momento esisteva nel negozio.

Sempre per borseggio sono stati fermati due cittadini jugoslavi di passaggio. Il primo è Timokir Vidoni, 23 anni, nato a Zenice, aveva trafugato il portafogli sulla linea 6 a Bruno Ferluga, 55 anni, abitante in via Molino a Vento 8. Giunto alla fermata di Roiano, il Vidoni scendeva dall'autobus assieme ad altri due individui, ma il Ferluga, accortosi che gli mancava il portafogli, si precipitava giù e, assieme ad un sottufficiale di P.S. che passava di lì, rintracciava il ladro.

L'altro fermato è Vladimir Budija, 27 anni, il quale aveva strappato la borsetta, una catenina ed un orologio alla cittadina jugoslava Angela Maric in una via del centro. La Maric aveva denunciato il fatto alla Mobile che è riuscita a fermare il colpevole.

**La signora Sevola Ruzzier, 85 anni, abitante in via San Michele 22, è stata accolta all'ospedale per la frattura del femore sinistro, che si è procurata scivolando sul pavimento di casa sua.**

CONCLUSO IL PROGRAMMA DEL XIII CORSO INTERNAZIONALE

# RIPROPOSTI DALL'UNIVERSITÀ GLI STUDI DEI TRASPORTI CEE

L'Università degli Studi di Trieste ha portato a termine, in stretta collaborazione con la CEE, il programma del XIII Corso Internazionale di Studi Superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea.

E' stata cura particolare del Rettore prof. Origone e del Direttore dell'Istituto di Strade e Trasporti della nostra Università, prof. Maternini, di caratterizzare questa edizione secondo esigenze di estrema attualità e utilità non solo sul piano della ricerca, ma anche delle concrete applicazioni nel mondo economico continentale.

Il Corso si aprirà il 21 agosto e si concluderà il 5 settembre successivo. Illustri docenti specializzati nella materia porteranno il frutto delle loro ricerche ed esperienze di carattere scientifico e di carattere tecnico ad una vasta schiera di uditori, tutti di livello accademico, provenienti non soltanto dai Paesi della comunità europea, ma anche da altri che, di vari continenti, seguono le realizzazioni nel campo dei trasporti secondo la programmazione dei aesi del mercato comune.

Sarà il dott. Schaus ad aprire la serie di lezioni, con considerazioni sullo sviluppo e sul futuro delle comunità europee. I docenti sono una ventina e in questa assise di studi si tratterà praticamente ogni aspetto della materia che va dai trasporti su strada a quelli per ferrovia, dalla navigazione marittima a quella fluviale, ai trasporti aerei, agli oleodotti e alle teleferiche.
ne dei paesi del Mercato comune. Stabenow saliranno per ultimi in cattedra per trattare rispettivamente il trasporto aereo nella comunità allargata e la comunità europea alla vigilia del suo allargamento.

Le lezioni si presentano di estremo interesse, prova ne sia il fatto che la partecipazione degli uditori è notevolmente aumentata di numero e comprende anche laureati con ruoli e funzioni fondamentali in varie importanti imprese di navigazioni e di trasporti.

### Approvate le norme dei Corsi abilitanti

Il Comitato nazionale degli esperti ha esaminato ed approvato lo schema di D.M. approvato dall'Ufficio concorsi e contenente norme per l'attuazione dei Corsi abilitanti normali 72-73.

Le domande per la partecipazione dovranno essere presentate entro il 15 settembre (su richiesta del Sasmi è stata formulata la seguente norma aggiuntiva all'art. 4: «possono presentare domanda ai Corsi abilitanti anche gli studenti universitari i quali alla data richiesta non abbiano ancora conseguito la laurea che prevedono conseguire entro il 25 novembre '72»). La frequenza sarà concessa solo a coloro che esibiranno il certificato della laurea conseguita.

I corsi avranno inizio il 15 novembre 1972 e termineranno il 15 giugno 1973.

Le ore di attività, da determinarsi dai corpi docenti, non dovranno essere, complessivamente inferiori a 250 né superiori a 350.

A ciascun corso saranno assegnati in media da 50 a 60 partecipanti. Quando il numero degli iscritti ad un corso sia inferiore a 50 saranno assegnati a corsi interregionali o nazionali.

Dopo il 31 ottobre 1972 le commissioni regionali procederanno alla nomina dei corpi docenti per i corsi che funzioneranno nella regione.

Il Ministero, sentito il Comitato degli esperti, predisporrà per ciascuna classe di abilitazione i piani di studio (e non le linee direttive dei corsi speciali).

Per i militari in servizio sarà possibile ottenere il trasferimento da un corso all'altro. La stessa norma si applicherà a coloro che lasceranno la sede scelta per trasferimento del nucleo familiare.



### Gite e soggiorni

C.A.I. XXX OTTOBRE — L'Associazione XXX Ottobre - Sezione C.A.I. organizza per i giorni 13-14-15 agosto una gita al Rifugio Tuckett con salita alla Cima Brenta (metri 3150). Partenza domenica 13 alle ore 6 da piazza Oberdan. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795, entro le ore 12 di sabato 12 agosto.

C.A.I. XXX OTTOBRE — Domenica 6 agosto gita a Frassenè - Rifugio Scarpa con salita al Monte Agner (metri 2872). Partenza sabato 5 agosto alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, entro oggi ore 12.

LA TRADIZIONALE RASSEGNA DI KLAGENFURT

# Ritorno in Carinzia alla fiera del legno

## Si chiama «Amicizia» il padiglione della Regione che riaprirà i suoi battenti dal 12 al 20 agosto

La Regione Friuli-Venezia Giulia sarà anche quest'anno presente in forma ufficiale alla fiera austriaca del legno di Klagenfurt, in programma nel capoluogo della Carinzia da sabato 12 a domenica 20 agosto e che è giunta alla sua ventunesima edizione.

Questa fiera, unica specializzata per il legno in Europa, esporrà tutte le novità riguardanti i settori dell'economia forestale e del legno. Quasi la metà delle ditte partecipanti — complessivamente 1.500 — proviene dall'estero, e precisamente da ben trenta paesi del mondo.

Come per le precedenti edizioni (la partecipazione del Friuli-Venezia Giulia risale al 1966 e non vi sono state interruzioni) la regione ha fatto allestire, attraverso l'assessorato dell'industria e commercio, il sua padiglione permanente, che si intitola «Amicizia», in omaggio ai vivi, intensi e proficui rapporti fra le popolazioni confinanti. Il motivo conduttore dell'allestimento 1972 è costituito dagli «accessori del legno», quali, ad esempio, vernici, compensati, serramenti metallici vari, colle e collanti.

Naturalmente, l'arredamento segue linee d'una concezione ardita e moderna, di estrema efficacia: dati, riproduzioni rettangolari e circolari, gigantografie con l'illustrazione delle diverse fasi della lavorazione del legno, colonne ed originali piattaforme, dove poggiano le gamme campionarie sapientemente ordinate.

Nell'occasione va ricordata la più che notevole entità del commercio del legname in genere, fra Austria ed Italia. Nel 1971 è affluito a Trieste legname per un totale di 131 mila 609 tonnellate; delle 62 mila 635 tonnellate arrivate con trasporto autoveicolare e ferroviario, quasi 40 mila sono di provenienza austriaca e, in particolare, carinziana.

La «presenza» della Regione Friuli-Venezia Giulia alla mostra di Klagenfurt si inquadra, inoltre, nella politica avviata dal governo regionale fino dalla sua costituzione: una politica di progressiva intensificazione e di effettivo miglioramento delle relazioni con le genti delle regioni di confine; relazioni economiche, politiche, culturali e turistiche d'indiscutibile validità e che si proiettano verso il futuro con un sempre maggiore ritmo evolutivo.

L'amministrazione regionale sarà ufficialmente rappresentata a Klagenfurt da una delegazione con alla guida l'assessore ai trasporti, Varisco. Lunedì 14 agosto sarà celebrata l'ormai tradizionale «giornata del Friuli-Venezia Giulia» e lo assessore Varisco terrà nel pomeriggio con inizio alle ore 17 una conferenza stampa sui problemi economici e sulle prospettive degli interscambi commerciali fra Carinzia e Friuli-Venezia Giulia. Seguiranno la esibizione del gruppo folcloristico «Chei di guart» di Ovaro, ed un ricevimento in onore delle delegazioni politiche e commerciali e dei giornalisti.

### Gita di Ferragosto

**L'Aurora Viaggi organizza dal 13 al 15 agosto una gita in pullman in Stirya (Logarska dolina, Maribor, Rogaska). Quota lire 18.000.**

**Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.**

PROCESSATO IL TASSAMETRISTA GUASTATORE

# Costano sette mesi i buchi nelle gomme

## Difese con il punteruolo il diritto al posteggio aggredendo anche l'auto di Sandro Massimini

Per difendere con mezzi arbitrari il diritto di posteggio, un uomo, il tassametrista Lino Suppancig, di 42 anni, abitante in via di Servola 23, finì col tirarsi addosso un'imputazione di danneggiamento. Le imprese del guastatore, attualmente irreperibile, vengono giudicate dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Slavich, cancelliere Liliana Treiber.

Il fatto accadde nella serata del 15 luglio dello scorso anno quando il vigile urbano Giovanni Sullotta, di servizio alla cabina semaforica di via Battisti, venne avvertito da un passante che un tale stava bucando le gomme delle macchine posteggiate in via Piccolomini, nello spazio riservato ai tassametri. Quel tale era, per l'appunto, il Suppancig che, a quei tempi, faceva l'autista di piazza.

All'arrivo della guardia, quattro auto erano con le ruote a terra e, precisamente, la «Jaguar» del popolare interprete di operette Alessandro Massimini, di 29 anni, da Milano, la «125» di Maurizia Camilli - Calì, la giovane danzatrice di casa nostra che risiede a Roma, la «Ford» di Dante Maselli, di 30 anni, abitante in vicolo degli Scaglioni 5, e la «600» di Fulvio Visintin, di 26 anni, abitante in Strada di Fiume 51.

Interrogato, il Suppancig negò gli addebiti ma dagli accertamenti svolti risultò che un'ora prima della «rappresaglia», era stato visto limare un punteruolo su una pietra e, quindi, affidare l'utensile a un artigiano affinchè questi lo passasse sulla mola.

L'artigiano stesso si presentò spontaneamente agli inquirenti per confermare la visita del Suppancig e il favore che egli, ignaro dello scopo cui doveva servire l'arnese, gli aveva fatto. Il rappresentante dell'Accusa propone di condannare l'assente a nove mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, il difensore, avv. Carbone, perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa e, in via strettamente subordinata, il minimo della pena. Accordate al Suppancig le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, il dott. Losapio lo condanna a sette mesi di reclusione con i benefici di legge.

ECCELLENTE PROVA AL LICEO CLASSICO

# Percentuale del 96,5 di maturi al Petrarca

## Su 86 candidati interni solo tre respinti Femminili entrambi i primati delle votazioni

Nel pomeriggio di ieri sono stati esposti i risultati degli esami di maturità al liceo classico «Francesco Petrarca». Per conoscere il quadro completo di quest'anno di esami a Trieste manca ora solamente l'elenco dei maturi della prima commissione al liceo scientifico «Galilei». Ma veniamo ora al «Petrarca», dove il risultato si può dire eccellente: il 96,5 per cento dei candidati interni è stato promosso. Infatti su 86 candidati interni solo tre sono stati respinti; dei tre privatisti presentatisi, uno è stato respinto. Inoltre quest'anno al «Petrarca» due bravissime: si tratta di Viviana Rocco e di Giuliana Zagabria che hanno ottenuto la massima votazione (60 sessantesimi). Ecco ora l'elenco dei maturi.

**Sezione «A»:** Alberti Calcedonia (38/60), Bevilacqua Carla (46), Callipo Sebastiano (40), Cantagalli Aurelio (37), Carli Clara (38), Cedrini Ardea (42), Liccari Antonio (42), Maraspin Laura (54), Mazzaroli Chiara (56), Monteduro Anna (46), Muni Rossana (37), Parovel Chiara (54), Scagnol Aldo (42), Serpi Francesco (43), Toffoli Fulvio (42), Vesnaver Roberto (40), Vrabiz Sara (37), Zanon Sandro (46).

**Sezione «B»:** Ambrosi Lionello (42), Arnavas Cinzia (50), Benedetti Fabio (46), Bottiglioni Nicoletta (41), Brandmayr Elisabetta (36), Bressan Maria (37), Calabrase Fabio (40), Calcinari Marino (38), Cesanelli Livia (38), Cuccagna Adriano (56), Cuttin-Zernich Roberto (42), De Stefani Giuseppe (38), Fogar Maurizio (38), Honsell Silvia (36), Maganja Darco (40), Mengaziol Marina (36), Pellis Gianna (40), Purini Franco (42), Relli Maria Laura (43), Riccardi Barbara (46), Rocco Viviana (60), Rosolini Manuela (45), Sarcletti Giorgio (48), Zippo Gianfranco (39).

**Sezione «C»:** Bedalov Tiziana (37), Brunner Helen (39), Colli Carla (42), Costa Francesca (54), Costa Nicoletta (50), Malutta Elisa (42), Marconi Lucia (36), Marino Rolan (37), Mauro Paola (36), Piro Rossana (36), Poggi Anna (40), Quattrocchi Maria Luisa (36), Ragusin Elena (38), Strutti Chiara (42), de Toma Francesco (48), Vascotto Maria (44), Volli Paolo (36), Zanin Antonia (36).

**Sezione «D»:** Bufo Patrizia (46), Camber Giulio (46), Canciani Giampaolo (44), Cechin Marvia (40), Codan Lucia (42), Congiu Silvana (36), Degrasi Donata (56), Fumi Fausto (42), Goldstein Daniela (38), Iuli Roberto (42), Lipi Giuseppe (54), Luciano Luisa (36), Maione Giovanni (52), Mezzena Carlo (39), Nesladen Nerio (56), Novotny Patrizia (40), Nurra Riccardo (38), Quindici Roberto (36), Rosini Giorgio (44), Sepich Patrizia (45), Seri Duilio (36), Tamaro Maria Luisa (44), Zagabria Giuliana (60).

**Privatisti:** Serdi Barbara (36), Tlustos Fabia (50).

### PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO
SERENO
POCO NUVOLOSO

*Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono, salvo sporadiche nubi cumuliformi su Puglia e Calabria durante le ore pomeridiane.*

*Temperatura: stazionaria.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 29; Verona 13, 28; Trieste 17, 25; Venezia 15, 24; Milano 12, 27; Torino 12, 27; Genova 18, 29; Bologna 14, 28; Firenze 14, 30; Pisa 12, 28; Ancona 18, 24; Perugia 14, 26; Pescara 16, 25; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 14, 28; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 14, 20; Bari 19, 25; Napoli 15, 27; Potenza 13, 19; S. Maria di Leuca 20, 26; Catanzaro 18, 30; Reggio Calabria 24, 28; Messina 23, 27; Palermo 23, 25; Catania 19, 31; Alghero 19, 23; Cagliari 18, 27.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Argea» (naz.), mc. «Euros» (li.), mn. «Herend» (hu.), mn. «Ujpest» (hu.).

PARTENZE: mn. «Malazgirt» (tu.), mn. «Elena» (as.), mn. «Dajti» (al.), tc. «Olympic Thinder» (li.), mn. «Maria Berlingeri» (naz.), mn. «Slovenija» (ju.), mc. «Tellaro» (nazion.), mc. «Valentina Napoleone» (naz.), mn. «Sazani» (al.).

# Cronache degli spettacoli

### Questa sera si replica «Cin - Ci - Là»

Questa sera, al Politeama Rossetti, con inizio alle ore 21, è in programma la quarta rappresentazione di Cin-Ci-Là di Lombardo e Ranzato. Gli interpreti sono gli stessi delle precedenti esecuzioni e cioè Miranda Martino, Sandro Massimini, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Carlo Rizzo, Luigi Palchetti ed Orazio Bobbio. Regia e coreografia di Gino Landi, direttore Guido Cergoli.

Domani, domenica, con inizio alle 18, si replicherà la «Principessa della czardas» di Emmerich Kalman, con gli stessi interpreti della «prima» di ieri sera.

I posti sono in vendita alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

SUCCESSO DELL'OPERETTA AL POLITEAMA

# TUTTI GLI ONORI ALLA «PRINCIPESSA»

## Vitalità dello spartito di Emmerich Kalman

*Sembrava di rivivere ieri al Politeama Rossetti la serata in cui venne rappresentata per la prima volta a Trieste «La principessa della czardas», tanto sono state calorose le accoglienze del folto pubblico a questa terza operetta che conclude il Festival. Nell'aprile del 1920 infatti la compagnia Bartoli portò per la prima volta nella nostra città l'operetta di Emmerich Kalman, protagonisti Dora Domar ed Alfredo Orsini, che fu accolta festosamente ed ebbe ben 15 repliche.*

*Ancora una volta ieri sera l'operetta ci ha riconfermato la sua sorprendente vitalità. Non richiama solamente i nostalgici, coloro che ricordano i trionfi di Emma Vecla, di Nanda Primavera e della Lidelba, di Alfredo Orsini e Luigi Maresca, di Nella Regini, ma c'è anche un pubblico giovane, attento e divertito al tempo stesso.*

*«La principessa della czardas» è stata sempre (la prima rappresentazione risale al 1916) una delle operette più rappresentate; lo spartito è ricco di raffinatezze che rivelano come Kalman fosse giunto all'operetta dopo esser stato validissimo pianista e compositore di sinfonie.*

*Kalman per la nostra città ebbe sempre una particolare simpatia, anche perché qui dimorò per parecchi anni la madre sua e perché alla «Fenice» nel 1909 conobbe uno dei suoi primi successi con «Manovre d'autunno». Tornò più volte anche negli anni trenta, quando si recava ad Abbazia.*

*Il testo di questa edizione è stato riveduto: oggi più o meno tutte le operette subiscono ritocchi, specie nelle parti parlate. L'intento è di aggiornarle, pur lasciando che la loro azione continui a svolgersi in un ormai favoloso mondo di principi e principesse, duchi e granduchi. Così, stavolta, si è creduto opportuno portare sulla scena una seconda principessa, nelle vesti della madre della protagonista.*

*La musica invece è sempre quella che furoreggiò negli anni venti, dette fama all'autore e rese celebre nel mondo la sua operetta. In seguito ad altri rimaneggiamenti del libretto, diversi personaggi secondari hanno assunto un maggiore rilievo. Accanto a Silva, canzonettista, e ad Edvino, rampollo dei principi Lippert Weylersheim, eroi d'una vicenda d'amore contrastato, ecco la figura di Cecilia, madre del giovanotto, che vorrebbe per lui una sposa di nobile lignaggio, in grado di schiudere alla famiglia Lippert le porte della reggia imperiale. Ma l'ambiziosa Cecilia, in gioventù, era stata anche lei cantante. Alla fine il suo passato riaffiora: l'ex principessa della czardas abbraccia la giovane e non pone più ostacoli al matrimonio.*

*Lo spettacolo ha riscosso i più vivi consensi del pubblico che non ha lesinato applausi agli interpreti, tutti felicemente inquadrati nelle proprie parti: in primo luogo i protagonisti Edith Martelli (Silva), Alvinio Misciano (Edvino) e Adriana Innocenti (Cecilia). Bravi anche Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Lino Savorani, Graziella Porta, Armando Bandini.*

*Vito Molinari ha messo in luce tutta la sua esperienza registica. Degna di sé stessa anche in questa occasione l'orchestra del teatro Verdi, diretta da Hans Walter Kämpfel, quanto mai apprezzato il coro del nostro Comunale diretto da Gaetano Riccitelli.*

*Oltre alle belle scene ed ai variopinti costumi di Gianni Villa, va ricordato il complesso ungherese Jeno Varga che sul palcoscenico del Politeama ha portato tutto il brio ed il fascino del folclore ungherese più autentico. «La principessa della czardas» ha avuto gli onori dovuti al suo rango e le numerose chiamate finali hanno accomunato tutti gli interpreti nel successo.* **R. G.**

# Voce d'oro zecchino

(«Giornalfoto»)

Si sono svolte in un locale della baia di Sistiana, sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo di Duino-Aurisina, le selezioni per il concorso canoro lo «zecchino di oro». La manifestazione, che ha richiamato un foltissimo numero di bambini, è stata condotta dal «mago Zurlì», Gino Tortorella, che aveva come «spalla» l'immancabile Richetto. Nella foto i due attori tanto cari al pubblico dei ragazzi, assieme alla vincitrice: un frugoletto di appena 7 anni da Trieste. Si chiama Paola Scapini che più degli altri ha dimostrato di possedere intonazione, voce e padronanza; una mini-cantante, insomma, con tutte le carte in regola.

### Ultimi due giorni della mostra «Trigon»

**La mostra «Documenti sul Trigon», organizzata dalla Neue Galerie della Stiria in collaborazione con il Civico Museo Revoltella, rimane aperta ancor oggi, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, a Trieste, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e domani dalle 10 alle 13. Domenica alle 13 la rassegna si chiude definitivamente.**

**Il «Trigon» è una biennale che accoglie a Graz le testimonianze di giovani artisti austriaci, italiani e jugoslavi. Nella mostra sono esposte fotografie ed illustrazione di tutte e cinque le edizioni del «Trigon», dal 1963 al 1971, e 36 progetti presentati alle ultime due che vertevano sui temi «architettura e libertà» e «intermedia urbana». Per la prima volta la manifestazione viene trasferita fuori dell'Austria e per la prima volta Trieste ospita la selezione di una grande rassegna internazionale d'arte contemporanea. Da ciò l'importanza di codesto scambio culturale promosso dal Comune di Trieste.**

# LE ORE DELLA CITTA'

### Nozze d'oro

Sposi da cinquant'anni, Giusta e Fausto Caproni festeggiano oggi assieme ai figli Cesare e Bruno, alle nuore ed ai nipotini il «sì» pronunciato il 5 agosto 1922. Ai voti augurali dei parenti e degli amici per le nozze d'oro aggiungiamo le nostre felicitazioni.

### Maturità paramedica

Il Sindacato nazionale professioni paramediche segnala che cinque delle sue iscritte hanno conseguito la maturità tecnica presso la scuola «Vendramin-Corner» di Venezia. Le neo dirigenti di comunità sono: I.P.F.D. Cleva Ardenia, A.S.V. Dessardo Laura, I.P. Memoli M. Luisa, A.S.V. Santin-Socal Sidonia, A.S.V. Zolia Bruna.



### Musiche di Luzzato

La Radio della Città del Vaticano ha chiesto al maestro Livio Luzzato l'autorizzazione a trasmettere «pagine scelte» delle opere «Judith» e «Re Salomone». Come si ricorderà la Radio vaticana ha trasmesso, il lunedì di Pasqua, una Cantata del maestro concittadino.

### Bar allo psichiatrico

Martedì 8 agosto, alle ore 20, all'inaugurazione del nuovo bar allestito presso l'Ospedale psichiatrico interverrà la vedette Miranda Martino.

### Nuovo accademico

Il prof. Ervino Gregoretti, presidente della Federazione triestina dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, consigliere nazionale dell'ANRP e presidente della commissione per l'educazione stradale dell'ACI, è stato nominato accademico dell'Accademia Tiberina per i suoi meriti culturali e professionali.

### Mance ai postini

La Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni comunica di aver avuto segnalazione che, in occasione dell'approssimarsi del Ferragosto, persone estranee all'amministrazione P.T., ma che si qualificano come da essa dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance. Nel rendere noto che al personale P.T. è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso personale ritiene lesivo della propria dignità l'offerta di mance da parte del pubblico, la direzione prega gli utenti di non aderire alle sollecitazioni che ad essi potessero pervenire.



# SEGNALAZIONI

### *Uccellagione: la parola all' ENPA*

Sul discusso problema dell'uccellagione, il dott. Erberto Rode, presidente della sezione di Trieste dell'Ente nazionale protezione degli animali, cortesemente ci scrive:

«Con la prossima riapertura della stagione venatoria riprenderanno ad esercitare la loro discutibile disciplina sportiva innumeri uccellatori.

«La questione, già sollevata ripetutamente in sede nazionale, con risultati incerti e decisioni contrastanti, non riesce ad avere una soluzione che sia conforme alla sensibilità e alle cure, ora più che mai necessarie, per il nostro patrimonio nazionale naturalistico. E' incredibile, inoltre, l'atteggiamento della nostra Regione che nell'ambito della sua normativa non ha ritenuto di contenere il fenomeno della proliferazione degli uccellatori domenicali, ma al contrario, ha fatto di tutto per rendere più agevole lo sterminio che di anno in anno si perpetra contra gli uccelletti.

«Ed è vano aver ammantato di pretese finalità scientifiche questa attività, imponendo con la legge regionale 24 luglio 1969 n. 17 art. 11 e con il successivo regolamento all'art. 8 l'inanellamento e la successiva liberazione di un certo quantitativo di uccelli catturati, cose che possiamo tranquillamente dire sono state programmate ma non effettuate, se non sporadicamente; il controllo poi dovrebbe esser esercitato da personale di certo favorevole agli uccellatori. Ne discende immediata la scarsa serietà e sensibilità con cui si è esaminato il problema.

«Inoltre, da più parti si afferma che il danno compiuto dagli uccellatori è minore rispetto a quello compiuto da altri fattori, quali gli antiparassitari ed i diserbanti usati in agricoltura; quali il progressivo estendersi delle aree urbane, che riducono le zone verdi. Ma il constatare che esistono altri elementi distruttori non ci esime dal cercare di eliminarli o contenerli: perché quindi non iniziare dal più semplice, l'eliminazione dell'uccellagione, mettendoci così al passo con le nazioni più progredite e affiancandoci alla Regione Trentino-Alto Adige che ha già bandito reti e vischio?

«Ma ormai gli uccellatori stanno preparando i loro arnesi.

«Ad essi auguriamo una stagione sfortunata e rammentiamo di attenersi strettamente alle leggi ed ai regolamenti.

«L'E.N.P.A. ricorda alla popolazione che è fatto divieto di uccidere gli uccelletti catturati e che stiparli in anguste gabbie è reato; chi constatasse queste cose è invitato a segnalarle al nostro Nucleo di Polizia Zoofila; da parte nostra eserciteremo un capillare controllo sull'attività d'aucupio durante tutta la stagione.

«Agire in difesa della natura è oggi essenziale alla sopravvivenza dell'uomo. Ogni albero, ogni animale, ha una funzione insostituibile sull'equilibrio naturale.

«Oggi uno slogan ci invita a difendere il verde perché è nostro, raffigurando un omino con sullo sfondo un albero. Sarebbe ben triste che su quell'albero non potesse mai posarsi un uccello. Difendiamo il verde, difendiamo gli uccelli, difendiamo tutti gli animali: è tempo ormai che ci si renda conto di quale inestimabile patrimonio ci sta sfuggendo di mano e che si provveda a tutelare quanto rimane.

«Ringraziandovi per l'ospitalità, vi prego di gradire i miei più distinti saluti».

### *Il ripetitore TV: repetita juvant?*

«Cogliendo lo spunto, da una risposta della RAI ad una segnalazione-protesta, e riguardante la pessima ricezione dei programmi televisivi diffusi dal ripetitore di Muggia, mi permetto di replicare alla RAI quanto segue:

«Come altre volte in precedenza, la RAI risponde eludendo il problema di fondo, e attribuendo le cause della cattiva ricezione, a presunte interferenze della TV spagnola, (peraltro qualche volta riscontrate), eludendo quindi, come dicevo, il problema, del pessimo servizio del trasmettitore di Muggia, dovuto anzitutto ad una infelice scelta del canale di trasmissione (il canale "A", operando con una frequenza molto bassa, risulta facilmente disturbabile, anche da un piccolo ciclomotore) e la bassa potenza, con il quale questo canale viene irradiato, potenza talmente bassa, da poter essere a volte soverchiata da un segnale proveniente da 2000 km di distanza (come appunto, quello spagnolo).

«Per quanto riguarda il secondo canale, il problema è abbastanza simile, anche qui, principalmente a causa della scarsa potenza di irradiazione del trasmettitore.

«Sarebbe quindi il caso, da parte della RAI di sistemare definitivamente un problema che si trascina ormai, da quando fu installato il primo trasmettitore TV a Muggia (che allora era installato nella caserma dei Carabinieri). Ritengo risolvibile tale problema, soltanto con il potenziamento dei due trasmettitori». Lettera firmata.

### *Ricordo militare*

Un lettore nato nel 1901 ricorda che il mese prossimo ricorrerà il cinquantesimo anniversario della chiamata alle armi degli appartenenti alla sua classe ed a quella 1902. Il contingente delle reclute delle terre redente partì alla volta di Verona il 26 settembre 1922. Poiché nell'occasione vi fu alla Stazione centrale (lato di via Flavio Gioia) una solenne cerimonia con la partecipazione di autorità e rappresentanze d'associazioni patriottiche, il lettore vorrebbe sapere se qualcuno dispone di fotografie di quell'avvenimento e se può, per tramite nostro, dargliene notizia.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Dante Marassi, nel I anniversario (5/8), dalla moglie Silvia 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Max Viatori, nel III anniversario, dalle sorelle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Cattaruzza, nel II anniversario (5/8), dalla moglie Nina e dal figlio Luciano con la nuora Laura 5000 pro ECA (Sezione vecchi), 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pietro Zerial, nell'VIII anniversario (5/8), dalla figlia Dora 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Nevio Moro, per l'onomastico (5/8), dalla mamma 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Nives Perini, per l'onomastico, da Nives e Lili 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lauro Laghi da Pina e Giorgi 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Marcellina, moglie del segretario Aurelio Scherbi, dai colleghi del Compartimento F.S. di Trieste 71.250 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Lousin ved. Kerzè dalle famiglie Miani Cozzi 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del col. Ezio Ravenna dal fratello prof. Paolo e moglie 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Unità coronarica dell'Ospedale maggiore.

In memoria di Anna ved. Mazzaroli da Roma Colonna 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mercede Boucard ved. Breitner da Xenia e Giovanni Economo 5000 pro Lega lotta contro la poliomielite; da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 10.000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi».

In memoria di Caterina Zobel da Luci Hanny 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Marcellina Scherbi dall'amica Miranda Stabile e famiglia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del dott. Guido Ruggeri da Dora e Oreste Inchiostri 3000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia); dal dott. Lodovico Nachich 5000, dalla famiglia Paola, Enzo e Paolo Addobbati 10.000 pro Scuola media «P. Addobbati» (cassa scolastica).

In memoria di Fulvio Pilastro dalla zia Andreina, nonna Valli, mamma e papà 25.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Benedetto Picinin da Scheidler 2000 pro ECA.

L'elargizione in memoria di Andrea Specogna di lire 5000 pro Lega lotta contro i tumori pubblicata in data 3 corr. deve intendersi fatta dalla famiglia Scarabelli anziché Scaramelli.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## SPAAK E DORELLI CONIUGI GUIDI



**Meda, 4**

Catherine Spaak e Johnny Dorelli si sono sposati oggi, in forma strettamente privata, nel municipio di Meda in Brianza. Sono arrivati nella cittadina, dove Dorelli ha vissuto molti anni da ragazzo, con l'auto del cantante, erano accompagnati da un amico. Hanno parcheggiato la vettura nel cortile della scuola retrostante il municipio, dove neppure gli impiegati sapevano del matrimonio.

L'attrice indossava un abito rosa pallido di taglio classico, in lino e «gjorgette», accollato e di media lunghezza. Dorelli era in blu notte. Il cantante, che ha 35 anni ed il cui vero nome è Giorgio Guidi, e Catherine Sophie Spaak, 26 anni, hanno pronunciato il «sì» alle 11.30 davanti al sindaco di Meda Fabrizio Malgrati e al segretario comunale Ippolito SanFrantello. Per Dorelli erano testimoni due amici d'infanzia, Franco Lanzani e Serafinio Novati; per l'attrice, il giornalista Vito Neri e la sorella minore del cantante Ivana. Erano presenti inoltre la maestra elementare di Dorelli, signorina Olimpia Buzzi, e una cugina, Martangela Minotti.

La breve cerimonia è stata particolarmente toccante quando il sindaco ha ricordato prima l'attaccamento di Dorelli alla cittadina di Meda, e poi il padre del cantante Aurelio Guidi, scomparso pochi mesi dopo la prima vittoria artistica del figlio avvenuta nel festival di Sanremo nel 1958.

I coniugi Guidi hanno fatto poi una breve visita al cimitero, deponendo sulla tomba di famiglia i gladioli delle nozze, e rientrando quindi a Milano da dove nello stesso pomeriggio sono partiti per Lignano e Venezia dove Dorelli ha in programma alcuni spettacoli.

*(Ansa)*

TROPPO PICCOLO IL VECCHIO CONTINENTE

## Il Cantaeuropa n. 4 sconfina in Persia

### Si profila un successo internazionale

**Roma, 4**

Per Ezio Radaelli, organizzatore del «Cantagiro» e del «Cantaeuropa», l'Europa è diventata troppo piccola per le sue manifestazioni. Per questa ragione forse, ha deciso che la quarta edizione del «Cantaeuropa», pur mantenendo inalterata la denominazione, allarghi i suoi confini e raggiunga località lontane come l'Iran. Il «Cantaeuropa», infatti, terrà uno dei suoi spettacoli nella capitale dell'Iran, Teheran, e poi si sposterà in Israele, prima di riprendere il suo tradizionale cammino in Europa. Per le tappe in Iran e Israele, cantanti, attori e giornalisti al seguito abbandoneranno il tradizionale convoglio ferroviario con il quale la «troupe» della manifestazione raggiunge le città europee sede di tappa, per un più rapido viaggio a bordo di aerei.

Ezio Radaelli, nel presentare alla stampa le linee generali della prossima edizione della manifestazione che si svolgerà dal 27 settembre al 15 ottobre, ha sottolineato il valore di questa trasferta extra-europea. «La musica e gli artisti italiani — ha detto — avranno la possibilità di entrare in contatto con una cultura musicale completamente diversa ed avranno la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare».

A Teheran la «carovana musicale» italiana si fermerà probabilmente due giorni per poi spostarsi a Tel Aviv e successivamente ad Haifa.

Il primo spettacolo sarà tenuto dal «Cantaeuropa» in una città italiana che non è stata ancora stabilità. Dopo le tappe in Iran ed Israele, il «Canteuropa» raggiungerà Vienna e poi Innsbruck, Monaco, Francoforte, Wolfsburg, Dusseldorf, Liegi, Charleroy, Rotterdam, Parigi, Stoccarda, Mulhouse, Zurigo, Ginevra, Nizza e quindi rientrerà in Italia

Ci sarà una modifica nella composizione del convoglio ferroviario a bordo del quale viaggiano i cantanti, gli organizzatori ed i giornalisti. I treni, quest'anno, saranno due: il «Cantaeuropa Express A», destinato esclusivamente alla esposizione dei prodotti commerciali alle mostre di carattere turistico e culturale, alle industrie italiane, ed il «Cantaeuropa Express B» destinato esclusivamente al trasferimento degli artisti, giornalisti ed accompagnatori; sui due treni come in passato, funzioneranno i servizi di docce, parrucchiere per signora, barbiere, lavanderia e stireria e sale per riunioni e per conferenze.

Le cifre dell'edizione dell'anno passato — 10 mila persone al giorno hanno visitato i vagoni-mostra e oltre undici mila spettatori presenti agli spettacoli serali — e le novità che caratterizzeranno lo spettacolo e varieranno l'itinerario fanno ritenere ad Ezio Radaelli che l'edizione di quest'anno del «Cantaeuropa» avrà molte possibilità di essere un grande successo internazionale nel settore degli spettacoli di musica leggera.

*(Ansa)*

## Cinema italiano e stampa estera

**Roma, 4**

Nell'intenzione di favorire una migliore conoscenza del cinema italiano e, in particolar modo, di quell'importante settore rappresentato dalle opere di giovani esteri, al loro esordio cinematografico, l'Associazione della stampa estera in Italia, presenterà, nell'ambito della 33.ma Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia, in piena libertà di scelte e nella massima autonomia organizzativa con la collaborazione di «Unitalia Film», una rassegna di otto film italiani che un'apposita commissione composta da quindici corrispondenti esteri rappresentanti giornali di dieci paesi ha considerato meritevoli di essere sottoposti all'attenzione del pubblico e dei critici italiani ed esteri presenti a Venezia, sia per i loro contenuti tematici che per i loro pregi formali.

Con tale iniziativa l'Associazione della stampa estera in Italia ritiene di poter introdurre validamente un discorso nuovo nei rapporti tra giovani autori e pubblico nello spirito e nella tradizione di un'attività che da anni l'associazione svolge a favore del cinema italiano. E' nelle intenzioni dell'Associazione della stampa estera in Italia di allargare l'esperimento nei prossimi anni anche alle opere più specificamente di ricerca, sperimentali, di avanguardia ed al cosiddetto «underground italiano».

Per il 1972 l'Associazione della stampa estera in Italia i cui consiglio direttivo e comitato cinema, hanno dato unanime consenso alla iniziativa, cercherà di portare la rassegna «Cinema italiano e stampa estera», oltre che al Palazzo del Cinema del Lido, a Venezia e Mestre, anche in altre importanti città italiane, allo scopo di far giungere le opere di giovani autori a più immediato contatto di un pubblico sempre più vasto, ed in particolare dei lavoratori e dei giovani.

*(Ansa)*

**Per la presentazione della sua «conversazione-recita» su Pirandello, l'attore Nico Pepe è stato invitato a partecipare alla Settimana culturale italo-germanica che si terrà a Sindelfingen, nella Germania Occidentale, dal 25 al 30 settembre.**

## VOLUBILE

**Los Angeles, 4**

**Richard Zanuck è stato assunto con contratto quinquennale dalla «Universal», con il compito di produrre o controllare la produzione di venti film. Insieme con Zanuck è stato assunto anche il suo collaboratore David Brown.**

**Richard, figlio del vecchio Darryl Zanuck, aveva raggiunto giovanissimo la presidenza della «Fox», quando venne allontanato dalla società in seguito a una grave lite con il padre. Successivamente era andato alla «Warner Bros», che però aveva recentemente lasciato. Si diceva che volesse formare una compagnia di produzione indipendente.** (Ansa)

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Rascel e l'arpambone

## Quando c'erano i cosacchi

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — Nada, Gianni Nazzaro ed Herbert Pagani sono gli ospiti di questa puntata del programma musicale condotto da Renato Rascel. I tre cantanti eseguiranno alcuni brani del loro repertorio. Nada canterà «Una chitarra e un'armonica», «Maremma amara» e «Un uomo intelligente»; Gianni Nazzaro presenterà il motivo con cui si è aggiudicato il «Discoestate '72», «Quantè bella lei», e «Far l'amore con te»; Herbert Pagani eseguirà «L'amicizia» e «Porta via», gli altri ospiti della trasmissione sono il complesso delle «Orme», la cantante sarda Maria Carta («Il dilo» e «Sa disperata») e Ric e Gian. Renato Rascel, dal canto suo, canterà una «contro-canzone filosofica» dal titolo «Il mondezzaro» (testo di Iaia Fiastri e musica di Pino Calvi) e presenterà uno strano strumento, l'«arpambone», connubio di arpa e trombone.

* * *

«Progetto record» (TV-1, ore 22.15) — Ai lanciatori, ai fondisti e saltatori è dedicata la seconda puntata, in onda stasera, di questa inchiesta realizzata da Paolo Bellucci e Maurizio Vallone per i «servizi del TG» curati da Ezio Zefferi. Saranno di scena gli atleti più noti: l'inglese Bedford che con il recente primato europeo sui cinquemila metri, si è avvicinato considerevolmente al record mondiale detenuto da Ron Clark da ben sette anni; il fondista africano Jipcho, che il pubblico italiano ha potuto vedere in una corsa invernale svoltasi in Italia; l'americano Matson, campione mondiale del lancio del peso, che nonostante la sua mole è uno degli atleti più agili; ed infine Bob Seagren, primatista del mondo in una delle specialità più spettacolari dell'atletica, il salto con l'asta. Alle prossime olimpiadi sarà impegnato allo spasimo per mantenere la sua supremazia nei confronti degli svedesi, di Nordwig e del nostro Dionisi.

* * *

«Ricordi della battaglia» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda stasera questo telefilm di produzione ungherese. Protagonista della vicenda è Binoclard un giovane studente di legge che rievoca il drammatico periodo passato con i cosacchi, quando dopo aver fallito il tentativo di diventare scrittore si era arruolato nella prima armata di cavalleria. Binoclard rievoca tra l'altro la rude accoglienza riservatagli dai cosacchi quando lui, giovane studente di legge, era arrivato al regimento e si era trovato vicino ad uomini esperti nelle battaglie e pronti ad uccidere. I suoi ricordi si riferiscono in particolare alle successive fasi delle esperienze militari, quando le stragi e le uccisioni, delle quali era stato testimone, lo avevano condotto a riflettere sulle atrocità della guerra.

* * *

«Jazz a Milano» (TV-2, ore 22.20) — Alcuni tra i più noti esponenti del jazz nord-americano da Dave Bruebeck e Gerry Mulligan a Charlie Mingus, appariranno nel corso di questo programma in tre puntate registrato durante una manifestazione jazzistica tenuta lo scorso inverno al «Lirico» di Milano. Le tre serate saranno presentate da Minnie Minoprio che prima di diventare soubrette si era dedicata al jazz come cantante. A questa prima serata partecipano Gerry Mulligan (sax tenore), Dave Bruebeck (piano) ed Earl Hines (tromba).

*(Ansa)*

**«Con questa specie d'amore»**, di Alberto Bevilacqua si è aperto ieri sera il Festival cinematografico di Locarno giunto con la presente alla sua 25.a edizione. Vincitore del premio speciale della giuria al Festival di Karlovy Vary, conclusosi nei giorni scorsi, «Questa specie d'amore», presentato fuori concorso ha riscosso una calda accoglienza da parte del pubblico che affollava la piazza Grande della città ticinese, dove è stato installato uno schermo gigante sul quale verranno proiettati i 23 film in concorso.

**Federico Fellini ha preteso** — informa una nota dell'ufficio stampa della «Corona» — che l'edizione francese del film «Roma», venga curata dal fonico italiano Renato Cadoeri, il quale è già partito per Parigi.

IN CORSO DELICATE TRATTATIVE

## Forse Sinatra alla «Bussola»

**Marina di Pietrasanta, 4**

Concrete trattative con Frank Sinatra sono state allacciate dalla direzione della «Bussola», il noto locale della Versilia che quest'anno celebra i 25 anni di attività. Se le trattative andranno a buon fine «The voice» potrebbe esibirsi alla fine di questo mese. Il direttore della Bussola, Sergio Bernardini, nel confermare la notizia ha precisato: «naturalmente dato il temperamento di un artista come Frank Sinatra, i contatti debbono seguire varie strade per cercare di arrivare a persuaderlo. Tramite le persone che gli sono vicine ci è sembrato comunque di capire che Sinatra sarebbe disposto a fare un grande spettacolo personale, in Italia anche alla «Bussola» naturalmente, ma soltanto ed esclusivamente per beneficienza. Chiaramente non c'è niente di certo, di concreto, come sovente avviene per contatti con questi «personaggi» occorre essere molto duttili nei colloqui diretti e nelle trattative. Noi speriamo che la cosa si concretizzi, ma per una reale possibile attuazione occorre attendere con certosima pazienza».

*(Ansa)*

### 90 mila a Londra al festival del rock

**Londra, 4**

Circa 90.000 giovani dovrebbero partecipare domani sera a un grande concerto dedicato al rock, nello stadio londinese di Wembley. Una serie di numerose stuoie di cocco sarà stesa sull'erba per proteggere il prezioso terreno sportivo dagli eccessi, o perlomeno dai battiti ritmici con i piedi, degli appassionati di musica. La rappresentazione durerà dieci ore, e si concluderà con Chuck Berry, che gli organizzatori considerano al momento il più importante cantante di rock. La cosa non è piaciuta a Little Richard, che sceso dall'aereo con un vestito lilla e abbondantemente truccato, ha detto che l'onore di chiudere dovrebbe toccare a lui, «il Cassius Clay del rock». Tuttavia, non se la prenderà, e canterà disciplinatamente.

Chuck Berry del resto non è polemico: «Non c'è motivo di litigare, ha detto. Little Richard mi ammira molto e io ammiro molto lui».

Un'altro che ambiva al posto di chiusura è Bill Halley con i suoi Comets: egli infatti, non a torto, si considera il precursore del rock. Altri complessi più o meno celebri che si esibiranno sono i Platters, i Drifters, i Coasters, Bo Diddley, The Move e Garry Glitter.

*(Ansa)*

### Richard Burton infortunato

**Belgrado, 4**

L'attore Richard Burton è rimasto leggermente ferito ad una gamba durante le riprese del film «Sutjeska», nel quale impersona la parte del maresciallo Tito. Il film celebra un episodio della guerra partigiana durante la seconda guerra mondiale.

Come riferisce l'agenzia «Tanjug», l'incidente è avvenuto a Tjentiste nella Jugoslavia sud-occidentale, mentre si girava una scena di Tito e dei suoi partigiani feriti che guadano il fiume Sutjeska sotto l'attacco di aerei tedeschi. In seguito ad una esplosione nelle acque del fiume, si è determinata un'ondata che ha fatto perdere l'equilibrio all'attore e lo ha spinto contro una roccia, determinando una leggera ferita ad una gamba. Il medico ha dichiarato che Burton potrà senza dubbio partecipare alle prossime riprese, con scene di massa in montagna, dal 7 all'11 agosto.

*(Ansa)*

**Rudolph Ganz**, pianista, direttore e compositore americano di origine svizzera, è morto a Chicago, all'età di 95 anni. Ganz aveva esordito nel 1899 con l'Orchestra filarmonica di Berlino. Dal 1921 al 1927 aveva diretto l'Orchestra sinfonica di St. Louis.

**La ballerina Juliet Prowse** ha dovuto rinviare di qualche giorno il matrimonio. Infatti è stata colpita dalle doglie poco prima della cerimonia e ha dato alla luce un bel maschietto. Le sue condizioni sono buone. La Prowse, che ha 36 anni, doveva sposare l'attore John McCook, padre del bambino.

IL BALLETTO DI BERLIOZ VISTO DA BEJART

## Romeo e Giulietta fatti risuscitare

### Lo spettacolo, che è una vera ghiottoneria costituisce un sincero messaggio d'amore

**Roma, 4**

Una gemma dell'ultimo «maggio musicale fiorentino» è stata opportunamente raccolta dalla televisione: è il balletto «Romeo e Giulietta» del coreografo francese Mahrice Bejart su musiche di Hector Berlioz. Lo spettacolo che andrà in onda lunedì prossimo alle 21.15 sul secondo programma, è stato presentato ieri sera in anteprima ai giornalisti a cura dell'ufficio stampa della RAI - TV nella edizione originale a colori. Ed è un vero peccato che i telespettatori siano privati del colore che è elementto essenziale nel mirabile impasto di musica mimica, canto, recitazione, rumori, suoni e luci che Bejart ha saputo creare.

Rappresentato per la prima volta a Bruxelles nel 1966, «Romeo e Giulietta», dopo avere percorso vari paesi d'Europa e toccato gli Stati Uniti è andato in scena la primavera scorsa a Firenze nella splendida cornice del giardino di Boboli, allestito dall'organizzazione belga del «Theatre Royal de la Monnaye». La ripresa televisiva non è avvenuta nel corso delle normali rappresentazioni; Bejart ha messo il corpo di ballo a disposizione della televisione italiana per due serate e l'assenza del pubblico ha consentito la massima libertà di movimento alle camere che hanno così potuto conferire allo spettacolo un taglio squisitamente televisivo.

Il «Romeo e Giulietta» di Bejart è un inno all'amore inteso come unica forza capace di vincere l'odio e persino la morte. Facendo deliberatamente violenza sia al testo scespiriano che alla partitura di Berlioz, Bejart grida il suo messaggio d'amore, un amore capace di far ritornare in vita i due amanti veronesi che, nel finale, si abbracciano trepidi e leggeri vanificando le raffiche di mitra, i rumori di guerra, gli annunci di morte che sconvolgono un mondo inquieto e imbevuto di odio.

Nel prologo (che da occasione a bellissime inquadrature del giardino di Boboli immerso in una chiara mattina di primavera in efficace contrasto con le successive riprese notturne a luce artificiale) è lo stesso Bejart che, come un demiurgo, da vita ai personaggi. si sta provando: a un tratto scoppia una lite tra i ballerini. Il maestro li separa e narra una storia di amore e di odio; quella di Romeo e Giulietta. La vicenda si snoda attraverso una serie di veloci sequenze: la rissa tra Montecchi e Capuleti, l'incontro tra Romeo e Giulietta (e qui lo spettacolo raggiunge toni di straordinaria dolcezza e intensità) il duello tra Mercuzio e Tebaldo, l'apparente morte di Giulietta, la successiva tragedia dalla quale però rifiorirà trionfante l'amore dei due giovani.

Bejart da sfogo al suo estro moderno in una continua invenzione ricca di sorprese ma pur sempre legato al concetto classico di danza. In questo difficile e coraggioso equilibrio è sorretto dall'eccezionale bravura degli interpreti. Tra questi eccellono i protagonisti: Suzanne Farrell, una Giulietta che raggiunge vertici di alta poesia e Jorge Donn, virile e sensibile Romeo. Particolarmente valida anche l'interpretazione di Gerard Wilk (Tebaldo), Daniel Lommel (Mercuzio),

*(Ansa)*



# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**POLITEAMA ROSSETTI.** «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato. Stasera alle ore 21 quarta rappresentazione con Miranda Martino, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Domani alle ore 18 seconda rappresentazione con Edith Martelli, Alvinio Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (t. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Martedì alle ore 21 terza rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
**PARCO DI MIRAMARE.** «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 ed ore 22.45 due esecuzioni di: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Prezzi invariati.
**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

**EDEN.** 16.30 ult. 22.20: «Le 5 facce della violenza». La violentarono selvaggiamente, ma non sfuggirono alla sua vendetta. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**EXCELSIOR.** 16.15 - 22.10: «La morte viene dal passato» con David McCallum e Susan Strasberg.
**FENICE.** Chiusura estiva.
**GRATTACIELO.** (Aria condizionata). 16.30. Attesa riedizione: «La ragazza con la pistola». Una scatenata Monica Vitti nella sua migliore interpretazione. Technicolor.
**NAZIONALE.** Chiusura estiva.
**RITZ.** 16.30 ult. 22. Ritorna l'unico intramontabile James Bond in «Agente 007 Thunderball». Technicolor.
**AURORA.** (Aria condizionata). 16.30, 19; 22: «Grissom Gang» (Niente orchidee per miss «Blandish») con K. Darby, S. Wilson e T. Musante. Dopo «Gangster story» uno dei più violenti e drammatici film sulla malavita americana. Technicolor.
**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16.30. Paul Newman e H. Fonda nello spettacolare e drammatico technicolor: «Sfida senza paura» con L. Remick.
**CRISTALLO** (aria condizionata). 16.30. **Rassegna «scienza e fantasia»:** «Fuga dal pianeta delle scimmie» con R. Mc Dowald. Technicolor. Domani: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra».
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Decameron n. 3». Le più belle donne del Boccaccio. Technicolor con Beba Loncar, Femi Benussi, Angela Corello. Severamente vietato minori 18 anni.
**VITTORIO VENETO.** 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna «terrore». Technicolor: «Il marchio di Dracula» con Christopher Lee, Dennis Waterman. Vietato minori 14 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
**IMPERO.** Chiuso per ferie.
**MIGNON.** Chiuso per ferie.
**MODERNO.** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Quando le donne persero la coda». Divertentissimo con L. Buzzanca, S. Berger e L. Toffolo. Technicolor.



**ABBAZIA.** 16.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica». Eccezionale technicolor con Franco Nero, M. Balsam e M. Tolo.
**ALCIONE** (tel. 796162). 15.30: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman ed Elke Sommer in una straordinaria avventura di spionaggio. Scopecolor.
**ARISTON.** Vedi estivi.
**ASTRA-ROIANO.** 15, 18.15, ult. 21.30: «Lawrence d'Arabia». Technicolor con Peter O'Toole, Anthony Quinn, Omar Sharif, Alec Guinness. Il capolavoro dei 7 Oscar. Per tutti.
**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «Dio li crea; io li ammazzo» con Dean Reed, Peter Martell, Agnes Spaak.
**RADIO.** 16.30: «Dalex, il futuro tra un milione di anni». Technicolor con Peter Cushing.
**OPICINA.** 19: «Decameron». Vietato ai minori di 18 anni.

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.10 (spettacolo unico): «La spina dorsale del diavolo». Un classico western con Bekim Fehmiu.
**EX SOCI.** 21: «Armiamoci e partite» con Franchi e Ingrassia. Technicolor.
**ESTIVO GINNASTICA.** 21 (si ripete il primo tempo): «L'invasione degli astromostri». Fantascientifico a colori con Nick Adams, A. Takarada.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Professione bigamo» con L. Buzzanca, T. Torday.
**SERVOLA.** 21: «Una città chiamata bastarda». Un western di fuoco con Telly Savalas. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**VALMAURA.** 20.45. Jerry Lewis in: «Scusi, dov'è il fronte?». Un uragano di risate. Technicolor.

**RIDUZIONI ENAL:** Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Agente 007 missione Goldfinger». A colori.
**CAPITOL.** 15.30: «I cowboys». Colori.
**CENTRALE.** 15.30: «Il ragazzo e la quarantenne». A colori.
**ODEON.** 15.30: «Decameroticus». A colori. V.m. anni 18.
**PUCCINI.** 15.30: «Pelle su pelle». A colori. V.m. anni 18.
**DIANA.** 18: «La notte che Evelyn uscì dalla tomba». Colori. V.m. 18 a.
**FERROVIARIO.** 18: «Quel giorno Dio non c'era». A colori.

### GORIZIA

**CORSO.** 17.30: «Permette? Rocco Papaleo» con M. Mastroianni e L. Hutton. A colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Giornata nera per l'Ariete» con F. Nero e P. Tiffin. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Cimitero senza croci» con M. Mercier e R. Hossein. A colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.30: «L'uomo dinamite» con J. Stewart e A. Baxter. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA** 17.30: «Il mascalzone» con R. Burton e N. Davenport. A colori. Ult. 22.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 18: «Il corsaro dell'Isola verde» con B. Lancaster. A colori.
**AZZURRO.** 18: «Decameron francese» con S. Fred Saint e M. Lablais. Scope a colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Il prof. dott. Tersilli primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» con A. Sordi ed E. Stewart. Colori.
**SAN MICHELE.** 19: «Lo sceriffo di Rockspring» con R. Harrison e C. Greco. Scope a colori.

### STARANZANO

**EDISON.** 20: «I due maggiolini più matti del mondo» con F. Franchi e C. Ingrassia. Comico. A colori.

### RONCHI

**RIO:** «Il barone rosso».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Il venditore di morte».

### GRADISCA

**COMUNALE.** 17 - 22: «L'iguana con la lingua di fuoco».
**EDEN.** 17 - 22: «Sarthana nella valle degli avvoltoi».

### GRADO

**CRISTALLO.** 20.30: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer; scope a colori.
**BASILICA DI S. EUFEMIA.** 21.10: Audizione di musiche stereofoniche - «Concerto per violino e orchestra in Re Magg.», Op. 61, di Ludwig van Beethoven.

### ROMANS

**IMPERO.** 21: «Nel giorno del Signore» con L. Buzzanca, F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «Dieci incredibili giorni».
**VERDI.** 17: «Decameroticus».
**SUPERCINEMA.** 17: «Gatta in calore».
**CAPITOL.** 17: «Ti combino qualcosa di grosso».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Una città chiamata bastarda». V.m. anni 14.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Le inibizioni del dott. Gaudenzi, vedovo con il complesso della buon'anima».
**ZANCANARO.** 17: «Uomo bianco va con il tuo Dio».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Viva la muerte... tua!».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...».
**GARIBALDI:** «Per amore o per forza».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Capitan Apache».

### TRICESIMO

**MODERNO:** «Io sono la legge».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Intimità proibita di una giovane sposa».

### CASARSA

**ROMA:** «Billy Jack».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Roma bene».

## Un dodicenne per Tom Sawyer

**Hollywood, 4**

Un ragazzo di dodici anni, con una già discreta esperienza di attore, Johnny Whitaker, interpreterà Tom Sawyer nel musical che viene attualmente preparato dal produttore Arthur Jacobs e dal regista Don Taylor, sulla base del celebre libro di Mark Twain. Whitaker è stato scelto dopo che Jacobs ha visto circa 400 possibili giovani candidati, e dopo aver fatto provini a cinquanta di essi.



## RISTORANTI E RITROVI







# I programmi RAI-TV

## TV NAZIONALE

*15.30: Eurovisione - Gap (Francia): Campionato mondiale femminile di ciclismo su strada.*
*— Milano - Idroscalo: Campionati mondiali juniores di canottaggio.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.50: «Ariaperta» - Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Gong*
*19.05: Estrazioni del Lotto.*
*19.10: Sette giorni al Parlamento.*
*19.35: Tempo dello Spirito.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.50: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Senza rete» - Spettacolo musicale condotto da Renato Rascel. Doremì*
*22.15: Servizi Speciali del Telegiornale: «Progetto record» - Seconda puntata. Break 2*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: «Ricordi di battaglia» - Telefilm ungherese. Doremì*
*22.20: «Jazz a Milano» - Prima serata.*
*23.15: Sette giorni al Parlamento.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15.10: Sorella Radio; 15.40: «Affezionatissimo»; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Vacanze sì, vacanze no; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Ascoltiamo la «Nuova Equipe 84»; 19: Il matrimonio di Casanova, di U. Ojetti e e R. Simoni; nell'int. (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.10: Carlo Venturi e la sua fisarmonica; 21.26: Conversazione; 21.30: Jazz Concerto; 22.05: Conversazione; 22.10: Serenata notturna; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio; al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani: Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Pravo e A. Pappalardo; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Un po' di rock; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana - 5.a puntata: anno 1922; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perchè; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Licenza di trasmettere; 15.30: Giornale radio Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Il virtuoso; 18.30: Musica in palcoscenico; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Concerto operistico diretto da P. Argento; 21: Canzoni nella notte; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches; nell'interv. (23): Bollettino del mare; 23.20: Poltronissima.

### TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.40: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 15.55: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.15: Concerto della pianista O. Vannucci Trevese; 17.45: Appuntamento ad Enna; 18: Musica leggera; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Concerto dell'Ensemble «Symphoniae Sacrae»; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Festival di Salisburgo 1972, in collegamento diretto con la Radio austriaca: Wozzek, di A. Berg - direttore K. Bohm; nell'int. (22.15): Il giornale del Terzo; 23: Orsa minore: Il boscaiolo di Poscivallo, di M. Schilovitz.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Fantasia musicale; 15.50: Fogli staccati; 16: Corale «L. Perosi» di Fiumicello; 16.20: «La corteseIe» - note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti folcloristici; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica - Mattino; 8: Marlboro music hall; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Polaris; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Complesso P. Kreuder; 9.45: Programma offerto; 10.15: Successi discografici; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Meditazioni di attualità; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale - Ai cinema con la radio; 14.30: E' con noi...; 14.45: Incisioni numero uno; 15: Le isole del sole; 15.05: Panorama; 15.20: Fumorama; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo

### TV Capodistria

(A colori)

(ORA SOLARE)

19.45: «Week-end in technicolor», spettacolo musicale; 20.15: Notiziario; 20.30: La rosa d'oro di Portorose - rassegna musicale; 21.30: «Reo confesso», telefilm.

### Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.25: Notiziario; 17.30: Leskovac: 1.o congresso delle creazioni del popolo serbo; 18: Cronaca; 18.15: «Immaginate», teatro di marionette; 19.15: Un attore è un attore; 19.45: Cartoni animati; 20: Giornale; 20.25: Bollettino meteorologico; 20.30: «La rosa d'oro di Portorose»; 21.30: «Il bollato», western; 23: Giornale; 23.20: Programmi di domenica.

# BORSE E MERCATI

## Milano: calma

Milano, 4

*Chiusura calma con scambi poco attivi. Nella seduta conclusiva della settimana, la quota ha perso qualche frazione del guadagno delle due precedenti riunioni a seguito di un diffuso assestamento dovuto a realizzi di fine ottava.*

*Gli operatori prevedono che gli scambi, già ridotti in questi giorni per fattori stagionali, segneranno una nuova contrazione a partire da lunedì prossimo per un ulteriore sfoltimento dei quadri di operatori e per la partenza anche della loro clientela rimasta.*

*In apertura, i prezzi erano in tutti i comparti in contenuta flessione. Il «durante» è stato pressoché inattivo, se si eccettua qualche vendita sulle Fisac. Al listino è riaffiorato qualche acquisto, che ha permesso ai corsi di chiudere leggermente meglio rispetto alle chiusure di apertura e di neutralizzare in qualche caso le flessioni iniziali.*

*In particolare, fra i titoli guida, le Generali hanno chiuso più resistenti. Hanno chiuso, invece, su basi deboli Abeille, Assicuratrice, Burgo, Cantoni, Cementir, Centenari, Condotte, Stampati, Donzelli, Erba, Falck, Gavardo, Iniziativa, Italsider, Monte Amiata, Miralanza, Olcese, Perlier, Rumianca, Ses e Fond. Vita.*

*Hanno conseguito migliorie Eridania, Lepetit, Breda, Cascami, Italcable, Mediobanca, Pozzi priv., Sme e Risanamento.*

*Nel settore del reddito fisso si è acquisita una miglioria stimata mediamente in 20/30 centesimi per quasi tutti i comparti, grazie alla prevalenza delle mani compratrici.*

*L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 53,62, con una diminuzione dello 0,19 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 3.000.000; Buoni del Tesoro 44 milioni; obbligaz. 1.279.000.000; azioni 1.796.175.*

**DOPOBORSA — Attività molto contenuta con prezzi aderenti alla chiusura. Richiesto qualche Immobiliare. Prezzi informativi: Generali 58.200-58.400; Snia Viscosa 1.250-1.260; Fiat 2.335-2.345; Montedison 513-515; Beni Stabili 4.510 - 4.530; Risanamento 9.850 - 9.900.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 581,05; dollaro canadese 591,70; yen 1,935; corona danese 83,57; corona norvegese 89,19; corona svedese 123,025; fiorino olandese 181,687; franco belga 13,264; franco francese 116,182; franco svizzero 153,845; lira sterlina 1423,95; marco tedesco 182,855; scellino austriaco 25,329; escudo portoghese 21,685; peseta spagnola 9,957.

**Cambi delle banconote:** dollaro USA t.g. 581,90, t.p. 570; lira sterlina 1441; franco svizzero 154,65; franco francese 123,10; franco belga 13,28; marco tedesco 182,50; scellino austriaco 25,34; peseta spagnola 9,23; escudo portoghese 22; dollaro canadese 585; fiorino olandese 181,60; corona danese 83,50; corona svedese 122,50; corona norvegese 89,40; dinaro jugoslavo t.g. 34,60, t.p. 35; dracma greca t.g. 16,80, t.p. 20,50; yen 1,96.

### ORO E MONETE

Sterlina oro c. v. re 10700-11700; sterlina oro c. n. 9800-10800; marengo svizzero 9700-10400; platino 2000-2800; oro 1280-1330; argento 32250-36250.

### TRIESTE

Fine settimana con mercato calmo e leggere correzioni della quota nei due sensi. Ben tenuto anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 97000; Ass. Generali 58200; Ras 69700; Anic 565; Liquigas 302; Montedison 513; Rinascente 288; Rinascente priv. 224; Gerolimich 6900; Premuda 45000; Sip 2270; Tripcovich 36900; Bastogi 1615; Finmare 164; Finsider 275; Pirelli S.p.A. 1650; Sme 1780; Stet 2495; Beni Stabili 4490; Immobiliare 373; Cantieri 60; Fiat ord. 2335; Fiat priv. 1740; Dalmine 346; Italsider 340; Terni 108; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1260; Viscosa priv. 910.

### NEW YORK

Prezzi moderatamente in rialzo. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 951,76, con un aumento di 4,06 punti. La seduta soddisfacente si è avuta nonostante notizie sfavorevoli sull'andamento dell'economia.

### LONDRA

I prezzi in rialzo a causa delle notizie economiche positive della Confederazione dell'industria britannica. Contrattazioni tranquille. L'indice «Financial Times» si è collocato, vicino alla chiusura, a 520,5, con un aumento di 2,7 punti.

A FRANCOFORTE — Prezzi incerti con affari limitati e poco fluidi per la rarefazione estiva del mercato. In complesso, i titoli che hanno progredito sono stati più numerosi di quelli in regresso.

A BRUXELLES — Prezzi in lieve regresso con pochi affari: il mercato è disertato per le ferie estive. Resistenti i valori internazionali, più offerti i finanziari e i bancari domestici.

A ZURIGO — Prezzi migliori con affari sempre molto ridotti per le assenze estive. In progresso specialmente i finanziari e gli industriali, resistenti i bancari, irregolari gli assicurativi.

A PARIGI — Prezzi apatici, con pochi scambi e titoli in rialzo solo nel settore elettrotecnico. Incerti i petroliferi e gli alimentari. Discreti in genere gli internazionali.

AD AMSTERDAM — Prezzi irregolari con bancari in progresso e multinazionali in regresso. In perdita anche molti industriali locali, fermi gli armatoriali.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,22 | — |
| Capitalitalia | » | 10,63 | — |
| Equitalia | » | 9,60 | — |
| Europrogr '69 | frsv | 120,26 | — |
| First Fund | doll | 12,46 | 13,61 |
| Fonditalia | » | 11,65 | — |
| Fund Nations | » | 11,18 | — |
| Intercontinental | » | 11,35 | — |
| Interfund | » | 11,55 | 12,24 |
| Interitalia | lire | 7595 | 8300 |
| Intern S F | fr bg | 320.— | — |
| Intertrust | doll | 11,58 | 12,59 |
| Italamerica | » | 10,45 | 11,05 |
| Italunion | » | 12,60 | 13,73 |
| Mediolanum S | » | 10,88 | 11,82 |
| Rominvest | » | 12,22 | 13,20 |
| 3-R Management | lire | 5765,71 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 3-8 | 4-8 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1590 | 1600 |
| Eridana | 2205 | 2245 |
| Es. Molini | 348 | 348 |
| Molini Certosa | 10800 | 10810 |
| Motta | 2620 | 2607 |
| Rom. Zucchero | 325 | 325 |
| Rom. Zucchero pr. | 290 | 290 |
| Venchi Unica | 2290 | 2275 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 26750 | 26710 |
| Assicuratrice Ital. | 97400 | 96400 |
| Ass. Milano ord. | 16700 | 16730 |
| Ass. Milano pr. | 10130 | 10100 |
| Generali | 58390 | 58300 |
| L'Abeille Italiana | 14800 | 14660 |
| Fondiaria Incen. | 12930 | 12990 |
| Fondiaria Vita | 30790 | 30600 |
| R.A.S. | 69890 | 69800 |
| S.A.I. | 21800 | 21760 |
| Toro Assicuraz. | 15380 | 15300 |
| Toro Assic. priv. | 10430 | 10430 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 18800 | 18710 |
| Banco di Roma | 19010 | 19020 |
| Credito Italiano | 1843 | 1840 |
| Interbanca priv. | 23715 | 23700 |
| Mediobanca | 81400 | 81540 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 34290 | 34250 |
| Burgo | 9195 | 9130 |
| Burgo priv. | 5685 | 5640 |
| Donzelli | 298 | 288 |
| Mondadori priv. | 3390 | 3420 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1199 | 1155 |
| Cer. Pozzi | 159 | 157.25 |
| Cer. Pozzi priv. | 270 | 270 |
| Eternit | 2250 | 2315 |
| Italcementi | 24690 | 24410 |
| Richard Ginori | 388 | 395 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 561 | 565 |
| Brioschi | 23450 | 23450 |
| Caffaro | 379.75 | 378 |
| Carlo Erba | n. p. | 10300 |
| Carlo Erba priv. | 5670 | 5640 |
| Italgas | 882 | 881 |
| Lepetit | 15730 | 15850 |
| Lepetit priv. | 13780 | 13750 |
| Liquigas | 306 | 302 |
| Mira Lanza | 47130 | 46850 |
| Montedison | 517 | 514 |
| Napoletana Gas | 730 | 730 |
| Petrolifera Ital. | 3200 | 3200 |
| Pierrel | 7635 | 7600 |
| Rumianca | 780 | 746 |
| Saffa | 4614 | 4601 |
| Sarom | 935 | 935 |
| Siossigeno | 4690 | 4690 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 289.50 | 288 |
| La Rinascente priv. | 225.25 | 224 |
| Silos di Genova | 2550 | 2550 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 9150 | 9160 |
| Ausiliare | 3850 | 3850 |
| Autostr. Torino-Mil. | 31700 | 31600 |
| Italcable | 3715 | 3745 |
| Mittel | 1880 | 1875 |
| Nord Milano | 3070 | 3070 |
| S.I.P. | 2279 | 2298 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1256 | 1259 |
| Marelli E. | 690 | 698 |
| Tecnomasio | 505 | 505 |

| TITOLI | 3-8 | 4-8 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1750 | 1748 |
| Bastogi | 1619 | 1615 |
| Centrale | 8280 | 8295 |
| Finanz. E. Breda | 5000 | 5022 |
| Finmare | 164.50 | 164 |
| Finsider | 268 | 275 |
| Generalfin | 1920 | 1915 |
| Gim | 3335 | 3300 |
| I.F.I. priv. | 6769 | 6775 |
| I.F.I.L. | 24900 | 24850 |
| Invest | 3461 | 3460 |
| Italpi | 3120 | 3149 |
| Pirelli & C. | 2461 | 2460 |
| Pirelli s.p.a. | 1668 | 1661 |
| S.E.S. | 5275 | 5200 |
| S.G.E.S. | 2105 | 2087 |
| S.M.E. | 1780 | 1780 |
| Stet | 2489 | 2494 |
| Sviluppo | 2085 | 2080 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3970 | 3951 |
| Beni Stabili | 4495 | 4486 |
| Coge | 1670 | 1656 |
| Condotte d'acqua | 698.50 | 690.25 |
| De Angeli Frua | 7830 | 7700 |
| Edilcentro Milano | 1224 | 1213 |
| Generale Immob. | 374 | 373 |
| Habitat | 2020 | 2010 |
| Iniziativa Edilizia | 7390 | 7340 |
| La Milano Centrale | 27700 | 27700 |
| Risanamento | 9730 | 9790 |
| S.A.C.I.E. priv. | 774.50 | 767.50 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2344 | 2340 |
| Fiat priv. | 1745 | 1745 |
| Franco Tosi | 4700 | 4700 |
| Nebiolo | 160.50 | 162 |
| Olivetti ord. | 1690 | 1695 |
| Olivetti priv. | 1800 | 1791 |
| Westinghouse | 2590 | 2578 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 718 | 718 |
| Dalmine | 348.75 | 346 |
| Falck | 5000 | 4955 |
| Falck priv. | 4420 | 4385 |
| Ilssa Viola | 3430 | 3430 |
| Italsider | 345 | 340 |
| Magona | 2355 | 2358 |
| Metalli | 2780 | 2780 |
| Monte Amiata | 1800 | 1755 |
| Pertusola | 2280 | 2260 |
| Siele | 2405 | 2405 |
| Terni | 108.25 | 107 |
| Trafilerie | 785.50 | 789 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 299 | 295.50 |
| Chatillon | 611 | 611 |
| Cotonificio Cantoni | 12980 | 12800 |
| Cucirini | 7500 | 7500 |
| Filat. Cascami Seta | 5010 | 5040 |
| Fisac | 623.75 | 606 |
| Lanerossi | 3200 | 3200 |
| Lanif. di Gavardo | 1427 | 1399 |
| Linif. e Canap. Naz. | 300 | 299.50 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1100 |
| Olcese Veneziano | 233 | 229 |
| Rossari | 168 | 165 |
| Rotondi | 26810 | 26810 |
| Scotti | 185 | 186 |
| Snia Viscosa | 1250 | 1251 |
| Snia Viscosa priv. | 912 | 908 |
| Tilane | 303 | 303 |
| Tosi Manifattura | 1680 | 1680 |
| Unione Manifatture | 16700 | 16650 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1360 | 1360 |
| Acque Potabili | 948 | 948 |
| Acqui Terme | 2270 | 2270 |
| C.I.G.A. | 7045 | 7025 |
| Pacchetti | 935 | 932 |
| Reina | 1099 | 1099 |
| Smeriglio | 150 | 150 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | | 4-8 |
|---|---|---|---|
| Rendita | | 5% | 97.80 |
| Redimibile | 1934 | 3,50% | 99.45 |
| Ricostruzione | | 3,50% | 89.05 |
| » | | 5% | 92.60 |
| Redim. Trieste | | 5% | 92.80 |
| Rif. Fondiaria | | 5% | 93.25 |
| Redimibile | 1954 | 5% | 92.10 |
| Edilizia scol. | | 5,50% | 96.40 |
| » » | 68 | 5,50% | 96.40 |
| » » | 69 | 5,50% | 100.50 |
| Cert. Cr. Tes. | 76 | 5% | 101.— |
| » » » | 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » | 77 | 5% | 100.— |
| » » » | 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » | 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » | 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro | 1973 | 5% | 99.80 |
| » » | 1974 | 5% | 98.95 |
| » » | 1975 I | 5% | 97.50 |
| » » | 1975 II | 5% | 97.90 |
| » » | 1977 | 5% | 95.80 |
| » » | 1978 | 5% | 95.65 |
| » » | 1979 | 5,50% | —.— |
| Amm.FFSS. | 67/87 | 6% | 95.— |
| » » | 68/88 | 6% | 93.75 |
| » » | 69/89 | 6% | —.— |
| » » | 1970 | 7% | 99.60 |
| Op. Pubbl. | SS.A | 6% | 92.30 |
| » » | SS.B I | 6% | 92.— |
| » » | SS.B II | 6% | 92.50 |
| » » | SS.B. III | 6% | 93.— |
| » » | SS.B. IV | 6% | 98.60 |
| » » | SS.B V | 6% | —.— |
| » » | SS.B | 7% | —.— |
| » » | SS.C I | 6% | 94.85 |
| » » | SS.C II | 6% | 91.35 |
| » » | SS.C III | 6% | 92.70 |
| » » | SS.aut.I | 6% | 92.— |
| » » | » » | 7% | 97.75 |
| E.N.E.L. | 1965 I | 6% | 93.40 |
| » | 1965 II | 6% | 94.05 |
| » | 1966 I | 6% | 93.30 |
| » | 1966 II | 6% | 93.40 |
| » | 1967 | 6% | 92.65 |
| » | 1968 I | 6% | 93.05 |
| » | 1968 II | 6% | 92.70 |
| » | 1969/89 | 6% | 93.— |
| » | 1969 II | 6% | 92.80 |
| » | 1970 | 7% | 100.10 |
| ENEL Europa | '65 | 6% | 96.70 |
| E.N.I. | 1965 II | 6% | 96.70 |
| IMI Fin.Ind.Man. | | 6% | 94.30 |
| IMI Autostr | SS.I | 6% | 92.— |
| IRI Sider | 1963 | 5,50% | 99.50 |
| Isveimer | 1961-III | 5,50% | 97.10 |
| » | 1962-IV | 5,50% | 96.10 |
| » | 1962/77-V | 5,50% | 94.90 |
| » | 1962-VI | 5,50% | 94.— |
| » | 1963-VII | 5,50% | 94.— |
| » | 1963-VIII | 5,50% | 93.80 |
| » | 1964-IX | 6% | 95.— |
| » | 1964-X | 6% | 94.— |
| » | 1965-XI | 6% | 94.— |
| » | 1966-XII | 6% | 93.40 |
| » | 1967-XIII | 6% | 93.20 |
| » | 1967-XIV | 6% | 92.80 |
| » | 1968-XV | 6% | 92.70 |
| » | 1969-XVI | 6% | 92.40 |
| » | 1970-XVII | 7% | 98.90 |
| Autostr. | CC 63 | 5,50% | 87.50 |
| » | CC 65 | 6% | 94.30 |
| » | CC. 67 | 6% | 92.25 |
| » | CC. 68 | 6% | 91.85 |
| » | CC. 68 II | 6% | 91.95 |
| » | CC 69 | 6% | 91.90 |
| S.A.T.A.P. | 65 | 5,50% | 86.20 |
| » | 67 | 5,50% | 87.30 |
| BEI | 1962 | 6% | 91.40 |
| » | 1965 | 6% | 95.10 |
| » | 1966 | 6% | 94.90 |
| » | 1967 | 6% | 94.90 |
| » | 1968 | 6% | 94.85 |
| BIRS | | 6% | 91.20 |
| CECA | 63/83 | 5,50% | 95.20 |
| » | 66/86 | 6% | 93.60 |
| » | 68/88 | 6% | 95.10 |
| » | 68 II | 6% | 95.50 |
| Miglioramento | C | 5% | 90.50 |
| » | D | 5% | 83.20 |
| » | E | 5% | 81.50 |
| » | F | 5% | 89.70 |
| » | G | 6% | 98.10 |
| Genova | | 5,50% | 88.30 |
| » | 1959 | 6% | 95.90 |
| » | 1961 | 5,50% | 88.— |
| Torino As. El. | 60 | 5,50% | 88.80 |
| » » » | 62 | 5,50% | 87.50 |
| Opere Pubbliche | | 5% | 83.80 |
| » » | | 5,50% | 86.25 |
| » » | | 6% | 92.— |
| » » | | 7% | 97.65 |
| Op.Pubb. | ss.I | 6% | 94.70 |
| » » | ss.II | 6% | 92.80 |
| » » | ss.III | 6% | 92.35 |
| » » | ss Anas | 6% | 91.70 |
| » » | Dotaz I | 6% | 93.30 |
| » » | » II | 6% | 92.35 |
| » » | Int.St.ss I | 6% | 92.70 |
| » » | » » » II | 6% | 92.— |
| » » | » » » III | 6% | 92.— |
| » » | » » » IV | 6% | 92.05 |
| » Int Stat. | V | 6% | 92.— |
| » » » | VI | 6% | —.— |
| » » » | I | 7% | 98.50 |
| Elfer | | 6% | 98.— |

| TITOLI | | | 4-8 |
|---|---|---|---|
| FF SS. | 1952 | 5,50% | 99.70 |
| FF. SS. | 1953 | 5,50% | 100.— |
| » » | 1955 | 5,50% | 98.— |
| » » | 1959 | 5,50% | 94.50 |
| » » | 1960 | 6% | 90.90 |
| » » | 1961 | 6% | 90.— |
| » » | 1965 I | 6% | 93.20 |
| » » | 1965 II | 6% | 93.— |
| » » | 1966 I | 6% | 92.40 |
| » » | 1966 II | 6% | 93.— |
| » » | 1967 | 6% | 92.25 |
| » » | 1969 | 6% | 92.65 |
| » » | 1969 II | 6% | 98.20 |
| » » | 1970 | 6% | —.— |
| Piano Verde | I em | 5% | 91.— |
| » » | 2 » | 5% | 93.10 |
| » » | 3 » | 6% | 94.— |
| » » | 1 » | 6% | 93.90 |
| » » | 1 » | 6% | 93.— |
| » » | 2 » | 6% | 93.30 |
| » » | 4 » | 6% | 92.40 |
| » » | 5 » | 6% | 92.10 |
| » » | 6 » | 6% | 91.90 |
| » » | 7 » | 6% | 91.90 |
| » » | 8 » | 6% | 91.90 |
| Roma I | | 5% | 97.30 |
| Milano II | | 5% | 83.20 |
| Publ. Util. | (vent.) | 5,50% | 91.80 |
| » » | (trent) | 6% | 98.— |
| » » | (vent.) | 6% | 91.90 |
| » » | XI | 7% | —.— |
| Pub.Ut.Edison | 46 | 6% | 95.70 |
| » » » | 1965 | 6% | 98.15 |
| » » » | 1956 | 6% | 97.50 |
| » » | Montec. | 6% | 96.75 |
| I. M. I. | XVIII | 6% | 99.75 |
| » | XX | 6% | 98.75 |
| » | XXI | 5% | 98.55 |
| » | XXII | 5% | 93.40 |
| » | XXIII | 5% | 89.20 |
| » | XXIV | 5,50% | 90.85 |
| » | XXV | 6% | 94.10 |
| » | XXVI | 6% | 92.35 |
| » | XXVII | 6% | 92.70 |
| » | XXVIII | 7% | 98.95 |
| » | XXIX | 7% | 98.45 |
| » | 1964 | 6,25% | 98.85 |
| » | Finan. 68 | 6% | —.— |
| Credito Nav. | 68 | 6% | 95.40 |
| » » | 67 | 6% | 93.65 |
| E.N.I. | GELA | 5,50% | 93.60 |
| » | 1957 | 6% | —.— |
| » | 1958 | 6% | 100.30 |
| » | 1958/78 | 6% | 98.20 |
| » | 1964 | 6% | 99.20 |
| » | 1966 | 6% | 93.10 |
| » | Sud-1959 | 6% | 98.90 |
| » | Sud-1960 | 5,50% | 95.60 |
| » | Sud-1961 | 5,50% | 94.20 |
| » | Sud-IV | 5,50% | 92.40 |
| » | Sud-V | 5,50% | 92.10 |
| » | Sud-VI | 5,50% | 92.30 |
| » | Sud-VII | 5,50% | 95.— |
| » | Sud-VIII | 5,50% | 97.50 |
| » | Sud-IX | 6% | 96.— |
| I.R.I. | 1956/74 | 6% | 99.90 |
| » | 1957/75 | 6% | 99.70 |
| » | 1958/74 | 6% | 100.20 |
| » | 1957/77(vent) | 6% | 98.70 |
| » | 1958/78 | 6% | 98.90 |
| » | 1959/79 | 5,50% | 93.75 |
| » | 1960/80 | 5,50% | 92.90 |
| » | 1961/86 | 5,50% | 89.— |
| » | 1963/83 | 5,50% | 90.90 |
| » | 1964/82 | 6% | 94.70 |
| » | 1965/83 | 6% | 93.85 |
| » | Elet opt. | 5,50% | 96.85 |
| Banca Lavoro | | 5% | 96.50 |
| » » | A.T. | 5% | 86.90 |
| B.ca M. Cred. | | 6% | 92.— |
| » » » | 69 I | 6% | 92.— |
| » » » | 69 II | 6% | 92.— |
| » » » | 70 | 7% | 98.70 |
| Banco Napoli | | 5% | 95.50 |
| Banco Sicilia | | 5% | 97.— |
| » » | O.P. | 5% | 95.— |
| C.R Bologna | | 6% | 97.30 |
| » » | O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | | 5% | 97.90 |
| » » | O.P. | 5% | 95.20 |
| » » | » » | 6% | 95.20 |
| C.R. Roma | X.le | 5% | 99.10 |
| » » | XV.le | 5% | 97.— |
| » » | » | 6% | 92.50 |
| » » | XX.le | 5% | 97.— |
| » » | » | 6% | 91.50 |
| Trentino A.A. | | 5% | 96.20 |
| » » | O.P. | 5% | 91.50 |
| C.P delle Venezie | | 5% | 95.— |
| » » » | O.P | 5% | 95.— |
| Ist.R. C.P. Roma | | 4% | 78.80 |
| » » | » | 4% | 94.20 |
| » » | IX | 5% | 104.20 |
| » » | XI | 5% | 100.— |
| Medioc Cent. | 67 | 6% | 97.— |
| » » | 68 | 6% | 97.30 |
| M.P di Siena | | 5% | 96.— |
| » » » | | 6% | 95.— |
| » » » | O.P | 5% | 95.— |
| Cart Binda | | 6% | 90.90 |
| » » | 1961 | 5,50% | 87.— |
| » » | 1962 | 5,50% | 90.— |
| » Ital | 1949 | 7% | 99.30 |
| » » | 1962 | 5,50% | 85.30 |
| » Finsavc | | 7% | 99.70 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 5,50% | 95.— | ENEL | 70/85 | 7,50% | 101.20 |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 94.20 | ENI | 66/81 | 6% | 93.25 |
| » | 67/82 set | 6,50% | 93.— | » | 66/81 | 5,50% | 94.25 |
| » | 68/81 mar | 6,75% | 98.50 | » | 67/82 | 5,50% | 92.70 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 101.20 | » | 67/87 | 5,50% | 92.20 |
| CECA | 68/86 giug | 6,50% | 94.75 | » | 68/83 | 6,75% | 93.25 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 94.75 | » | 68/88 II | 6,75% | 93.25 |
| » | 67/87 | 6,50% | 94.75 | » | 69/81 | 7% | 99.10 |
| » | 71/86 | 8,25% | 95.20 | IMI | 1970/81 | 7,25% | 99.75 |



# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVENTI DI «STRATEGIA ECONOMICA» APPROVATI DAL CIPE

## Per il Mezzogiorno 21 progetti speciali

### Tendono a promuovere la produzione e a creare grandi infrastrutture — Una prima assegnazione di fondi di circa quattrocento miliardi di lire

Roma, 4

Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato oggi ventuno «progetti speciali» per il Mezzogiorno: cinque su proposta delle relative regioni e sedici su proposta del ministro per il Mezzogiorno. Questi ventuno progetti comporteranno una prima assegnazione di fondi di circa 400 miliardi di lire.

Alla riunione del CIPE, svoltasi stamane e presieduta dal ministro del bilancio e della programmazione, on. Taviani, hanno partecipato i ministri Medici, Malagodi, Romita, Gullotti, Bozzi, Ferri, Ferrari Aggradi, Matteotti, Badini Confalonieri, il sottosegretario al bilancio Barbi e i sottosegretari Pedini, Alpino, Valiante, Alessi, Mattarelli.

La riunione odierna fa seguito a quella presieduta ieri, sempre da Taviani, nella sua duplice veste di ministro del bilancio e programmazione economica e di ministro del Mezzogiorno, alla quale hanno partecipato i presidenti delle giunte regionali del Mezzogiorno De Cecco (Abruzzo), Verrastro (Basilicata), Guarasci (Calabria), Mancino (Campania), Cipriani (Lazio), Serrini (Marche), Vitale (Molise), Spanò (Sardegna), Fasino (Sicilia), Grossi (vice presidente Puglia) e Pollini (assessore Toscana).

I progetti speciali approvati rivestono un ruolo strategico in ordine sia all'assetto territoriale che all'intero processo di crescita del Mezzogiorno. In piena aderenza al progetto di programma nazionale (noto come «piano Giolitti») questo primo gruppo di progetti speciali riguarda la promozione nei settori produttivi e la realizzazione di grandi infrastrutture di natura intersettoriale e interregionale.

Ecco l'elenco dei progetti speciali approvati, dopo l'illustrazione fattane dal ministro Taviani e dopo un'ampia discussione fra i ministri competenti:

1) porto industriale di Cagliari;

2) infrastrutture dello zoccolo sudorientale siciliano (intere provincie di Ragusa e Siracusa, alcuni circondari di Caltanissetta e Agrigento);

3) disinquinamento del golfo di Napoli;

4-10) sette progetti speciali per la produzione intensiva di carne nel Mezzogiorno continentale: Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzi e Lazio;

11) sviluppo dell'agrumicultura in Sicilia, Calabria e Basilicata;

12) Strada mediana transcollinare Aprutina (dall'estremo limite nord-ovest della provincia di Ascoli Piceno);

13) utilizzazione intersettoriale delle acque del Tirso (Sardegna);

14) utilizzazione intersettoriale delle acque degli schemi idrici della Puglia e della Basilicata;

15) utilizzazione intersettoriale delle acque del Biferno (Molise);

16) approvvigionamento idrico delle isole Elba e Giglio (arcipelago toscano);

17) rete di porticcioli turistici nel Tirreno meridionale;

18) rete di porticcioli turistici nell'Adriatico meridionale;

19) sviluppo agro-turistico della Sila e dell'Aspromonte (Calabria);

20) valorizzazione turistica dei monti della Duchessa e del Velino (Rieti);

21) sistema viario a carattere interregionale per l'integrazione e lo sviluppo della Campania interna (provincie di Avellino, Benevento e alcuni circondari della provincia di Caserta).

Il CIPE ha poi iniziato lo esame del programma pluriennale delle ferrovie dello Stato, delegando in particolare i ministri dei trasporti, del bilancio, del tesoro a proseguire l'esame stesso. *(Italia)*

### Investimenti stranieri in Jugoslavia

Belgrado, 4

Il segretariato jugoslavo per l'industria ha reso noto che sono stati richiesti 52 contratti di investimenti di capitale estero nell'industria jugoslava da quando, cinque anni fa, è entrata in vigore la legge che disciplina il settore. Gli investimenti congiunti tra società jugoslave ed estere vengono valutati in un totale pari a 282 milioni di dollari, nel quale totale i fondi stranieri ammontano a 74 milioni di dollari.

Italia e Germania occidentale, ognuna con 14 contratti, coprono circa la metà dei fondi esteri investiti in Jugoslavia, la maggior parte dei quali riguardano i settori dell'automobile, della chimica, dei prodotti di metallo e del cuoio. *(Ap - Dow Jones)*

**La produzione mondiale di carbone è salita di 7 milioni di tonnellate nel corso del 1971, raggiungendo il quantitativo totale di 2.190 milioni di tonnellate.**

## «Perplessità» delle industrie farmaceutiche

Roma, 4

**Le recenti notizie concernenti l'iniziativa INAM per una ristrutturazione dell'attuale prontuario terapeutico, che comporterebbe l'espulsione dallo stesso P.T. di 10 mila medicinali considerati «inutili», e taluni addirittura «dannosi», hanno creato negli ambienti industriali del settore farmaceutico notevoli perplessità.**

**E' noto che ogni medicinale in vendita nelle nostre farmacie per essere «registrato», viene sottoposto preventivamente al severo controllo del Ministero della sanità. Si deve aggiungere che lo stesso INAM, prima di inserire un farmaco nel prontuario, lo ha fatto passare al vaglio di una speciale commissione di esperti ad alto livello.**

**E' comunque possibile che su un medicinale, attraverso una lunga esperienza applicativa, possa sorgere il dubbio che non sia più rispondente ai requisiti richiesti dalla scienza più aggiornata. In tale caso, è consueto procedere alla necessaria revisione, in modo da tenere sempre aggiornata, terapeuticamente, la produzione dei medicinali disponibili sul mercato.**

**Ciò avviene normalmente in tutti i paesi ad alto livello produttivo e tecnico, compreso il nostro, e l'industria farmaceutica è ovviamente disponibile per dare tutta la sua collaborazione all'azione che in proposito dovesse ancora essere svolta dall'amministrazione sanitaria, unica competente ad affrontare questo problema.**

**Ora che nella vicenda del prontuario INAM è intervenuta l'autorità giudiziaria, le due associazioni di categoria, «Assofarma» e «Farmunione» confidano che essa possa tranquillizzare al più presto l'opinione pubblica, giustamente turbata dalle informazioni sull'inchiesta in corso.** *(Italia)*

## L'oro in discesa: abbandonata «quota settanta»

Parigi, 4

Come sulle altre piazze internazionali, anche a Parigi i corsi dell'oro hanno continuato stamani a calare. L'oncia è tornata sotto «quota settanta» e la sua parità si è stabilita a 69,34 dollari, con una diminuzione di 89 centesimi rispetto a ieri. Il lingotto è stato trattato a 10.535 franchi, contro i 10.695 di ieri giovedì.

A Tokio, intanto, il ministero delle finanze nipponico ha deciso di aumentare, al livello delle quotazioni internazionali, il prezzo interno dell'oro, che viene acquistato dalle imprese per usi industriali. L'aumento, che sarà operativo in settembre, dovrebbe costituire il primo passo verso la liberalizzazione delle importazioni di oro, che raggiungono attualmente i due terzi del fabbisogni industriali.

La recente spirale percorsa dal prezzo dell'oro sui mercati internazionali, secondo fonti del ministero per le finanze giapponese, ha portato a rivalutare l'attuale sistema di controllo sull'oro attuato dal governo. Per proteggere le industrie locali, che utilizzano oro dalla concorrenza estera, il governo controlla tutto l'oro importato e lo cede alle aziende al prezzo di 66,65 dollari l'oncia. *(Italia)*

IN UN MESE DA 30 A PIU' DI 35 LIRE IL GRAMMO

## SCATTO DELL'ARGENTO ALLA RINCORSA DELL'ORO

### Forte calo delle vendite lamentato dai commercianti — Un fenomeno che investe tutti i mercati del mondo

Roma, 4

Gli argentieri italiani stanno accusando un forte calo nelle vendite, com'era già accaduto per gli orafi nei mesi scorsi: la ragione è da identificare in una improvvisa impennata nel prezzo dell'argento, che è salito in meno di un mese da meno di 30 a più di 35 lire il grammo, con una tendenza piuttosto rigida al rialzo e una domanda speculativa molto vivace. Dopo la volta dell'oro, è quindi la volta dell'argento, secondo una logica secolare, che si conferma anche ai nostri giorni.

Nel mondo l'argento viene prodotto in un quantitativo pari a circa 7-8 volte quello dell'oro e il suo prezzo è di regola pari a un trentesimo di quello del metallo giallo: come dire che — se la regoletta funzionasse per intero — con l'oro a 1300 lire il grammo, l'argento dovrebbe essere venduto al di sopra delle 40 lire il grammo. Gli esperti del settore dicono che esiste una forte probabilità che ciò accada rapidamente, se l'oro manterrà quota 69-70 dollari per oncia troy.

Intanto, il rialzo ha colto di sorpresa il settore industriale, che riteneva che il «rush» sull'oro avesse natura monetaria e non merceologica e ne deducevano una certa stabilità nel prezzo dell'argento: viceversa, a New York e Londra, la domanda è salita, l'offerta si è fatta più cauta e i prezzi sono saliti del 20% in tre settimane.

Sul piano interno, si è avuto un riflesso quasi immediato nelle vendite di oggetti di argento: il loro prezzo era prima compreso fra le 40 e le 80 lire il grammo, in funzione del grado di lavorazione e del pregio complessivo del pezzo. In questi giorni, i prezzi sono compresi fra le 50 e le 100 lire e i commercianti avvertono, probabilmente in perfetta buona fede, che comperare a questi livelli è un «buon affare».

La reazione dell'acquirente è stata quella più ovvia: gli acquisti si stanno rarefacendo di fronte a una impennata di prezzi che scoraggia e indirizza verso altri articoli la domanda. Si rammenti che l'argento è un classico oggetto da regalo e, pertanto, la domanda si muove in un ambito entro il quale è possibile la massima mobilità: regalare un piatto in argento può essere identica cosa che regalare un oggetto d'arte, un tappeto o un vaso cinese.

Di conseguenza, l'aumento nel prezzo dell'argento ha scoraggiato il pubblico italiano e gli argentieri denunziano una vivace contrazione nel fatturato. *(Italia)*

### MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-8 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5-7/16 | 5-7/16 | 6 |
| Sterlina br. | 8-1/4 | 8-11/16 | 8-7/8 |
| Franco sv. | 3/16 | 13/16 | 2-1/8 |
| Marco ger. | 1/8 | 5/8 | 17/16 |

### Provvidenze proposte per i pescatori

Roma, 4

Una proposta di legge recante «provvidenze a favore della pesca marittima» è stata ripresentata alla Camera dei deputati. Il documento è stato sottoscritto dall'on. Aldo Bassi, presidente della Federpesca, e da numerosi parlamentari della DC, del PRI, del PLI, del PSDI e del PSI.

Nella stesura del nuovo testo, si è tenuto conto di alcune considerazioni preliminari, e cioè del fatto che l'Italia è l'unico paese in cui i regolamenti comunitari, entrati in vigore dal 20 settembre 1970, non hanno potuto trovare applicazione per la mancata adozione dei necessari strumenti legislativi e finanziari, specie per quanto riguarda gli aiuti per la costituzione delle organizzazioni dei produttori.

La legge prevede un congruo stanziamento per l'erogazione di contributi a fondo perduto. Sono previste anche provvidenze sociali per i pescatori, quali la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali per la pesca mediterranea dal 1972 al 1980, la sua estensione alla pesca oceanica, l'assistenza ospedaliera a favore dei familiari dei marittimi e l'integrazione dell'indennità di malattia, ancora ancorata a 250 lire al giorno. *(Ansa)*

## Il conto del Tesoro e la situazione della Banca d'Italia

Roma, 4

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 30 giugno 1972.

Nei primi sei mesi dell'esercizio finanziario in corso, la gestione di bilancio presenta incassi per 6.661 miliardi di lire, contro pagamenti per 6.971 miliardi di lire, con un'eccedenza passiva di 310 miliardi di lire; la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha una eccedenza attiva di 539 miliardi di lire.

Per quanto riguarda il solo mese di giugno 1972, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 1.471 miliardi di lire e pagamenti per 1.601 miliardi di lire, con un disavanzo di 130 miliardi; mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del conto corrente vincolato — ha avuto maggiori incassi per 387 miliardi di lire.

In relazione a tali movimenti, alla fine del giugno scorso il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del Tesoro di 1.704 miliardi di lire. Il debito fluttuante ammonta al 30 giugno 1972 a 6.692 miliardi di lire, compresa la circolazione dei buoni ordinari del Tesoro, lo ammontare dei quali, in valore nominale, risulta alla stessa data pari a 3.305 miliardi di lire.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 30 giugno 1972, pubblicata anch'essa sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi, ammonta a 7.215 miliardi di lire, con un aumento di 280 miliardi di lire rispetto al mese precedente.

Per quanto concerne le principali operazioni attive dell'Istituto, fra gli impieghi si ha un aumento di 502 miliardi di lire nel complesso degli sconti e delle anticipazioni, la consistenza delle quali è passata dai 1.596 miliardi di lire di fine maggio ai 2.098 miliardi di lire di fine giugno 1972.

Il saldo del conto corrente dell'Ufficio italiano dei cambi, ammontante al 30 giugno a 1.938 miliardi di lire, è diminuito di 335 miliardi di lire; in diminuzione altresì per 19 miliardi di lire risulta la consistenza dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato che, a tale data, risulta di 4.527 miliardi di lire. I depositi in conto correnti liberi sono passati a 366 miliardi di lire, con l'aumento di 257 miliardi di lire. In diminuzione, per 79 miliardi di lire, si presenta la consistenza dei debiti a vista, ammontante a 84 miliardi di lire. *(Ansa)*

## LA 21ª FIERA AUSTRIACA DEL LEGNO 1972

Quella che ha avuto luogo a Klagenfurt dal 12 al 20 agosto è l'unica fiera del legno in Europa che viene organizzata annualmente. Perciò essa rende conto al cambio rapido il quale si verifica anche nell'industria del legname ciò vuol dire che la fiera rende conto al fatto che l'industria del legname può essere soltanto competitiva se il suo macchinario e la sua attrezzatura sono sempre all'ultimo stato.

A questo scopo la 21.a fiera del legno austriaca offre diverse mostre speciali, soprattutto la segheria della fiera in funzione la quale viene apprezzata e confermata come impianto unico dai rami più diversi dell'industria del legname. Di grande interesse è anche la falegnameria della fiera la quale dimostra macchine in funzione che sono specialmente interessanti per imprese piccole e medie. Comunque tutto il rimanente campo d'esposizione nel «nucleo di legno» della fiera di Klagenfurt serve per dare la possibilità di far vedere i loro prodotti a tutti i rami dell'industria del legname dalla produzione grezza fino all'industria del legno pressato e l'industria dei mobili. Non sorprende che esposizioni da oltre 30 paesi approfittino di questa occasione e che gli ospiti abituali vengano dall'ovest come anche dagli stati dell'est.

Diverse manifestazioni durante il periodo della fiera completano la semplice funzione d'esibizione della fiera austriaca del legno. Si tratta soprattutto del 3.o simposio internazionale il quale avrà da fare con il tema «foresta, legno e turismo» in teoria ed in pratica; inoltre il 4.o giorno italo-austriaco del commercio di legname, che quest'anno promette di diventare molto vivace ed infine il 10.o anniversario della conferenza dei giornalisti europei campo del legname, al quale parteciperanno — come anche al simposio — rappresentanti da 12 paesi.

La fiera di Klagenfurt porta anche molte cose d'interesse per l'agricoltura e per l'edilizia avendo tutti e due rami molto in comune con la industria del legno. Diversi rami dell'industria che rendono la vita più bella e confortabile mostreranno — oltre ad una grande mostra di mobili — le ultime novità per la casa e l'arredamento.

### Auto in cifre

Roma, 4

Le autovetture immatricolate in Italia nel mese di aprile scorso sono state 111.858, 82.190 delle quali (pari al 73,5 per cento) italiane; di quelle straniere, le più numerose sono state le francesi (14.962) e subito dopo le tedesche

A fortissima distanza, come risulta da un conteggio dell'UNRAE, seguono le autovetture olandesi (374), le inglesi (278), le giapponesi (50), le russe (11), le americane (7). Le rimanenti 304 autovetture sono di varie altre nazionalità.

## LA SETTIMANA IN BORSA

### Mercato estivo con qualche buono spunto

La maggior parte della settimana di Borsa si è snodata nel clima facilmente previsto della calma estiva. Lunedì e martedì il volume degli scambi è sceso sensibilmente mentre le oscillazioni nei due sensi si sono ridotte di ampiezza, salvo alcune eccezioni (Donzelli, Finmare, Falck e poche altre). Anche le operazioni sui premi si sono diradate e quanto ancora si è fatto e si fa concerne per lo più le scadenze di settembre.

Mercoledì, con generale sorpresa, si è avuta una certa reazione con improvviso rassodamento della domanda ed un conseguente guadagno per la media dei prezzi di circa l'1%. Questa «anomalia» estiva si è protratta in parte anche nella seduta di giovedì e si è dissolta, rientrando nella norma, nella giornata conclusiva dell'ottava. I motivi di tale strappo non sono stati ben individuati; c'è chi vi ha visto i riflessi di estemporanei programmi connessi con l'accentuata lievitazione del prezzo dell'oro. I timori circa l'instabilità del sistema monetario occidentale sono sempre vivi e pertanto il ricorso programmato od occasionale ai beni di rifugio non stupisce. Il fatto, però, che la domanda si sia ripartita un po' in tutti i comparti del listino fa credere che vi sia stata in Borsa la presenza di denaro anche di altra provenienza e cioè di marca speculativa di un certo livello che ha voluto saggiare la sensibilità e mobilità del mercato. Se l'esperimento sia riuscito o meno non è facile a dirsi. Certo è che, come visto, il tipo di lavoro è rientrato ben presto nei ranghi, costrettovi forse anche dalla fragilità estrema dell'attuale costruzione governativa. Dagli alterni movimenti dei prezzi è comunque rimasto alla quota un margine di circa l'1%.

Sperare che la Borsa riesca a fare in queste settimane qualcosa di più di quanto già sta facendo, e cioè il mantenimento degli attuali livelli della quota, sarebbe piuttosto azzardato (salvo che agosto non porti motivi plausibili radicali nelle ricordate incertezze monetarie). La situazione economica, anche se rivela qualche segno di ripresa, è sempre pesante. La lievitazione dei prezzi è assillante ed i fermenti sociali non danno tregua: ci stiamo mordendo la coda e continuiamo a girare in cerchio invece di riprendere responsabilmente il cammino in avanti e pertanto l'avvio del rilancio tarda.

Nel settore del reddito fisso si è registrata qualche contraddizione, con movimenti alterni anche per quanto concerne il volume degli scambi. Sul finire della settimana, peraltro, una domanda gradualmente rassodata ha vivacizzato sensibilmente il mercato, consentendo un moderato rafforzamento di singole emissioni.

**Alfredo Nemez**

| TITOLI | chius. 28.7 | chius. 4.8 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 57.490 | 58.300 | + 1,4 |
| R A S | 69.300 | 69.800 | + 0,7 |
| Assicuratrice | 96.500 | 96.400 | — 0,1 |
| Mediobanca | 80.700 | 81.540 | + 1,2 |
| A N I C | 572 | 565 | — 1,2 |
| Montedison | 505,25 | 514 | + 1,8 |
| Bastogi | 1.590 | 1.615 | + 1,6 |
| Finsider | 265,75 | 275 | + 3,5 |
| Centrale | 8.211 | 8.295 | + 1,1 |
| Sviluppo | 2.089 | 2.080 | + 0,4 |
| Pirelli S p.A. | 1.626 | 1.661 | + 2,1 |
| Beni Stabili | 4.432 | 4.486 | + 1,2 |
| Immobiliare R. | 360,5 | 373 | + 3,6 |
| Fiat | 2.324 | 2.340 | + 0,7 |
| Olivetti | 1.660 | 1.695 | + 2,1 |
| M. Amiata | 1.670 | 1.755 | + 5,1 |
| Viscosa | 1.225 | 1.251 | + 2,1 |
| Italcementi | 24.600 | 24.410 | — 0,8 |
| Rinascente | 280 | 288 | + 2,8 |

UNA SCONFITTA CHE SECONDO I GRANDI MAESTRI PUO' COSTARE AL SOVIETICO IL TITOLO MONDIALE

# BOBBY FISCHER HA VINTO LA DECIMA PARTITA A SCACCHI

**C'è chi ormai considera Spassky «massacrato» - Ora l'americano conduce per 6,5 a 3,5 e potrebbe concedersi il lusso di «pattare» quanto più possibile - Domani sera i due avversari saranno nuovamente di fronte**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 4

Bobby Fischer ha vinto anche la decima partita del campionato mondiale di scacchi contro il detentore sovietico del titolo mondiale, Boris Spassky, e si è portato in vantaggio per 6,5 a 3,5 ponendo una seria ipoteca alla corona di campione. Spassky ha abbandonato alla 56.a mossa nella seconda parte della partita, disputata oggi dopo l'aggiornamento di ieri sera. L'undicesima partita è prevista per domenica alle 19 ora italiana.

Per i grandi maestri internazionali presenti in sala, questa sconfitta di Spassky nella decima partita può costare il titolo al sovietico, in quanto Bobby Fischer può ora permettersi il lusso di vivacchiare sul vantaggio acquisito cercando di pattare il maggior numero possibile di partite. A quota 6,5 Fischer ha bisogno esattamente di sei punti per conquistare la corona, scalzando Boris Spassky dal trono di miglior scacchista del mondo e privando l'Unione Sovietica di una supremazia assoluta negli ultimi decenni.

Oltretutto, Fischer ha dalla sua, ormai, un vantaggio psicologico enorme: il sovietico non riesce più ad infilare un successo dalle prime battute del torneo, Come si dice in gergo sportivo, è come se l'americano «gli avesse preso le misure» e questa tendenza ormai delineatasi, con Fischer che vince con i bianchi e patta con i neri, non dovrebbe dire nulla di buono al clan sovietico.

La mossa che Fischer aveva chiuso in busta sigillata ieri sera all'aggiornamento, la 41.a, con l'americano già in vantaggio di materiale, è stata considerata dagli esperti una vera mossa vincente. Tuttavia Spassky a quel re-in-E2 dell'americano ha risposto coraggiosamente battendosi per un'ora e tre quarti prima di rinunciare ad una difesa ormai disperata.

Quando alla 56.a mossa Fischer ha riportato la sua torre in prima casella, al posto del cavallo di regina dello schieramento iniziale, il matto è parso inevitabile nel giro di poche mosse ed il campione ha dovuto cedere le armi prima dell'umiliazione finale. I due si sono stretti la mano, e Fischer, dopo aver ingurgitato rapidamente un sorso di succo di frutta, ha lasciato il proscenio per primo, seguito da Spassky, in una precisa immagine, sintesi dell'andamento di questo torneo mondiale.

Per quel che riguarda il proseguimento dello scontro, in teoria, tutto è ancora possibile, ma come ha dichiarato oggi pomeriggio alla ripresa della partita il maestro internazionale David Levy, con una nuova sconfitta di Spassky «l'intero incontro diventerebbe una farsa».

Quando il russo è arrivato, con cinque minuti di ritardo, Fischer con la consueta, terribile carica agonistica, era intento a divorare il palco a larghi passi, come un leone in gabbia, impaziente di proseguire. Come si è vista la mossa che l'arbitro Schmidt ha effettuato per conto di Fischer, dopo la apertura della busta, come vuole il regolamento, Jack Collins — il giovane paraplegico che è stato il primo maestro di scacchi di Fischer — ha esclamato quasi gridando: «Eccala, è lei».

Era una mossa fondamentale nella economia della partita, e a questo punto sono cominciati i commenti poco benevoli nei confronti del sovietico che «prendeva in giro se stesso». Secondo la maggior parte degli esperti, infatti, Spassky avrebbe dovuto abbandonare dopo l'apertura della busta.

Il commento del gran maestro jugoslavo Svetozar Gligoric riassume molto bene, sia pure con una punta di cattiveria dissacrante, la situazione a questo punto dello scontro mondiale fra l'americano ed il russo: «Spassky è massacrato. E' davvero terribile che il campione del mondo non riesca nemmeno a strappare un pareggio».

Da notare, fra l'altro, che ieri il russo aveva impostato la partita sulla variazione Breyer della difesa Rouy Lopez, una vera specialità russa e una delle sue favorite. Ancora una volta, quindi, la sconfitta assume proporzioni superiori alla mera perdita di un punto.

Quello che ha per di più ancora una volta colpiti gli esperti, è la vera e propria ferocia che l'americano mette come di consueto nelle sue partite. E di fronte a lui c'è uno Spassky nel quale si vedono esasperate quelle che sono già per natura le sue caratteristiche di pacata condotta, quasi di remissività. Ancora una volta sarebbe il caso di ricordare la differenza fondamentale fra i due giocatori che è sintetizzata da due commenti di Spassky e Fischer. Per il russo gli scacchi sono «come la vita», per Fischer gli scacchi «sono» la vita.

A. P.

## Le cinquantasei mosse

Reykjavik, 4

**L'americano Bobby Fischer ha vinto oggi, alla 56.a mossa, la decima partita dell'incontro, in 24 partite, con il sovietico Boris Spassky per l'assegnazione del titolo di campione del mondo di scacchi. Ecco la descrizione delle varie mosse dell'intera partita, disputata ieri fino alla 40.a, e conclusa stasera alle 18.20 (ora italiana).**

**Fischer gioca con i bianchi e Spassky con i neri.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) | E2-E4 | E7-E5 | 29) | B1-D1 | D7-E7 |
| 2) | G1-F3 | B8-C6 | 30) | B3XF7+ | E7XF7 |
| 3) | F1-B5 | A7-A6 | 31) | F4XF7+ | C7XF7 |
| 4) | B5-A4 | G8-F6 | 32) | E5XF7 | B7XE4 |
| 5) | 0-0 | F8-E7 | 33) | E1XE4 | G8XF7 |
| 6) | F1-E1 | B7-B5 | 34) | D1D7+ | F7-F6 |
| 7) | A4-B3 | D7-D6 | 35) | D7-B7 | A8-A1+ |
| 8) | C2-C3 | 0-0 | 36) | G1-H2 | F8-D6+ |
| 9) | H2-H3 | C6-B8 | 37) | G2-G3 | B5-B4 |
| 10) | D2-D4 | B8-D7 | 38) | H2-G2 | H7-H5 |
| 11) | B1-D2 | C8-B7 | 39) | B7-B6 | A1-D1 |
| 12) | B3-C2 | F8-E8 | 40) | G2-F3 | F6-F7 |
| 13) | B2-B4 | E7-F8 | 41) | F3-E2 | D1-D5 |
| 14) | A2-A4 | D7-B6 | 42) | F2-F4 | G7-G6 |
| 15) | A4-A5 | B6-D7 | 43) | G3-G4 | H5XG4 |
| 16) | C1-B2 | D8-B8 | 44) | H3XG4 | G6-G5 |
| 17) | A1-B1 | C7-C5 | 45) | F4-F5 | D6-E5 |
| 18) | B4XC5 | D6XC5 | 46) | B6-B5 | F7-F6 |
| 19) | D4XE5 | D7XE5 | 47) | E4XB4 | E5-D4 |
| 20) | F3XE5 | B8XE5 | 48) | B5-B6 | F6-E5 |
| 21) | C3-C4 | E5-F4 | 49) | E2-F3 | D5-D8 |
| 22) | B2XF6 | F4XF6 | 50) | B6-B8 | D8-D7 |
| 23) | C4XB5 | E8-D8 | 51) | B4-B7 | D7-D6 |
| 24) | D1-C1 | F6-C3 | 52) | B7-B6 | D6-D7 |
| 25) | D2-F3 | C3XA5 | 53) | B6-G6 | E5-D5 |
| 26) | C2-B3 | A6XB5 | 54) | G6XG5 | D4-E5 |
| 27) | C1-F4 | D8-D7 | 55) | F5-F6 | D5-D4 |
| 28) | F3-E5 | A5-C7 | 56) | B8-B1 | —.— |

(Ansa)

LA REGATA TRANSATLANTICA

## IL «SOLITARIO» FOGAR è tornato in Italia

Milano, 4

Ambrogio Fogar, il navigatore solitario milanese che ha partecipato con successo alla regata transatlantica Plymouth-Newport, è tornato oggi in Italia in aereo dagli Stati Uniti.

Fogar è apparso abbastanza riposato e sollevato dopo le disavventure che lo hanno costretto a compiere quasi la metà della traversata senza timone: «Non ho potuto stringere il vento come avrei dovuto — ha detto — e ho allungato il percorso di circa mille miglia. Sono comunque contento di aver portato a termine la regata, anche se ho impiegato 41 giorni». Fogar ha poi raccontato di aver vissuto momenti di terrore quando la sua imbarcazione è stata circondata da un branco di grossi squali. «Erano una quindicina — dice — e gironzolavano sotto poppa».

All'arrivo all'aeroporto della Malpensa, oltre ai familiari, era ad attenderlo anche Erik Pascoli, un altro celebre «solitario» italiano che ha compiuto la stessa traversata «fuori gara» per dimostrare che «è possibile farcela anche con un „sette metri"». Secondo Pascoli, infatti, la traversata transatlantica ha perso il suo interesse agonistico da quando sono state ammesse le gigantesche imbarcazioni come il trimarano che ha vinto o il più famoso «Venerdì 13» di Tarlain. Egli ha quindi rifiutato di partecipare alla gara ed è partito da Plymouth due settimane prima dell'inizio della regata, ha navigato per 32 giorni su una rotta più a nord ed è giunto a Newport dove ha ricevuto grandi accoglienze. (Ansa)

## Sfruttatore condannato a nove anni e sei mesi

Torino, 4

La seconda sezione del Tribunale di Torino ha condannato oggi un uomo a 9 anni e 6 mesi di carcere, con un anno di lavori, per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, minacce e maltrattamenti. Si tratta di Giancarlo Arnoldi di 37 anni. Era stato denunciato dall'amica Sonia Fava, di 36 anni, madre di due figli, con la quale l'Arnoldi conviveva.

Il 31 maggio 1969 la donna era stata portata all'ospedale per farsi medicare numerose contusioni, ed aveva confessato all'agente di servizio di essere stata malmenata dall'amico: successivamente la donna denunciava l'Arnoldi ai carabinieri.

In Tribunale l'uomo ha sostenuto di non aver sfruttato la donna e di mantenersi con il proprio lavoro. Il P.M. ha chiesto una condanna a 14 anni. Il Tribunale, come si è detto, lo ha condannato a 9 anni e sei mesi. *(Italia)*

TEMPO D'ESAMI

## PADRE E FIGLIO «maturi» insieme

Firenze, 4

**Un curioso episodio è avvenuto a Firenze, nel corso della recente sessione d'esami di maturità. Padre e figlio hanno conseguito assieme la maturità scientifica: il primo Giuseppe De Carlo di 52 anni, al Liceo «Leonardo da Vinci», il secondo, Massimo di 19 anni, all'Istituto «Cavour».**

**Entrambi sono stati ritenuti «maturi» dalle rispettive commissioni esaminatrici; il figlio però ha ottenuto, con comprensibile soddisfazione del genitore, una media di voti più alta.**

**All'impresa della maturità, Giuseppe De Carlo si stava dedicando da anni, aiutato in questo da Massimo, il quale gli ha messo a disposizione anche i suoi libri di testo. Per due anni consecutivi il De Carlo padre aveva sostenuto esami presso licei fiorentini: prima per l'ammissione alla quarta e poi per l'ammissione alla quinta classe del liceo scientifico. Finalmente quest'anno ha potuto presentarsi per la «maturità», conseguendo un buon successo.**

*(Italia)*

*UN PRIMO BILANCIO DEL DISASTRO CHE HA DISTRUTTO LO STABILIMENTO DI OLBIA*

# Ammontano a circa tre miliardi i danni dell'incendio alla «Nuratex»

***Non interamente coperti da assicurazione - Annullate tutte le ordinazioni e le commesse già programmate - Si escludono responsabilità dolose - Centosessanta operai senza lavoro***

Olbia, 4

Grossi cumuli di materiale incenerito, strutture metalliche contorte ed abbattute, macchinari completamente fuori uso, muri inceneriti dal fumo: questo è quanto rimane dello stabilimento della «Nuratex», nella zona industriale di Olbia, distrutto dal violento incendio scoppiato ieri pomeriggio nelle campagne circostanti il complesso e propagatosi rapidamente in direzione della industria dove venivano lavorati pannelli truciolati. Le fiamme sono state completamente domate solo nelle prime ore di oggi.

Le prime stime parlano di circa tre miliardi di lire di danni e si riferiscono soltanto alle attrezzature, al materiale già lavorato e pronto alla spedizione ed a quello che si trovava accatastato pronto per la lavorazione. L'ammontare dei danni è destinato a salire, sia perché le maestranze, 160 operai, si trovano ora senza lavoro e sono state messe in cassa integrazione, sia perché necessariamente dovranno essere annullate tutte le ordinazioni e le commesse già programmate.

Non appena ultimata l'opera di spegnimento, gli agenti del commissariato e i carabinieri della tenenza di Olbia hanno iniziato gli accertamenti per definire le cause dell'incendio. Le indagini tendono a stabilirne in particolare la natura ed eventuali responsabilità. Scartata la evenienza che le fiamme possano essere sorte per autocombustione fra le stoppie e gli sterpi che circondano lo stabilimento, gli inquirenti stanno vagliando altre possibili ipotesi.

A tal fine gli investigatori hanno interrogato numerosi contadini ed agricoltori che hanno i terreni nella zona adiacente a quella industriale per giungere a stabilire se ieri pomeriggio nelle vicinanze è transitata qualche persona estranea al loro ambiente che sbadatamente può aver gettato nell'erba secca un mozzicone di sigaretta o un fiammifero ancora acceso. Gli inquirenti inoltre non tralasciano di verificare la eventualità che qualche pastore, nel ripulire il proprio ovile, abbia dato fuoco alle sterpaglie e si sia trovato poi nell'impossibilità di controllare le fiamme rapidamente propagatesi per il forte vento di Maestro. Tutte queste ipotesi comportano una responsabilità colposa; allo stato attuale delle indagini gli investigatori escludono che l'incendio sia di natura dolosa.

Il complesso industriale della «Nuratex», che è assicurato per un importo di due miliardi e trecento milioni, era balzato all'attenzione della cronaca nel maggio del 1966 quando venne sequestrato l'ing. Francesco Palazzini, titolare dello stabilimento. Il professionista venne rilasciato otto giorni dopo il rapimento in seguito al versamento di 25 milioni di lire. *(Italia)*

## Rapine in quattro banche: 25 milioni di bottino

Piacenza, 4

Una rapina è stata compiuta nella filiale di Cortemaggiore della Banca di Piacenza, poco prima della chiusura pomeridiana, da due uomini armati e mascherati: il bottino, secondo i primi calcoli, sarebbe di undici milioni di lire. «Mani in alto» hanno intimato i malviventi alle due persone che si trovavano nell'istituto, il direttore Sergio Ranieri di 32 anni, e il cliente Carlo Bragoli, di 40 anni. Uno dei banditi ha poi improvvisamente colpito con calci e spintoni il direttore costringendolo a sdraiarsi sul pavimento, il cliente ha fatto la stessa cosa. Mentre uno dei banditi teneva sotto la minaccia della pistola le due persone a terra, l'altro si è avvicinato alla cassaforte aperta e ha preso diverse mazzette di banconote da diecimila lire. Con calma ha poi avvolto il denaro in due pacchi usando un giornale che aveva con sé. I due malviventi sono poi scappati in strada dove ad attenderli era un complice a bordo di una «1100» di colore scuro targata Bergamo.

Due malviventi, armati e mascherati, hanno compiuto una rapina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Spinea, un comune dell'entroterra veneziano che dista dal capoluogo 15 chilometri, e si sono impadroniti di due milioni. I rapinatori si sono poi allontanati a bordo di un'«Alfa 1750» targata Venezia che è stata successivamente recuperata in provincia di Treviso. Dopo circa mezz'ora, una seconda rapina è stata compiuta da due banditi nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Venezia di Pianiga, una frazione di Dolo. Il bottino, secondo un primo controllo, sarebbe di un milione e 500 mila lire. Per compiere questa rapina i malviventi avrebbero usato una «124» Fiat.

Due uomini armati e mascherati hanno compiuto una rapina nella filiale della «Banca Popolare Jonica» di Sava, un comune a 30 chilometri dal capoluogo. Il bottino è di circa dieci milioni di lire. I banditi — entrambi con i capelli lunghi — sono giunti sul posto a bordo di una «Giulia» color amaranto. Mentre un complice restava alla guida della vettura, sono entrati nell'agenzia con il viso mascherato da passamontagna e armati di pistola. In quel momento nel locale si trovavano quattro impiegati, tra i quali il cassiere, Angelo Cavallo di 41 anni, e il dipendente della locale agenzia del «Banco di Napoli», Francesco Trono, di 36. I banditi hanno intimato, senza inflessioni dialettali: «Mani in alto, spalle al muro»; poi, mentre uno teneva i cinque sotto la minaccia della pistola, l'altro ha scavalcato il bancone e si è impossessato del denaro che si trovava in una cassetta metallica depositata sotto la cassa. *(Ansa)*

# BOSCHI IN FIAMME IN CALIFORNIA

Telefoto Upi

**San Francisco — A causa della persistente siccità, sulle montagne che corrono lungo il litorale della California vasti incendi si sono sviluppati nei boschi e hanno richiesto l'impiego di 1700 uomini, duramente impegnati nella lotta contro le fiamme**

E' STATO SCOPERTO UN CENTRO DI RACCOLTA AD ABEOKUTA

# Bimbi rapiti in Nigeria e venduti come schiavi

**In certi casi vengono usati per sacrifici rituali che richiedono «teschi recenti» - Presunti responsabili lapidati dalla popolazione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lagos, 4

*Un'ondata di terrore scuote la Nigeria. Almeno quattro persone sono state lapidate o percosse a morte, perché sospettate di appartenere a una banda di rapitori di bambini, poi venduti come schiavi o usati in sacrifici rituali. Gli omicidi hanno fatto seguito a un allarme lanciato dalla polizia, secondo la quale la banda operava in città.*

*Le autorità hanno invitato i genitori a tenere sotto particolare controllo i piccoli. Questi ultimi, a loro volta, sono stati ammoniti di non accettare regali o inviti dagli estranei. Negli ultimi giorni, numerosi tentativi di rapimento sono stati sventati dalla polizia e molti sospettati sono stati tratti in arresto.*

*Una zona nella quale in apparenza era stato approntato un campo per la raccolta degli schiavi è stata scoperta dalla polizia nella città di Abeokuta, a nord della capitale. Alcuni agenti si sono finti uomini di affari interessati all'acquisto di bambini e sono stati portati dagli uomini della banda fino al campo. Qui è stato consegnato loro un ragazzo di 14 anni per 600 sterline nigeriane (circa un milione di lire italiane).*

*Un portavoce della polizia di Lagos ha affermato: «La faccenda sta diventando pericolosa, e noi cerchiamo di fare quanto è nelle nostre possibilità per evitare che la piaga si allarghi». Anche i genitori cooperano con il corpo delle forze dell'ordine, nel tentativo di proteggere i ragazzi: questi vengono accompagnati a scuola; quando è venuto il momento di tornare a casa, essi sono chiusi a chiave in alcune aule ed escono soltanto quando si presentano scorte autorizzate.*

*La polizia ritiene che alcuni dei bambini rapiti vengono venduti come schiavi, mentre altri sono usati per sacrifici rituali nelle zone in cui questa pratica esiste ancora. I riti sono complessi: alcuni incantesimi locali (particolarmente quelli per la guarigione) devono essere effettuati con organi umani per manifestare la loro efficacia. In alcune zone del paese persiste l'antica convinzione che teschi umani sono necessari per importanti riti funebri.*

*Nella regione occidentale della Nigeria, alcuni giorni or sono, sono state arrestate due persone in possesso di dieci teschi umani «recenti». I funzionari delle dogane di un villaggio di frontiera hanno scoperto i teschi dopo aver costretto gli uomini ad aprire un sacco.*

*Mentre è impegnata a debellare tali pratiche, la polizia si vede anche preoccupata da coloro che vogliono una giustizia sommaria. Gli agenti hanno dovuto intervenire con bastoni per disperdere un gruppo di persone che stavano linciando quattro sospetti rapitori in un sobborgo di Lagos. Quando le forze dell'ordine sono giunte sul posto, un uomo era già steso a terra senza conoscenza, con gravi ferite.*

*Per far fronte all'esecuzione sul posto delle persone accusate (senza prove) di far parte della banda, la polizia ha diffuso un comunicato nel quale si afferma: «Chiunque commetta un reato che altro non è se non un puro e semplice omicidio, dovrà rimproverare soltanto se stesso».*

*L'ammonimento della polizia afferma che lezioni di giustizia sommaria «possono danneggiare la reputazione del paese».*

U. P. I.

## Retata di «capelloni» nel centro di Venezia

Venezia, 4

Un'azione di rastrellamento di «capelloni» è stata eseguita da agenti di pubblica sicurezza della questura di Venezia. Sono stati fermati una settantina di giovani, quaranta dei quali bivaccavano e dormivano sui gradini della stazione ferroviaria di Santa Lucia, ai giardini Papadopoli, nella zona dei Tolentini e di San Simeon. *(Italia)*

CAMPAGNA CONTRO I LADRI

## CHIUSI IN NIGERIA tutti i cinema

Bangui, 4

Il presidente della repubblica centroafricana, generale Jean Bedel Bokassa, ha deciso oggi la chiusura immediata di tutti i cinematografi del paese. Il presidente ritiene infatti che il cinema mira a «distruggere sistematicamente l'umanità attraverso il furto».

L'industria cinematografica — ha detto Bokassa — è pericolosa, «suscettibile di perturbare l'immaginazione e di trasformare i buoni costumi di un popolo portando così pregiudizio alla dignità nazionale». Da oggi tutti i western, i film di guerra o di brigantaggio sono formalmente vietati sul territorio centroafricano, mentre certi altri film potranno, in avvenire, essere proiettati dopo essere stati dovutamente esaminati da un comitato nazionale di censura creato oggi con un decreto presidenziale.

Ritenendo queste misure insufficienti per lottare efficacemente contro i ladri, il generale Bokassa ha inoltre deciso di vietare la vendita dell'etere a tutti, tranne che agli ospedali e ai centri medici. Questa sostanza infatti — ha detto — è troppo spesso usata dai ladri per addormentare le loro vittime. *(Ansa)*

DRAMMA DELLA FOLLIA PRESSO AGRIGENTO

# Si lancia nel pozzo una madre col suo piccino

**Il bimbo è morto - La donna che ha ancora 3 figli è stata salvata e ricoverata in clinica psichiatrica**

Agrigento, 4

Una donna di 35 anni, Apollonia Monaco, che ha tentato di suicidarsi insieme con il figlio, Franco, di 8 mesi, lanciandosi in un pozzo d'acqua, è stata salvata dal marito; il piccolo è invece morto.

E' avvenuto in contrada Andolina, alla periferia di Naro, un grosso centro agricolo dell'Agrigentino, ad una trentina di chilometri dal capoluogo. Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, Apollonia Monaco, che è sposata con il contadino Angelo Gallea di 37 anni, ha lasciato i tre figlioletti più grandi nella casa colonica dove abita, e portando con sé il più piccolo si è lanciata nel pozzo attiguo all'abitazione. Il livello dell'acqua, fortunatamente era di soli settanta centimetri e la donna, dopo la caduta, è rimasta in piedi. Il piccolo, però, le è sfuggito dalle braccia cadendo in acqua ed annegando.

Il loro ritrovamento è avvenuto casualmente. Angelo Gallea si è avvicinato al pozzo per abbeverare alcuni animali ed ha visto la moglie e il figlioletto. Egli si è calato nel pozzo ed ha portato in superficie i congiunti. Per il bambino non c'era più niente da fare; la moglie riprendeva invece poco dopo i sensi, ma rimaneva in preda a forte stato di choc; ripeteva continuamente «Tutti 'dda sutta» (tutti lì sotto), con allucinante insistenza. E' stata allora accompagnata all'ospedale psichiatrico e posta in osservazione.

Non si conoscono i motivi che hanno spinto la donna a compiere il gesto. Secondo quanto ha detto il marito ai carabinieri, Apollonia Monaco non aveva mai sofferto di disturbi psichici. I due si erano sposati quattordici anni fa e dalla loro unione, considerata felice, sono nati quattro bambini. Il più piccolo, da qualche tempo, soffriva di una grave forma di disfunzione intestinale e spesso la notte piangeva e si lamentava. Ciò costringeva la donna a trascorrere lunghe ore insonni al suo capezzale. Non è improbabile che siano state proprio la tensione nervosa accumulata per la salute del piccolo e le lunghe notti insonni la causa del raptus di follia che ha colto la donna spingendola a commettere il gesto.

Il vice pretore di Naro, dott. Rosario Incardona, ha emesso mandato d'arresto provvisorio, per omicidio, contro Apollonia Monaco, che è stata portata nelle carceri di San Vito, ad Agrigento. La donna però ha mostrato segni di squilibrio mentale e il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Agrigento, dott. Ferro, ne ha disposto il trasferimento all'ospedale psichiatrico provinciale. *(Ansa)*

## «COLPO» DA 18 MILIONI nel Casertano

Caserta, 4

Una borsa contenente 18 milioni di lire è stata strappata di mano a due dipendenti dell'industria «Zerbinati meridionali», in via Regalone, a Casagiove. La rapina è stata compiuta da due uomini mascherati ed armati di pistola che sono fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo» guidata da un complice.

I due dipendenti della «Zerbinati meridionali» sono il cassiere Salvatore Scotti di 35 anni, e il rag. Roberto Grilli, di 28. Scotti è stato colpito alla testa da uno dei rapinatori con il calcio di una pistola ed è stato ricoverato in stato di choc nell'ospedale civile di Caserta: guarirà in pochi giorni.

Scotti e Grilli si erano recati a Caserta a Bordo di una «1100» di proprietà della ditta ed avevano prelevato in una banca diciotto milioni di lire. Il denaro, secondo quanto si è appreso, doveva essere distribuito agli operai ed agli impiegati dell'industria — in tutto 170 — i quali avevano chiesto alla direzione un anticipo sullo stipendio. *(Ansa)*

## ASSALTO A SIRACUSA a una gioielleria

Siracusa, 4

Una rapina è stata compiuta oggi nel centro di Siracusa, in corso Matteotti. Tre banditi armati di pistola e con il viso coperto hanno fatto irruzione nella gioielleria dei fratelli D'Apice e si sono impossessati di preziosi per circa sei milioni di lire. I tre sono quindi fuggiti sparando in aria, a scopo intimidatorio, alcuni colpi di pistola.

I malviventi sono giunti davanti alla gioielleria con una «125» rossa targata Siracusa; uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri sono entrati nel negozio dove erano il titolare, Egidio D'Apice, e una commessa. «State buoni, questa è una rapina. Se non vi muovete non vi succederà nulla», ha detto uno di essi. Quindi l'uomo ha ordinato al D'Apice di aprire la cassaforte; il gioielliere ha obbedito e l'altro si è impadronito dei preziosi.

*(Ansa)*

TRAFFICO DI MONETE D'ORO SCOPERTO IN FRANCIA

# «Luigi» contraffatti fabbricati in Italia?

**Verrebbero poi smerciati in Africa e nel M.O.**

Lione, 4

La polizia francese sta indagando su un traffico internazionale di monete d'oro, che avrebbe a Lione il suo centro. In diciotto mesi, cinquantatré persone sono state incriminate, e centocentimila monete sono state sequestrate, si tratta di «luigi» abilmente contraffatti ma più leggeri dei «luigi» autentici (2,50 grammi invece di 3,20) e di una lega meno pura. I «luigi» sarebbero fabbricati in Italia e destinati, soprattutto, all'Africa del Nord e al Medio Oriente. I sequestri hanno causato ai trafficanti una perdita secca superiore al miliardo di lire, ammende comprese.

L'ultimo successo ottenuto dagli investigatori è l'arresto, il 16 luglio, di una coppia di italiani, Aldo Maghetti e sua moglie, che avevano nascosto nella loro automobile 15.000 «luigi». Il Maghetti ha ammesso che aveva compiuto in Francia un precedente viaggio del genere. Per ogni «passaggio» egli percepiva centomila lire, più le spese. Ma, più dei piccoli trafficanti, sono i grossisti e i fabbricanti che interessano la polizia francese. I fabbricanti, stando a quanto scrive «France Soir», si trovano tutti in Italia, dove le monete d'oro non hanno più corso legale sicché il lavoro può svolgersi quasi liberamente. La fabbricazione delle matrici si farebbe, sempre secondo il quotidiano parigino, nella regione di Torino. Le monete sarebbero poi coniate nel Milanese e nel Novarese.

Il grossista guadagna, su ogni moneta, all'incirca un franco. Egli ne piazza in media diecimila alla settimana e riesce così a realizzare utili enormi. Alcune persone, che la polizia sospetta di essere implicate nel traffico ma che celano la propria attività dietro professioni «di facciata», sono ricchissime: hanno ville con piscina e trascorrono le vacanze nelle più lussuose località della Costa Azzurra.

DOMANI LA CORSA CHE SEGNA IL CULMINE DELLA «FIESTA» DI SANTO STEFANO

# IN GARA AI PIEDI DEI PIRENEI LUMACHE «VELOCISSIME» DI SEI PAESI

***Percorrono 75 centimetri in un quarto d'ora - Quest'anno sono favorite le svizzere***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Murillo de Rio Leza, 4

Mentre Monaco di Baviera dà gli ultimi tocchi ai preparativi dei Giochi olimpici, Murillo de Rio Leza, ai piedi dei Pirenei, vive già ore di vigilia: lumache fra le più veloci del mondo si stanno allenando per le grandi olimpiadi che le vedranno impegnate domenica.

Si prevede che migliaia di appassionati affolleranno, come già fecero per l'edizione dell'anno scorso, il piccolo centro per assistere al «Gran premio internazionale di corsa delle lumache». E' questa la denominazione ufficiale della competizione. L'anno scorso la gara terminò «in fotografia»; e non fu assolutamente possibile stabilire una differenza, sia pure millimetrica, per cui vennero proclamate vincitrici exaequo una gigantesca lumaca francese e una minuscola lumaca spagnola.

Il sindaco Felipe Heridia, giudice unico della gara di quest'anno, prevede ancora maggior folla per l'evento di domenica di quanta ve ne fosse un anno fa. La corsa delle lumache segna il culmine della «fiesta» annuale di Santo Stefano, che si celebra a Murillo de Rio Leza per la durata di quattro giorni e comprende corride, danze nelle vie e fuochi pirotecnici.

Da due settimane le lumache iscritte alla corsa — un centinaio, portate da sei nazioni — si allenano nella fattoria di Jesus Fernando Ozon, autorità in fatto di corse dei gasteropodi. Fernandez, 54 anni, è noto in tutta la zona vinicola di Riojas con il nomignolo di Tio (zio) Chito.

«Questa volta mi sembra che le lumache svizzere siano le migliori; penso che ce la faranno e non mi stupirò se batteranno il primato dell'anno scorso». Il percorso è di due metri, il traguardo è costituito da una fila di pomodori maturi. Il record stabilito un anno fa è di 75 centimetri in 15 minuti, a una velocità media di tre metri all'ora.

Saranno in lizza con le lumache elvetiche quelle arrivate da Argentina, Gran Bretagna, Francia e Germania e, naturalmente, quelle spagnole. Non è solo questione di potenza muscolare ma anche di strategia e di tattica, spiega Tio Chito. Una scuola sostiene che qualche goccia di birra lasciata cadere sul cammino di una lumaca la rende più vivace e la fa più veloce. Tio Chito non è di questa opinione. «La birra» proclama «è tanto veleno per le lumache». Una condanna che non sorprende, quella pronunciata nei confronti della bionda bevanda, perché viene da una regione che produce un vino fra i più celebrati di Spagna.

Tio Chito non apprezza molto nemmeno quegli specialisti di corsa di lumache che credono in una goccia di miele o in una foglia di lattuga fresca quale miglior stimolante. «La sola cosa che fa realmente correre le lumache è la vista di un pomodoro maturo» afferma l'esperto. «Ecco perché il traguardo consiste in una fila di pomodori ben maturati, ognuno con una bandierina piantata sopra».

Se questi incentivi non basteranno forse a spronare le concorrenti, servirà il pensiero che Murillo de Rio Leza è nel cuore di un territorio di mangiatori di lumache. La corsa sarà seguita da un banchetto del genere nella piazza del villaggio, e Tio Chito dice che non si deve escludere la possibilità che qualche concorrente dalla prova deludente finisca nella pentola ribollente.

U. P. I.

CE N'ERANO CIRCA 550

## SPARITE DAL PACIFICO tutte le balene

Seattle, 4

Un gruppo di biologi marini ha scrutato il Pacifico da nord a ovest su aerei, yacht e traghetti allo scopo di fare un censimento delle balene. Non ne ha trovata una sola. Nel 1971 ne furono trovate circa 550. Dove si trovino ora le balene, che normalmente amano queste acque, resta un mistero. *(Ap)*

# CRONACHE SPORTIVE

MONDIALI JUNIORES DI CANOTTAGGIO A MILANO

## Solo il singolista Rabitto ammesso alle finalissime

### Tutti gli altri armi dal 7.o al 12.o posto assoluto
### L'URSS e le due Germanie mattatrici dei campionati

Milano, 4

Il napoletano Giacomo Rabitto sarà l'unico finalista italiano ai campionati mondiali juniores di canottaggio, in corso di svolgimento all'Idroscalo di Milano. Rabitto ha condotto una gara, la seconda batteria del singolo, molto regolare, passando in seconda posizione dietro il sovietico Dovgan dai 500 metri ai 1500 al traguardo. Sfortunata la prova del «quattro senza» azzurro: l'armo, dopo un avvio infelice (sesto al passaggio dei 500 e 1000 metri) ha prodotto un notevolissimo spunto finale nel tentativo di guadagnare la terza posizione, sufficiente allo ingresso in finale. Per poco più di un secondo gli italiani hanno fallito l'obiettivo, classificandosi soltanto quarti.

I giovani canottieri dell'U.R.S.S. e delle due Germanie, com'era nelle previsioni della vigilia, hanno piazzato il proprio armo in tutte le finali che si svolgeranno domani. A meno di clamorose sorprese queste tre nazioni si divideranno i sette titoli mondiali in palio.

Ecco i risultati delle semifinali. I primi tre disputeranno le «grandi finali» dal primo al sesto posto, gli altri le «piccole finali», dal settimo al dodicesimo:

*«Quattro con» - Prima batteria:* 1) Germania Ovest 4'55"34; 2) URSS 4'55"74; 3) Germania Est 4'59"44; 4) Svizzera 5'05"13; 5) *Italia* 5'05"46; 6) USA 5'09"23. *Seconda batteria:* 1) Cecoslovacchia 5'02"01; 2) Canada in 5'06"38; 3) Polonia 5'08"69; 4) Francia 5'09"86; 5) Olanda in 5'10"24; 6) Jugoslavia 5'21"73.

*«Due senza» - Prima batteria:* 1) Germania Ovest 5'19"81; 2) URSS 5'23"32; 3) USA 5'24"26; 4) Ungheria 5'28"10; 5) Svezia 5'40"27; 6) Romania 5'46"45. *Seconda batteria:* 1) Germania Est 5'22"27; 2) Francia 5'26"06; 3) Polonia 5'27"14; 4) Svizzera 5'27"24; 5) Canada 5'27"68; 6) Norvegia 5'39"10.

*«Singolo» - Prima batteria:* 1) Germania Ovest 5'32"51; 2) Cecoslovacchia 5'34"25; 3) Germania Est 5'36"15; 4) Bulgaria 5'41"81; 5) Francia 5'43"40; 6) Olanda 5'45"67. *Seconda batteria:* 1) URSS 5'27"96; 2) *Italia* (Giacomo Rabitto - Napoli) in 5'31"37; 3) Svizzera 5'35"11; 4) USA 5'39"85; 5) Canada 5'40"54; 6) Ungheria 5'47"93.

*«Due con» - Prima batteria:* 1) URSS 5'39"21; 2) Romania 5'45"04; 3) Germania Ovest in 5'46"43; 4) Francia 5'49"21; 5) Bulgaria 5'52"39; 6) Polonia in 5'55"87. *Seconda batteria:* 1) Olanda 5'35"71; 2) Gran Bretagna 5'37"74; 3) Germania Est 5'37"94; 4) *Italia* 5'40"08; 5) USA 5'50"49; 6) Jugoslavia 5'53"65.

*«Quattro senza» - Prima batteria:* 1) Germania Est 4'53"13; 2) Germania Ovest 4'54"61; 3) Canada 4'57"13; 4) *Italia* 4'58"58; 5) Ungheria 5'00"35; 6) Austria 5'04"82. *Seconda batteria:* 1) Francia 4'52"52; 2) Polonia in 4'55"09; 3) URSS 4'55"39; 4) Svizzera 4'56"24; 5) Cecoslovacchia 5'00"47; 6) Gran Bretagna

*«Doppio» - Prima batteria:* 1) Germania Ovest 5'01"76; 2) Danimarca 5'01"86; 3) Polonia in 5'05"57; 4) Spagna 5'05"82; 5) Svizzera 5'13"51; 6) Gran Bretagna 5'29"86. *Seconda batteria:* 1) Germania Est 4'57"33; 2) URSS 5'01"01; 3) Francia in 5'06"94; 4) Romania 5'12"17; 5) *Italia* 5'15"28; 6) Jugoslavia in 5'21"71.

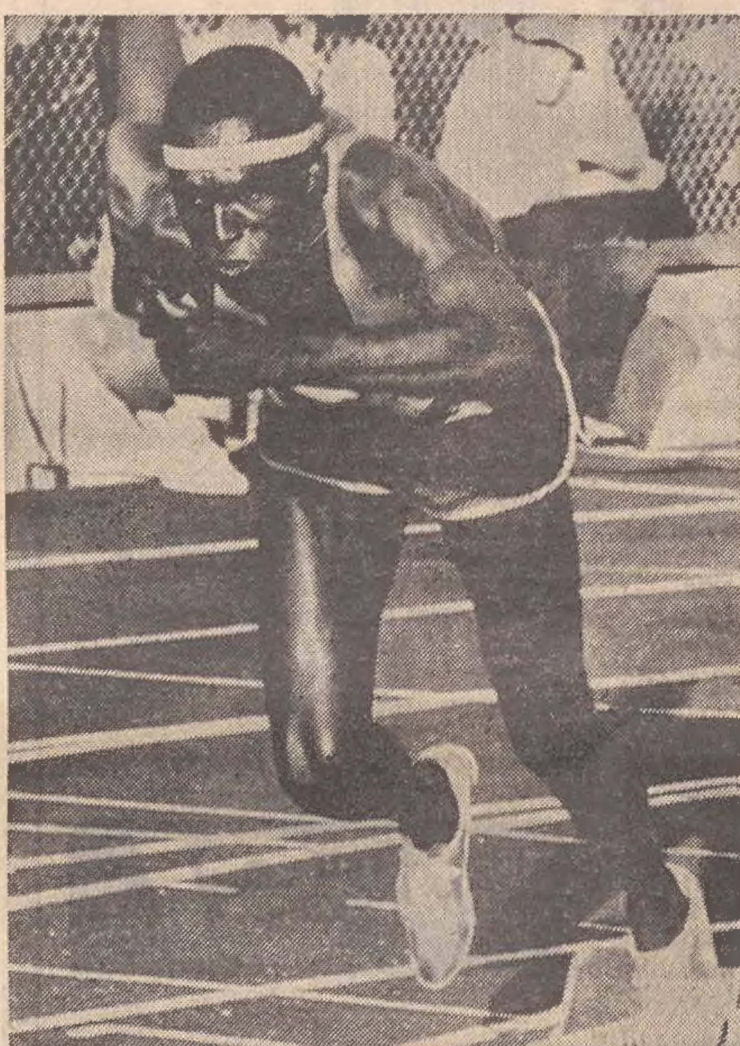
*«Otto» - Prima batteria:* 1) Germania Est 4'25"38; 2) Gran Bretagna 4'31"12; 3) Polonia 4'31"64; 4) Canada 4'31"02; 5) Belgio 4'35"24; 6) Francia in 4'39"05. *Seconda batteria:* 1) Germania Ovest in 4'24"94; 2) URSS 4'30"96; 3) Cecoslovacchia 4'32"82; 4) USA 4'34"27; 5) *Italia* 4'38"23; 6) Jugoslavia 4'40"74.

CALCIO

### La Triestina ad Arta Terme

Petagna sta torchiando a dovere i suoi ragazzi nel ritiro alabardato di Arta Terme. L'allenatore non intende perdere tempo ed ha iniziato con la frusta il programma da lui stabilito secondo la tabella di marcia che l'anno scorso aveva finito col dare alla distanza ottimi risultati.

Quasi tutti i giocatori sembrano vicini al peso forma e il ritiro di mezza montagna si presenta ideale per far fiato. La cura di Petagna proseguirà nei prossimi giorni per i giocatori alabardati con due allenamenti giornalieri. Nella preparazione il «trainer» è coadiuvato dal suo braccio destro Cergoli.



Telefoto Upi

**Oslo — Il poderoso e statuario negro John Aki Bua (Uganda) alla partenza dei 400 ostacoli vinti con facilità in 49"4. Egli è il più qualificato per la vittoria ai Giochi olimpici di Monaco**

CONSIDERAZIONI DOPO LE DUE GIORNATE DI ATLETICA SUL TARTAN NORVEGESE

## Aki Bua e Viren sbalordiscono a Oslo
## Crescono le possibilità dei velocisti azzurri

### Intatte le chances di Mennea anche se battuto da Hart sui 200 m

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 4

**Un record italiano migliorato, quello dei tremila siepi, il secondo posto di Pietro Mennea nella finale dei 200 metri piani, a spalla con l'americano Eddie Hart (20"5 il tempo di Hart, e 20"6 quello di Mennea) il sorprendente 5,10 dell'asta del giovanissimo Silvio Fraquelli, e tre sprinter sotto i 21"5 nei 200 metri, costituiscono il bilancio della spedizione azzurra al grande meeting di atletica leggera di Oslo. Un bilancio forse non eccezionale ma che ha consentito tuttavia alla squadra italiana di non sfigurare ed ha confermato che la velocità azzurra ha compiuto in un anno progressi sorprendenti. Formia non ha solo lanciato un grande Mennea, ma ha forgiato atleti come Benedetti, Ossola ed Abeti, che una volta sincronizzati nei cambi potrebbero tentare il colpo grosso nella staffetta 4x100 a Monaco e forse riuscire anche nella doppia distanza.**

**Mennea che si voleva attesissimo alla prova dei 200 metri ci ha convinto non tanto per il modo con cui ha ceduto a Hart quanto perché, solo europeo in gara, ha ancora una volta dimostrato di non soffrire di falsi complessi. In una finale che annoverava uomini come Don Quarry, Gerald Tinker e John Smith, la «freccia del Sud», ha fatto la sua corsa e senza la probabile lentezza iniziale avrebbe potuto anche soffiare a Hart, già vincitore dei 100 metri, la prima piazza.**

**Detto degli italiani resta da dire dei motivi più validi della seconda giornata del meeting di Oslo. La vittoria del finlandese Lasse Viren nei 10.000 metri, l'exploit di John Aki-Bua, rappresentante dell'Uganda nei 400 metri ad ostacoli (49"4) e la vittoria del gigante svedese Ricky Bruck nel lancio del disco (m 63,82) contro l'americano Silvester (62,42), costituiscono i tre risultati di maggior rilievo della giornata di ieri.**

**Lassen Viren che ha concluso in uno stupendo assolo nel tempo di 27'52"4 infliggendo quasi un minuto all'italiano Giuseppe Cindolo, ottimo secondo, ed Aki-Bua sono — al di là dei tempi fatti segnare — le nuove realtà esplose sulla bellissima pista di tartan dello stadio di Oslo.**

**Il programma della giornata proseguiva con la disputa degli 800 metri maschili. Vinceva il cecoslovacco Jozef Plachy in 1'46"6 dopo un duello a spalla con il polacco Andrzej Rupzyik, finito secondo in 1'46"9. Terzo il giamaicano Byron Duce in 1'47"3. Le due speranze americane Bog Wheeler e Dick Brown erano rispettivamente quarto e quinto entrambi accreditati di 47"6.**

A. P.

FAINA MELNIK m 66,76

### Primato mondiale disco femminile

Mosca, 4

La sovietica Faina Melnik ha migliorato il proprio primato mondiale di lancio del disco femminile con m. 66,76. Il limite precedente era di m 65,48.

**COPPA DAVIS**

■ La Spagna conduce per 1-0 sugli Stati Uniti nell'incontro di semifinale di Coppa Davis di tennis cominciato ieri a Barcellona. Nel primo singolare Andres Gimeno ha battuto il numero uno statunitense Stan Smith per 6-8, 7-5, 6-3, 6-4. A Bucarest Romania e Australia sono in parità 1-1.

**BASKET: MESSINA**

■ Nella Coppa Lo Forte l'URSS ha battuto gli americani del St. Joseph 72-49 (31-22) e l'Italia si è imposta sulla Cecoslovacchia 58-46 (33-18).

## GRASSETTI SOSTITUIRÀ PARLOTTI ALLA «MORBIDELLI»

Pesaro, 4

*Silvio Grassetti, il più volte campione d'Italia di motociclismo, ha firmato oggi il contratto che lo impegna con la «Morbidelli» per le restanti gare nazionali ed internazionali in programma quest'anno, in sostituzione del triestino Gilberto Parlotti che ha perduto la vita nel Tourist Trophy dell'Isola Man.*

*Grassetti, che già ha guidato la bicilindrica 125 in occasione del G.P. «Pesaro-Mobili» del 1971, esordirà domenica 13 agosto a Riccione. Quindi correrà il «Pesaro-Mobili» la domenica successiva e gareggerà inoltre a Barcellona nell'ultima prova di campionato del mondo, sempre nella classe 125.*

*Frattanto lunedì giungerà a Pesaro l'inglese Charles Mortimer, attuale capofila della classifica mondiale delle 125 unitamente allo spagnolo Nieto. Anche Mortimer correrà il 20 agosto a Pesaro con la Morbidelli.*

ALLE SELEZIONI STATUNITENSI PER LE OLIMPIADI DI MONACO

## L'americano Gary Hall migliora (4'30"8) il record mondiale dei 400 quattro stili

### Mark Spitz sfiora quello dei 200 stile libero in 1'53"58

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 4

*Gary Hall e Mark Spitz, già selezionati per rappresentare gli Stati Uniti alle Olimpiadi di Monaco nei 200 delfino, hanno ottenuto un altro posto nella squadra americana realizzando due nuovi «exploit» nel corso delle prove di selezione di Chicago.*

*Nonostante una temperatura piuttosto fredda, Gary Hall è in effetti riuscito a migliorare di due decimi di secondo il proprio record del mondo dei 400 quattro stili con il tempo di 4'30"8 mentre Mark Spitz, che ha abbassato per due volte il limite mondiale dei 200 farfalla il giorno prima, si è avvicinato a quello dei 200 stile libero, che egli ugualmente possiede, di un decimo con 1'53"6.*

*Hall, un californiano di 21 anni, compagno di squadra di Spitz nell'Università dell'Indiana, ha confermato da quattro anni a questa parte la sua superiorità su tutti i rivali nella difficile specialità dei «quattro stili». Egli ha dominato la gara dal principio alla fine, costantemente in vantaggio sui tempi dei passaggi del suo precedente record di due anni fa. Soltanto nella rana, suo punto debole, egli ha permesso ad Alex McKee di rinvenire. Tuttavia, nello stile libero Hall ha ripreso il suo vantaggio, consolidandolo indiscutibilmente sul traguardo.*

*Era necessario un fenomeno per vincere i 200 stile libero e battere concorrenti del calibro di Steve Genter e John Kinsella. Ebbene Mark Spitz ce l'ha fatta. Accettando il ritmo sostenutissimo imposto dagli avversari, il californiano è venuto fuori nell'ultima vasca, mettendo in mostra le sue straordinarie qualità di «finisseur» incomparabile. Spitz ha fallito di un soffio il record mondiale, ma ha dimostrato di essere capace di poterlo battere e di difendersi efficacemente a Monaco da Steve Genter, uno studente di 21 anni dell'Università di California, che ha tutte le qualità per sostituirsi al suo grande rivale.*

*Il bilancio delle prove di selezione dopo due giornate è di due record del mondo e di tre primati americani battuti. Il terzo di questi ultimi è venuto fuori dai 400 stile libero femminili nei quali inaspettatamente Keena Rothhammer (4'22"), studentessa quindicenne, ha colto una affermazione importante. Nei passaggi la Rothhammer si è mantenuta costantemente in vantaggio riguardo ai tempi della primatista mondiale Gould fino ai 300 metri, poi ha leggermente ceduto.*

*La bionda Shirley Babashoff, già qualificata nei 100 stile libero, si è guadagnato anche la partecipazione a Monaco nei 400 per essere giunta alle spalle della Rothhammer in 4'23"3 e precedendo la minuscola Jennie Wylie di 14 anni (4'23"5).*

*Ann Simmons, ex primatista degli Stati Uniti con 4'22'8, è stata nettamente battuta (4'24"5) alla pari di Cathy Calhoun (4'25"1) e ora le due si dovranno qualificare per gli 800. Nelle altre prove femminili della giornata risultati meno buoni con l'eccezione della migliore prestazione mondiale della stagione realizzata nei 100 dorso da Melissa Belote (16 anni) con 1'07"1 che ha preceduto la migliore specialista americana degli ultimi tre anni, Susie Atwood (1'07"2), che non riesce a ritrovare la sua forma passata.*

*Infine successo della potente Dana Schoenfield nei 200 rana in 2'43"7 che però non ha fatto dimenticare ancora Cathie Ball, detentrice di due record mondiali in questa specialità e che gli americani ancora non sono riusciti a rimpiazzare.*

*Risultati delle finali:*

400 stile libero femminile *(si qualificano le prime tre): 1) Keena Rothhammer 4'21"99; 2) Babashoff 4'23"35; 3) Wylie 4'23"55; 4) Simmons 4'24"46; 5) Calhoun 4'25"106.*

400 quattro stili maschili *(si qualificano i primi tre): 1) Gary Hall 4'30"81 (record del mondo); 2) McKee 4'32"86; 3) Furniss 4'34"92; 4) Colella 4'36"21; 5) Power 4'36"76.*

200 rana femminili *(si qualificano le prime due): 1) Dana Schoenfield 2'43"71; 2) Clevenger 2'44"60; 3) Mitchel 2'44"72; 4) Carr 2'44'74; 5) Porter 2'46"65.*

200 stile libero maschile *(si qualificano i primi tre): 1) Mark Spitz 1'53"58; 2) Genter 1'53"89; 3) Tyler 1'54"29; 4) Kinsella 1'54"25; 5) Conelly 1'54"90.*

100 dorso femminile *(si qualificano le prime due): 1) Melissa Belote 1'07"08; 2) Atwood 1'07"16; 3) Moe 1'07"55; 4) Stimson 1'07"56; 5) Tullis 1'08"60.*

*Le gare pre-olimpiche di Chicago — come noto — servono alla composizione della selezione di nuoto per i Giochi di Monaco, selezione che sarà forte di 32 elementi nel settore maschile e 29 nel settore femminile.*

Jerry Liska
dell'Associated Press

**ULTIMA ORA**

### Altri due «mondiali» di Krumpholz e Spitz

Chicago, 4

**Il nuotatore americano Kurt Krumpholz ha migliorato il primato mondiale dei 400 metri stile libero in 4'00"1 nel corso delle prove di selezione olimpica. Il limite precedente apparteneva all'australiano Brad Cooper con 4'01"7,, stabilito nel febbraio scorso. Il vecchio record è stato migliorato anche da John Kinsella che in batteria ha nuotato in 4'01"3.**

**Nel corso della giornata odierna Mark Spitz ha battuto con il tempo di 54"68 il record mondiale dei 100 farfalla che aveva stabilito lo scorso anno ad Houston in 55" secondi netti. Per Spitz è il terzo primato mondiale dopo i 200 farfalla ed i 200 stile libero.**

### Trasferta in Liguria dei pallanotisti USTN

Oggi e domani sera la Triestina di pallanuoto, affrontando Bogliasco e Quinto sul loro terreno, porterà a termine la serie delle trasferte in Liguria. Come è noto il campionato di Serie «B» è quasi giunto alla fine dato che dopo queste due partite la Triestina giocherà giovedì prossimo in casa contro le Fiamme Oro di Roma e quindi concluderà a Lodi col Fanfulla.

FELICE POLEMICO DESIDERA UNA PRECISAZIONE

## Gimondi: «Io capitano? Sì, ma senza gregari!»

### *Offerte francesi dopo il ritiro della Salvarani*

Gap, 4

«Non sono capitano di un bel niente — dice Felice Gimondi — e vi prego di scriverlo chiaramente. Il C.T. ha fatto la squadra come ha ritenuto giusto, questo non lo discuto ma certo non ha voluto che io fossi il capitano. Difatti, chi avrò con me, domenica, di gregari "sicuri"? Nessuno. Marino Basso, che è come me della Salvarani, è infatti un velocista e farà ovviamente la sua corsa "al risparmio" sperando in un arrivo allo sprint. Quella fatta da Ricci è una squadra mosaico, non una squadra con un capitano».

Gimondi, che ripete quanto aveva in sostanza dichiarato subito dopo l'annuncio della formazione azzurra, non vuole fare polemiche, soprattutto alla vigilia del mondiale, ma certe cose non può e non vuole tacerle, soprattutto perché potrebbero mettere la sua posizione in una luce equivoca.

«Se Ricci dice che sono il più forte — ha dichiarato ai giornalisti — perché non ha convocato, per metterlo al mio servizio, almeno Santambrogio? Giacinto ha fatto un ottimo "Tour", aiutandomi al limite delle sue forze, comportandosi sempre bene. Che poi fosse in forma lo ha dimostrato vincendo la "Tre Valli Varesine" proprio la settimana scorsa. Ma il nostro C.T. al "Tour" non ci è venuto e non ha nemmeno sentito il bisogno di farmi una telefonata per chiedermi come andavano i corridori che erano con me in Francia. E poi, non avrei certo preteso che mettesse a mia disposizione metà squadra, cinque uomini, come ha fatto Merckx: ne sarebbe bastato uno, Santambrogio, che lavorasse per me fino ai 150 chilometri: poi avrei preso io le redini della corsa. Così, invece, dovrò stare attentissimo fin dalle prime battute, mentre Merckx e Guimard correranno senza preoccupazioni. In queste condizioni, quindi, niente "capitan Gimondi"...».



**Gap — Gimondi (a sinistra) e Basso su di una rampa del circuito dei mondiali durante l'allenamento di ieri** Telefoto Upi

Gimondi fa punto e tace. Lo sfogo polemico, in risposta ad una precisa domanda, è finito. Il corridore della Salvarani ridiventa uno dei dieci titolari della squadra italiana, e si mette agli ordini di Ricci anche se, nel ristorante dell'Hotel du Tourisme di Embrum, sulla strada che da Gap porta a Briancon, ci sono due persone che vorrebbero averlo alla sua tavola: sono Christian Darras, direttore del servizio pubblicità della «Bic», e il direttore sportivo del gruppo francese — quello per cui corre Luis Ocaña — Maurice de Muer.

I due, è noto, sono molto interessati al futuro di Gimondi da quando, la sera stessa del campionato italiano vinto da Felice, la Salvarani ha annunciato che abbandonerà le competizioni alla fine dell'attuale stagione. E Felice, che in Italia non sembra aver trovato finora una nuova sistemazione («dei contatti sono in corso — dice — ma c'è troppa differenza tra la domanda e l'offerta») si dichiara apertamente tentato dalle «avances» francesi.

«Ho posto delle precise condizioni — dice — e i francesi sono disposti ad accettarle. Ho chiesto di portare con me due compagni italiani (che sarebbero Marino Basso e Giacinto Santambrogio, n.d.r.), il mio massaggiatore, il mio meccanico e il mio medico. Ma prima di dare la risposta definitiva aspetto la conclusione dei contatti in corso in Italia. Certo che direi immediatamente di sì alla Bic se, come sembra possibile, i francesi fossero disposti a fare una squadra con un effettivo interamente italiano».

L'altitudine di Gap (800 metri) ha provocato qualche noia ad alcuni azzurri. Gimondi, Bitossi e Basso erano ieri, al termine dell'allenamento, «a zero». Oggi i tre stavano bene, ma è stato Dancelli ad accusare giramenti di testa. «Non è niente di grave — ha detto il medico — domani sarà tutto sparito».

Oggi gli azzurri, senza Bitossi, hanno eseguito un allenamento sul percorso: 130 chilometri per tutti, salvo che per Boifava che ne ha fatti 160. Bitossi, da parte sua, ha scalato il colle di Vars: «Avevo bisogno di lavorare in salita — ha spiegato — e sul Vars mi sono impegnato a fondo».

Carlo Rebecchi

GLI AZZURRI TORNANO ALLA VITTORIA

## Italia - USA 4-3 ai mondiali di hockey

### La Spagna ha superato la Germania per 3-0

La Coruña, 4

Spagna e Portogallo continuano a guidare appaiate la classifica dei campionati mondiali di hockey a rotelle in corso di svolgimento a La Coruña. Nella nona giornata gli spagnoli hanno superato con relativa facilità l'ostacolo dei «tedeschi-rivelazione» per 3-0, mentre i lusitani si sono imposti per 4-1 al Belgio. L'Italia è ritornata al successo battendo di misura gli Stati Uniti per 4-3 grazie alle doppiette di Fona e Marchesini. Gli azzurri hanno giocato nella seguente formazione: Tonioli, Righi, Saccardo, Battistella, Fona,, Marchesini, Gonella.

**I risultati del nono turno** — Spagna (campioni uscenti) - Germania 3-0; Portogallo-Belgio 4-1; Olanda - Nuova Zelanda 11-2; Cile - Australia 3-1; Italia - Stati Uniti 4-3; Argentina - Giappone 5-0.

**La classifica:** Spagna e Portogallo punti 18; Germania 14; Argentina 13; Olanda 12; Italia 11; Belgio 8; Cile 6; Stati Uniti 5; Nuova Zelanda 3; Australia 2; Giappone 0.

TENNIS: COPPA DE GALEA

### La Spagna conduce per 2-1 sull'Italia

Vichy, 4

Battendo rispettivamente l'Italia e la Cecoslovacchia nel doppio di oggi, Spagna e Gran Bretagna sono passate a condurre per 2-1 nelle semifinali della Coppa de Galea di tennis.

Gli azzurri Corrado Barazzutti e Carlo Borea sono stati sconfitti (dopo 4 ore) dagli spagnoli Juan Herrera e Jose Moreno per 13-15, 6-4, 7-9, 6-2, 8-6. Nell'altro doppio di semifinale, gli inglesi Christopher Mottram e Stephan Warboys hanno sconfitto i cecoslovacchi Ivan Jankowski e Vladislav Savrda per 6-3, 7-5, 6-3.

**S. ANNA: ACQUISTI**

■ Il Sant'Anna ha prelevato dal Rosandra Zerial l'attaccante Rizzotti e dalla Fiamma il portiere Velinski.

REGOLARITA' FUORISTRADA

### 24 centauri triestini domani a Monteaperta

Ben 24 conduttori della Scuderia Zerial, associata al M.C. Trieste «Gilberto Parlotti», saranno presenti alla gara di regolarità fuori strada che si terrà domani a Monteaperta, in provincia di Udine. La competizione sarà valida per i campionati triveneto e regionale e sarà caratterizzata da un percorso alpino di 115 km.

Fra i triestini partono fra i favoriti Giulio Papucia nella classe 50, Fulvio Roncelli nella 100, Michele Kropf nella 125 e Paolo Sirza nella 175, ma molti saranno i piloti che sapranno inserirsi nei primi posti delle 5 categorie.

### Scheda Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto ROMA) | 1.o arrivato | 2 |
| | 2.o arrivato | 2 |
| (Trotto ROMA) | 1.o arrivato | 2 1 |
| | 2.o arrivato | 2 2 |
| (Trotto CESENA) | 1.o arrivato | 2 x |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto NAPOLI) | 1.o arrivato | 1 |
| | 2.o arrivato | 1 |
| (Trotto TRIESTE) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto MONTECATINI) | 1.o arrivato | 2 1 x |
| | 2.o arrivato | 1 x 1 |

**AURISINA: DIRETTIVO**

■ Guglielmo Metlicovec è il nuovo presidente del Circolo Sportivo Aurisina. Antonio Cimador, il «factotum» del calcio nabresino, conserverà per sé la carica di vicepresidente, oltre ad allenare la prima squadra. Il nuovo direttivo del C.S. Aurisina è composto inoltre dal segretario Sala, dal cassiere Trobec e dall'economo Zeriali.

CON I MONDIALI FEMMINILI OGGI INIZIO DEI CAMPIONATI SU STRADA

## Cressari e Tartagni le capitane della pattuglia azzurra a Gap

### Sono favorite le cicliste sovietiche - Pericolose quelle olandesi

Gap, 4

Un vero percorso da campionato del mondo, cioè difficile e selettivo, fatto apposta per un atleta completo: così tutti i corridori che parteciperanno ai campionati del mondo su strada di Gap (sabato mattina le donne, domenica gli uomini) hanno definito il circuito scelto dalla federazione francese di ciclismo.

Il giudizio dei diretti interessati è condiviso anche dai direttori tecnici e dai giornalisti specializzati presenti in questa cittadina delle Alpi dell'Alta Provenza che ha accolto con entusiasmo la «carovana mondiale» giunta con tutti i mezzi possibili (automobile, treno, molti corridori.... in bicicletta) da Marsiglia.

Il circuito dovrà essere percorso dai professionisti 17 volte (per un totale di 266.900 km) e dalle donne quattro volte (km 60.572). Il tracciato attraversa per cinque chilometri e settecento metri la strada napoleonica (quella che da Briancon va a Nizza e Marsiglia) caratterizzata, in questo settore, da sbalzi di dislivello con predominanza di falsopiano. Si piega quindi, ad angolo retto, verso una strada che ha caratteristiche decisamente di montagna: larga circa tre metri, si inerpica per un chilometro e duecento metri, on stretti tornanti, sul fianco della montagna. Il dislivello medio è del sei e mezzo per cento circa. Altri ottocento metri sono in falsopiano, e quindi vi sono quattro chilometri di discesa (dislivello quattro per cento circa). In fondo, primo ed unico tratto di piano (km 2,900 circa), interrotto verso la metà da una rampa di 400 metri (dislivello 7,75 per cento,).

Si ritorna quindi, con un angolo acuto, sulla strada napoleonica per l'arrivo, che è costituito da un rettilineo in salita lungo 865 metri e del dislivello del 3-4 per cento. Elemento importante: l'intero circuito è soleggiatissimo e completamente esposto al vento che, nella dirittura, spira costantemente in senso contrario.

«Mondiale» femminile su strada, domani mattina sul circuito di Gap. Cinquanta rappresentanti del cosiddetto «gentil sesso» — nel ciclismo, talvolta, la realtà è ben diversa....— di undici paesi (Belgio, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svezia, Cecoslovacchia, Unione Sovietica) saranno in gara su un percorso di 60,572 chilometri (quattro giri del circuito).

Sei le azzurre in gara: Maria Cressari, la «veterana» della squadra, 28 anni e mezzo, sposata, con un figlio; Elisabetta Maffeis, 25 anni, sposata da alcuni mesi, e le nubili Marisa Bertacchini, 24 anni, Raffaella Micheletti, 25 anni, Morena Tartagni, 23, Tosca Argentin, 18 anni, esordiente. Dettaglio che salta immediatamente all'occhio, quando si incontrano: le italiane sono molto graziose.

Il commissario tecnico delle azzurre, Rimoldi ha molta fiducia nelle possibilità delle sue ragazze. «La Cressari, che è la nostra campionessa nazionale — dice — è in gran forma e se saprà dominare il nervosismo che l'assale in queste gare (per questo motivo è sempre caduta, nei tre mondiali che ha disputato fino ad oggi) farà una grande corsa».

Altra «capitana» della formazione italiana è Morena Tartagni, due volte medaglia d'argento ed una di bronzo). Contrariamente alla Cressari, che potrebbe andarsene in salita e vincere per distacco, la Tartagni spera in un arrivo in volata: «sono in forma — ha detto — e le sovietiche, che mi hanno fino ad oggi battuto al mondiali, dovranno fare, allo sprint, i conti con me».

Con le azzurre, figurano tra le favorite, ovviamente, le fortissime sovietiche, che da anni dominano il settore. «Ma non bisognerà sottovalutare — dice il C. T. Rimoldi — le olandesi. Le ho viste in gara e in allenamento, e posso garantire che hanno fatto enormi progressi».

C. R.

**PESCATORI: PANCHINA**

■ La guida tecnica del Costalunga è stata affidata a Giorgio Pescatori. Le squadre giovanili saranno curate da Santo Venturini, che sarà coadiuvato da Bertocchi e Savarin.

**DE MACORI: GIOVANI**

■ Il Gruppo Sportivo De Macori costituirà una squadra allievi. I ragazzi interessati possono rivolgersi alla sede di via La Marmora 14, tel. 790826.

**LIBERTAS: FERRARA**

■ La Libertas Trieste ha acquistato dalla Sangiorgina la mezzala Ferrara, che per diversi anni aveva militato nelle file della Triestina in Serie B.

DOMANI REGATE CON 112 VOGATORI

## Canottieri a Muggia

Dopo la brillante parentesi internazionale di Klagenfurt, i vogatori della regione si ritrovano domani a Muggia, per la disputa della seconda edizione della regata di zona muggesana, organizzata dalla Società Nautica «Giacinto Pullino».

L'entusiasmo e l'impegno con cui la gloriosa società isolana, ormai trapiantata a Muggia ha curato la organizzazione delle regate, riporta alla ribalta il nome della «Pullino» passato ormai alla storia del canottaggio nazionale, e che a oltre quarant'anni di distanza dalla conquista dell'alloro olimpico e di ben quattro campionati europei, conserva ancora intatto lo smalto dei tempi migliori. Un entusiasmo che è il miglior auspicio per il completo recupero al canottaggio nazionale del club di Isola «naturalizzato» muggesano. Dal 1968, anno in cui è stata ospitata presso il Centro giovanile italiano di Muggia, la Pullino ha compiuto continui progressi coi suoi giovanissimi atleti, imponendosi all'attenzione nazionale.

Alla manifestazione organizzata dal dinamico sodalizio hanno dato la loro adesione tutte le società del golfo, e inoltre la Timavo di Monfalcone e l'Ausonia di Grado. In tutto saranno in gara 55 equipaggi per un totale di 112 vogatori.

Il campo di gara ricalcherà quello felicemente «battezzato» l'anno scorso, e cioè la linea dello start nei pressi di punta Ronco e l'arrivo sul molo foraneo lungo una linea parallela alla passeggiata a mare della cittadina. Le gare inizieranno alle ore 8.30.

E. R.

**CREMCAFFE': RADUNO**

■ I calciatori del Cremcaffè si raduneranno il giorno 10 per riprendere la preparazione agli ordini dell'allenatore Birnberg.

DUE INCONTRI DI BASKET FEMMINILE STASERA ALLO STADIO «GREZAR»

## Milocco e Longo in campo

L'inedito palcoscenico dello stadio comunale ospiterà da questa sera a mercoledì prossimo la Settimana internazionale del basket triestino sul «parquet» appositamente costruito dal Comune. Si tratta di una manifestazione d'alto livello che porterà a Trieste, dopo vari anni, giganti del basket di assoluto livello mondiale.

Il Trofeo Grinta — tale è infatti la denominazione ufficiale della Settimana cestistica — consisterà in un quadrangolare femminile con semifinali e finali in programma fra oggi e domani e in un girone maschile a quattro secondo la formula all'italiana che vedrà in lizza da lunedì la Nazionale del Canada vincitrice del torneo di Forni di Sopra, la Splügen Bräu di Gorizia, gli americani della Gillette e la Nazionale jugoslava che parteciperà alle prossime Olimpiadi di Monaco e si fregia del titolo di campione del mondo.

Questa Settimana del basket, voluta e organizzata dal presidente del Comitato regionale Jacobucci di comune accordo con il consigliere federale De Gobbis, costituisce insomma un invitante appuntamento per tutti gli appassionati del basket: coloro che vorranno recarsi al «Grezar» proprio per scoprire il fascino della pallacanestro non resteranno da parte loro certamente delusi.

Due incontri di mini-basket (dalle 18.30 in poi) apriranno oggi la prima serata del Trofeo Grinta femminile (l'etichetta del torneo è di per sé garanzia della «grinta» che le atlete vorranno mettere in mostra). Alle 20.30 scenderanno sul «parquet» per il primo incontro la Rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia forte delle azzurre Ester Milocco e Chiara Longo e la squadra jugoslava del Banja Luka. Alle 22 la seconda semifinale porrà di fronte la Nazionale del Canada e la selezione della Croazia.

Domenica ancora mini-basket in precedenza della finale per il terzo posto che inizierà alle 20.30; seguirà, alle ore 22, la finalissima del torneo femminile per l'aggiudicazione del Trofeo Grinta. In caso di maltempo gli organizzatori informano che le partite si disputeranno nella palestra di via Monte Cengio. Il pubblico potrà accedere alla gradinata del «Grezar» dall'ingresso situato sul lato destro del piazzale Valmaura.

# Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

**Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
**A Lire 40 per parola**

**PRESTASERVIZI** offresi 3 ore giornaliere mattino. Offerte a Cassetta 26207 A SPI.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**CONIUGI** senza figli in appartamentino nuovo cercano collaboratrice domestica ottimo salario. Orario dalle 9 alle 16 circa. Tel. 38780. 26171 B

**DONNA**-ragazza servizio ottimo trattamento per Chiasso, Svizzera cercasi. Offerte Cassetta 77774 B SPI.

**SIGNORA** anziana sola bisognosa cure cerca referenziata 50-60 anni indipendente disposta accudire faccende domestiche con vitto alloggio e compenso. Offerte Cassetta 26864 B SPI.

**TUTTOFARE** stabile oppure ore 8-12 cercasi, tel. ore uff. 31351. 26752 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**BAMBINAIA** referenziata offresi. Telefonare 10-12, 273098. 26838 C

**DICIASSETTENNE** un poco pratico radio TV e lavatrici offresi, tel. 820762. 48635 C

**IMPIEGATA** fatturista pratica libri paga contributi offresi. Telefonare 273098, 10-12.

**MAESTRA** offresi come baby-sitter, chiedere sig.na Piras, tel. 767888. 26824 C

**PERITO** aziendale militesente, conoscenza inglese, tedesco offresi subito qualsiasi lavoro ufficio, telefono 62238. 26822 C

**PERSONA** non giovane intraprendente presenza pratico commercio magazzino contabilità guida autovetture accetterebbe incarichi fiducia. Offerte Cassetta 48777 C SPI.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA** posa in opera riparazioni. Garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 26832 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti - Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 48669 CC

**IDRAULICO** riparazioni a domicilio e preventivi gratuiti. Telefonare 8-9, 773707. 48753 CC

**PITTORE** decoratore esegue lavori accuratissimi prezzi modici. Tel. 821067 - 414244. 48771 CC

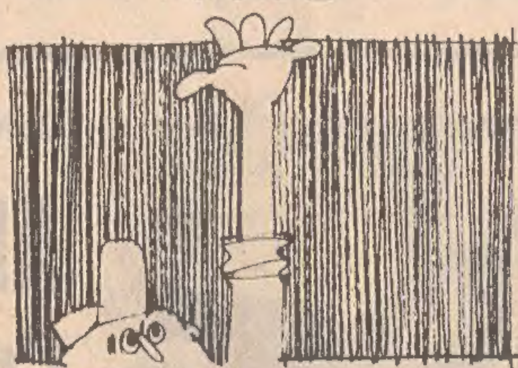
**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A. OTTIMO** trattamento per mezza lavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 45263 D

**A. PASTICCERE** capace cerca panificio - pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

fotocopie foto copie fotocopi e fo... SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE giornalfoto Piazza della Borsa 8 ... fotocopie fotocopie foto

*il salto nel buio*



*Siamo qui per evitarvelo*

*Siamo qui per dirvi che da noi troverete persone che hanno il compito di mettervi in grado di comprare con fiducia.*
*La prova? Venite a trovarci con il vostro meccanico.*
*Faremo un giro in tre su una delle nostre vetture d'occasione.*
*In questo modo sarete in grado di valutare meglio la vostra scelta, con tutta soddisfazione e secondo le vostre esigenze.*
*Una scelta a ragion veduta perché comprare da noi una vettura d'occasione significa avere:*
- *una scheda personale per ogni macchina che ne descrive i dati generali e lo stato d'uso;*
- *la garanzia del giusto prezzo;*
- *anche la garanzia di tre mesi contro rotture relative al motore, cambio, differenziale e sospensioni;*
- *pagamenti dilazionati a tassi convenienti;*
- *una vasta scelta di vetture ricondizionate nella carrozzeria e nella parte meccanica;*
- *consegna immediata: un notaio in sede vi faciliterà le operazioni di passaggio di proprietà e potrete essere assistiti in merito all'assicurazione.*

*Volete comprare con fiducia? Siamo qui per questo.*

mercato del veicolo d'occaSIone

***Filiale Fiat di Trieste***
***Via di Campo Marzio 12 - tel. 31985***
***Via Reni 3 - Via Picciola - tel. 31985***

**ALBERGO** cerca cameriera e facchino ai piani. Telefonare 224162. 77754 D

**ALBERGO** centrale cerca cameriera ai piani ed internista. Tel. 68210. 26710 D

**APPRENDISTA** commessa 16-20 anni cercasi negozio abbigliamento - mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine-teatro Cristallo). 48795 D

**APPRENDISTA** elettrauto cercasi Fabio Severo 5. 77770 D

**APPRENDISTA** impiegata negozio elettrodomestici. Telefono 795542. 48735 D

**APPRENDISTA** alimentari cercasi, buona retribuzione, P.zza Venezia 4. 48238 D

**APPRENDISTA** mezza lavorante parrucchiera capace manicure buon trattamento. Telef. 418375. 43723 D

**APPRENDISTE** volonterose trattamento extra particolare cerca per subito Modabella, presentarsi via Ponchielli 1. 26742 D

**AUTO** diagnosi via Tacco 32 cerca operai specializzati ramo auto. 48797 D

**BANCONIERA** o aiuto banconiera cerca Bar Alabarda, telef. 793928. 48789 D

**BANCONIERE** e apprendista cercansi Buffet Pino, corso Italia 29. 48260 D

**BAR** centrale cerca aiuto banconiera solo ore 15.30 - 19.30. Presentarsi via Rossetti 4, bar Piccolo. 26157 D

**BAR** Violin cerca signora, signorina aiuto banconiera, Piazza Tommaseo 3. 48256 D

**CASA** di cura «Igea» cerca donna pulizie 26151 D

**CERCANSI** commesse, apprendiste, ragazzo apprendista poca conoscenza slavo ditta Balkantex, via Rossini 8, telefono 31249. 48206 D

**CERCASI** ragazza pratica bar. Caffè «Italia», piazza Vico. 26834 D

**CERCASI** commessa bella presenza, conoscenza serbo-croato Mode Giovani, via Roma 18.

**CERCASI** aiuto cameriere o apprendista Hotel «Sistiana», telef. 209235. 48743 D

**CERCASI** apprendista o aiuto banco ambosessi. Bar pasticceria, viale XX Settembre 29. 77794 D

**CERCASI** istruttore guida con patente DE, via San Lazzaro 17 - Lorenzi. 26189 D

**CERCASI** apprendisti Cooperativa spazzacamini, via Slataper 12. 48232 D

**CERCASI** persona per accendere luce stabili presentarsi impresa La pulizia, Battisti 29.

**CERCASI** internista donna per lavoro notturno. Presentarsi «Al Bagutta», Carducci 33. 10 D

**CERCASI** mezza lavorante parrucchiera. Telefonare 411103. 77782 D

**CERCASI** donna pulizie solo mattino, presentarsi pizzeria Napa, Caccia 3. 26720 D

**CERCO** urgente internista stipendio alto riposo settimanale. Tel. 410503. 77760 D

**COMMESSA** eventualmente cassiera assume self-service alimentari stipendio ottimo. Telef. 815292. 48210 D

**COMMESSA** capace esperta cerca negozio casalinghi, Piazza Ospedale 3. 48667 D

**ELETTROMECCANICO** assume azienda con sede in Monfalcone. Telefonare 72866. 517 D

**GIOVANE** 16-17 anni cercasi per praticante ufficio. Presentarsi lunedì ore 9, Alberti, Punto franco vecchio magazzino 2/A. 77784 D

**IMPIEGATA** pratica dazi preferibilmente ramo trasporti assumesi prontamente. Telefonare 763177 per appuntamento. 77758 D

**IMPIEGATA** pratica dazi preferibilmente ramo trasporti assumesi prontamente. Telefonare 763177 per appuntamento. 77796 D

**IMPORTANTE** società commerciale cerca magazziniere 30-40 anni patente B per pronta assunzione. Presentarsi ore 19-20, 4 corr. dott. Caluzzi, via Donota 1. 48276 D

**IMPORTANTE** società cerca tecnico esperto impianti aria condizionata disposto trasferirsi in Toscana. Preferibilmente macchinista navale. Cassetta 26706 D, SPI.

**IMPORTANTE** negozio abbigliamento cerca commessa pratica settore. Ottimo trattamento economico. Scrivere casella 3668 D, SPI.

**IMPORTANTE** ditta arredamento lampadari cerca esperta commessa - impiegata cinque mattine settimanali. Specificare età titolo studio referenze. Cassetta 48747 D SPI.

**IMPORTANTE** boutique cerca sarta modellista ottimo trattamento economico. Cassetta 26197 D SPI.

**IMPRESA** cerca manovale per condurre Ape buona retribuzione. Scrivere Cassetta 48787 D SPI.

**IMPRESSORI** ricerca Smolars S.p.A. per pronta assunzione Trieste, via Matteotti 44, telefono 60461. 3742 D

**LABORATORIO** gastronomico cerca giovane con patente. Via Crispi 11, tel. 795946. 48791 D

**LA CICOGNA**, via Carducci 15 cerca commessa pratica abbigliamento. Presentarsi durante le ore di lavoro. 78 D

**LAVORANTE** parrucchiera cerca Salone Americo, via Bernini, telefono 795925. 26227 D

**MACELLERIA** cerca aiuto banconiere via Carducci 26, telef 795166. 48801 D

**MEZZA** lavorante parrucchiera ottimo trattamento cercasi. Tel. 811531. 26199 D

**OTTIMO** guadagno a domicilio ovunque in tempo libero con ottimi manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84. 39100 Bolzano. 6830 D

**PELLICCIAIA** montatrice e mezzalavorante cercasi Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera 15. 48615 D

**RAGAZZO** cerca legatoria libri. Telefono 727258. 48705 D

**RAGAZZO** volonteroso per apprendista pellicciaio cercasi Pellicceria Mazaroli Largo Barriera 15. 48615 D

**SARTA** lavorante e mezzalavorante per pellicceria cercasi, telefonare al n. 794166. 48615 D

**TELEFONISTA** lingue tedesca, francese, inglese, cerca Hotel Ritz, Abano Terme. 6961 D

# RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

**IMPRESA COSTRUZIONI**

con sede nel mandamento di Cervignano cerca esperto ragioniere contabile. Scrivere referenze cassetta 37/C SPI UDINE.

Primaria Azienda provincia Brescia ricerca per ampliamento quadri produttivi: a) perito chimico esperto nelle conduzioni dei trattamenti galvanici (ramatura, nichelatura, cromatura); b) meccanico banchista; c) operai generici; d) manovali.
Si richiedono referenze, si offre ottimo trattamento economico, scrivere **PUBLIMAN 177 25100 BRESCIA.**

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** camera amobiliata, due letti, telefono 61644. 26237 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**PROFESSORE** laureato ingegneria elettronica impartisce lezioni matematica fisica elettrotecnica materie professionali. Tel. 754150. 26830 G

**TEDESCO** italiano, materie commerciali, universitaria impartisce, tel. 771348. 48769 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**CAGNA** bianconera pointer smarrita. Offresi mancia, telefonare 60786. 8408 H

**PAPPAGALLINO** verde fuggito paraggi via Udine, pregasi telefonare 417448. 48711 H

**PENSIONATO** smarrito portafogli autobus 9 ambulatorio I.N.A.M. onesto rinvenitore è pregato restituire documenti trattenendo denaro. Telefonare 755790. 26858 H

**RINVENUTO** barboncino maschio nero, collare rosso borchiato smarrito P.zza Goldoni, tel. ENPA - 796700 — ore 17-20. 48228 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A. AFFITTASI** appartamento pronta entrata VIA PATRIZIO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore San Lazzaro 3 telef. 68810. 4824 I7

**AFFITTASI** signorile salone 3 stanze doppi servizi cucina. Telef. 726252 ore pasti. 48266 I

**APPARTAMENTO** secondo piano quattro stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento metano affittasi inizio Viale Miramare, telefonare pomeriggio feriali 795-001. 26233 I

**APPARTAMENTO** case popolari Udine, 3 vani, servizi, cambierei con simile provincia Gorizia. Ussi Andrea, via Adige 57, Udine. 6960 I

**LOCALE** paraggi Piccardi, 30 mq adatto vari usi affittasi, telefonare 743487. 48745 I

**MARINA** 4 stanze, cucina, wc, stanzino per bagno 38.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 26235 I

**MOBILIATO** signorile 4 stanze, affittasi, Campo Marzio anche brevi periodi, tel. 34633. 77790 I

**STANZA** stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento 55.000; altro 3 stanze servizi 70.000 affittasi. Agenzia Foscolo 4, I p. 26852 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTO** una stanza soggiorno cucinino bagno cercano affitto coniugi soli. Telefonare 61712. 26866 L

Continua in 14.a pagina

CANTIERE COSTRUZIONE NAUTICA DIPORTO

MARINA LISERT CENTRO MOTOVELICO

**comunica inizio attività:**

- costruzione imbarcazioni in acciaio cemento
- ormeggio in acque dolci
- rimessaggio invernale al coperto e allo scoperto (con prenotazione)
- attrezzato a tutte le riparazioni per la nautica da diporto

MONFALCONE - ZONA INDUSTRIALE LISERT — RECAPITO TRIESTE: TEL. 816274

**anche voi:**

# datevi un'aria DELCHI

DEL CHI

Sono troppe le buone ragioni per scegliere un condizionatore DELCHI, per poterne fare un elenco completo. DELCHI produce una vastissima gamma di apparecchi, piccoli e grandi. Tutti hanno in comune l'alta qualità, e tutti forniscono le prestazioni qui di seguito elencate. Ecco cosa vi dà un DELCHI:

- **produce aria fresca** alla temperatura desiderata
- **toglie l'umidità eccessiva**
- **...riscalda** (ma soltanto d'inverno, grazie al dispositivo di inversione)
- **filtra le impurità dell'aria**
- **rinnova l'aria,** espellendo quella viziata e introducendo nell'ambiente aria nuova.

In più, l'Universaltecnica vi riserva condizioni-sorpresa, favorevolissime, sulle modalità di pagamento e sui prezzi.

**UNIVERSALTECNICA**

**Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1 - Via Machiavelli 3**

**A ROTELLE**, trasferibile da una stanza all'altra: è il condizionatore «Bag-line», piccolo e poco ingombrante: non richiede modifiche ai vetri e alle pareti, né installazione. E' il condizionatore «portatile». Informazioni presso Universaltecnica, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

**3.000 LIRE** non sono molte, ma vi consentono di pagare l'importo mensile occorrente per acquistare una lavatrice ultimo modello, scelta fra le migliori marche presso i negozi dell'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**OLIMPIADI** a colori con un televisore a colori acquistato presso l'Universaltecnica. TV Capodistria trasmette a colori, in lnigua italiana, le riprese delle Olimpiadi di Monaco. Anche a solo titolo di curiosità, visitate i negozi Universaltecnica, e osservate i nuovissimi televisori a colori, la novità di cui si parla. Piazza Goldoni 1, via Machiavelli 3.

**FRIGORIFERI**, lavatrici, lavastoviglie a prezzi e condizioni che solo l'Universaltecnica è in grado di praticare: se avete in programma uno di questi acquisti, non commettete l'errore di non visitare l'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**A ROTELLE**, trasferibile da una stanza all'altra: è il condizionatore «Bag-line», piccolo e poco ingombrante: non richiede modifiche ai vetri e alle pareti, né installazione. E' il condizionatore «portatile». Informazioni presso Universaltecnica, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

**3.000 LIRF** non sono molte, ma vi consentono di pagare l'importo mensile occorrente per acquistare una lavatrice ultimo modello, scelta fra le migliori marche presso i negozi dell'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**OLIMPIADI** a colori con un televisore a colori acquistato presso l'Universaltecnica. TV Capodistria trasmette a colori, in lingua italiana, le riprese delle Olimpiadi di Monaco. Anche a solo titolo di curiosità, visitate i negozi Universaltecnica, e osservate i nuovissimi televisori a colori, la novità di cui si parla. Piazza Goldoni 1, via Machiavelli 3.

**FRIGORIFERI**, lavatrici, lavastoviglie a prezzi e condizioni che solo l'Universaltecnica è in grado di praticare: se avete in programma uno di questi acquisti, non commettete l'errore di non visitare la Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**A ROTELLE**, trasferibile da una stanza all'altra: è il condizionatore «Bag-line», piccolo e poco ingombrante: non richiede modifiche ai vetri e alle pareti, né installazione. E' il condizionatore «portatile». Informazioni presso Universaltecnica, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

**3.000 LIRE** non sono molte, ma vi consentono di pagare l'importo mensile occorrente per acquistare una lavatrice ultimo modello, scelta fra le migliori marche presso i negozi dell'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**anche voi:**

# datevi... una fuoriserie

Basta poco per trasformare la vostra auto, anche se piccola, in qualcosa di più «vostro», di più gradevole e simpatico: se finora non avete pensato all'autoradio, questo è un momento particolarmente propizio. L'Universaltecnica vi segnala le novità più fresche in fatto di autoradio GRUNDIG e PHILIPS, studiate per ogni tipo di vettura. Con una spesa modesta e con un'ancor più modesta quota mensile potete acquistare uno di questi meravigliosi apparecchi i cui prezzi vanno da

# lire 16.900!

Non indugiate: decidete anche voi di installare nella vostra auto questo accessorio che la renderà senz'altro più completa e un po'... fuori serie.

**UNIVERSALTECNICA**

**Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Via Machiavelli 3**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN UN LUNGO ARTICOLO SULLA RIVISTA DEL PCUS

## REQUISITORIA A MOSCA CONTRO GLI SCIENZIATI

**Le principali accuse: una scarsa disciplina di partito e arrendevolezza nei confronti dell'ideologia borghese**

**Mosca, 4**

Anche se con un tono più conciliante e non senza riconoscere che un certo miglioramento è avvenuto nell'ultimo periodo, la rivista ideologica del PCUS «Kommunist» riprende oggi, nei confronti della categoria degli scienziati sovietici, l'accusa di scarsa disciplina di partito e di inaccettabile debolezza nei confronti dell'ideologia borghese.

Contenute in un lunghissimo articolo firmato da uno dei segretari del comitato cittadino del PCUS di Mosca, le accuse sono questa volta dirette contro un po' tutte le istituzioni scientifiche della capitale, con alcune eccezioni che invece vengono additate come esempio da seguire per le altre; in passato erano stati criticati — anche molto energicamente — singoli istituti scientifici, tra i quali quello «Lebediev» di fisica e quello di economia dell'Accademia delle scienze, alle gravi mancanze funzionali e ideologiche dei quali il comitato centrale del PCUS aveva dedicato lunghi e circostanziati documenti.

Le odierne critiche del «Kommunist» appaiono dirette sostanzialmente in due direzioni: contro quegli enti scientifici che lavorano «a vuoto», nel senso che facendo della ricerca pura trascurano gravemente i problemi connessi con l'applicazione pratica, nell'industria e nell'economia in genere, dei risultati della ricerca scientifica; e contro quella parte dei quadri scientifici che «non danno prova di sufficiente spirito di partito, né di un atteggiamento classista e storicista nell'impostazione e nella soluzione dei problemi scientifici; non tengono presente tutta la complessità della lotta ideologica nelle attuali condizioni; non si oppongono in maniera attiva e aggressiva alle concezioni borghesi e revisioniste».

Il quadro che la rivista dipinge della situazione è piuttosto contrastato: riconoscimenti e accuse si alternano continuamente, rendendo in tal modo impossibile una valutazione dell'ampiezza dei fenomeni denunciati. Come riferisce lo stesso «Kommunist», le istituzioni scientifiche esistenti a Mosca sono 164. In esse lavorano oltre settantamila persone (tra cui 244 accademici), più di quindicimila delle quali sono membri del partito comunista. Ma le critiche non riguardano soltanto i non-iscritti, sottolinea esplicitamente la rivista.

Spesso anzi — afferma il «Kommunist» — sono proprio i comitati di partito presenti in ogni istituto che tollerano fenomeni di «violazione della disciplina di partito e di stato». Eppure — scrive la rivista — «il crescente ruolo della scienza nella società rende sempre più acuto il problema dell'orientamento sociale e della responsabilizzazione sociale dello scienziato, della sua visione del mondo, della sua linea politica».

Denunciando una realtà che evidentemente è ben lontana da quella che si vorrebbe, l'articolo prosegue affermando che i quadri scientifici devono essere educati «nello spirito di una combattiva intransigenza verso ogni apparizione dell'ideologia borghese. E' importante non dimenticare che il nostro nemico di classe, l'imperialismo con la sua ideologia anticomunista, sfrutta ai propri fini anche i nostri più piccoli errori. E' inaccettabile che si sottovalutino i pericoli dell'ideologia borghese e del revisionismo. L'esperienza insegna che su questo terreno possono germogliare i semi velenosi dell'instabilità ideologica, dell'apoliticità, dell'apartitismo».

Un altro problema affrontato dal «Kommunist» — che ne rimprovera la mancata soluzione ai responsabili di partito presso gli istituti scientifici — è quello della valutazione dei quadri dal punto di vista professionale, oltre che ideologico, per la loro assegnazione a determinati incarichi di responsabilità. I comitati di partito — scrive la rivista — non si preoccupano a sufficienza del «termpestivo affidamento di posti di responsabilità a giovani specialisti di talento», e «dedicano scarsa attenzione alla promozione di quei giovani che hanno già dato prova delle loro capacità nella ricerca scientifica». *(Ansa)*

## In arresto un inglese nell'URSS

**Mosca, 4**

La polizia sovietica ha tratto in arresto a Odessa, sotto l'accusa di «traffico di valuta», un insegnante inglese di 32 anni, David Stephenson: un portavoce dell'ambasciata di Gran Bretagna a Mosca ha precisato che l'arresto è avvenuto il 29 luglio, e che lo Stephenson era stato sorpreso mentre compiva una «transazione valutaria speculativa» con un cittadino polacco.

Secondo il codice penale dell'Ucraina (repubblica della quale fa parte la città di Odessa, importante porto sul Mar Nero), lo Stephenson potrebbe essere condannato a una pena variabile dai tre agli otto anni di reclusione. Al momento del suo arresto, egli è stato trovato in possesso di 950 rubli (oltre 650 mila lire) e di cinquanta sterline inglesi, somme che gli sono state sequestrate dalla polizia sovietica. David Stephenson si trovava nell'URSS assieme a un gruppo di studenti, appartenenti a scuole della zona di Birmingham. *(Ansa)*

IPOTESI IN EGITTO

### LE REAZIONI DI MOSCA al «benservito» di Sadat

**Il Cairo, 4**

Violente discussioni sarebbero avvenute fra i dirigenti del Cremlino dopo la decisione egiziana di chiedere il ritiro dei consiglieri militari sovietici: lo scrive il direttore del quotidiano egiziano «Al Ahram», Mohamed Hassanein Heykal, nella sua rubrica settimanale.

Heykal sostiene che, quando Il Cairo annunciò la sua decisione circa i consiglieri sovietici, la Russia pensò che l'Egitto stesse «bluffando»; per la prima volta, egli inoltre rivela al popolo egiziano che piloti sovietici avevano prestato servizio in Egitto, per collaborare alla difesa del paese contro Israele, per controllare la 6.a Flotta americana e per fornire una copertura aerea alle navi da guerra sovietiche. *(Ansa)*

CON LA FAMIGLIA

### TECNICO SOVIETICO scomparso in India

**Nuova Delhi, 4**

Il ministro degli esteri indiano, Swaran Singh, ha confermato oggi la notizia, già riferita alcune settimane fa da un giornale di Nuova Delhi, circa la scomparsa di un uqalificato esperto sovietico, il quale lavorava in un centro siderurgico costruito in India con l'aiuto dell'URSS. Si tratta di A. V. Tereshkov, di 36 anni, scomparso il 28 maggio insieme con la moglie e due figli da un albergo della capitale indiana, dov'era giunto proveniente dal complesso siderurgico di Bokaro, nello stato del Bihar. *(Ansa - Reuter)*

## Duro «match» tra peronisti



**Buenos Aires, 4**

Un sanguinoso scontro tra membri di opposte fazioni del «partito giustizialista» (peronista) è avvenuto ieri sera, all'aeroporto internazionale di Buenos Aires, in occasione della partenza per Madrid del delegato personale di Peron in Argentina, Hector Campora. Mentre quest'ultimo stava facendo una dichiarazione nella hall dell'aeroporto, circa 200 peronisti hanno cominciato a urlare accusando di «tradimento» Jose Rucci, segretario generale del sindacato peronista.

I sostenitori di Rucci non sono rimasti passivi, e dalle urla si è passati rapidamente ai pugni e alle bastonate, con lanci di tavolini e sedie fra i contendenti (vedi la telefoto Ansa-Upi a fianco). Ad un certo punto sono echeggiati anche colpi di arma da fuoco: ne sono stati sparati una ventina, e un uomo è caduto a terra gravemente ferito.

Campora si è recato a Madrid per conferire con Peron, il quale, come è noto, si trova in esilio volontario in Spagna. L'ex dittatore argentino è stato proposto dai suoi sostenitori come candidato alle elezioni presidenziali che si svolgeranno l'anno prossimo in Argentina. Il governo di Buenos Aires ha recentemente deciso che coloro che vogliono presentarsi candidati alle elezioni debbono figurare residenti in Argentina entro il 25 agosto prossimo; scopo di questa decisione, è di costringere Peron a impegnarsi chiaramente: o rientra dall'esilio o rinuncia alla campagna elettorale. *(Ansa - Afp - Reuter)*

CONDANNATO IL GIOVANE EX FATTORINO CHE SPARO' AL GOVERNATORE DELL'ALABAMA

## 63 ANNI AD ARTHUR BREMER L'ATTENTATORE DI WALLACE

**E' stato riconosciuto colpevole di ognuno dei nove capi d'accusa - La giuria ha preso la decisione in poco più di un'ora e mezzo - L'infermità mentale una carta perdente per l'avvocato difensore**

**New York, 4**

**Verdetto di colpevolezza per il ventunenne Arthur Bremer: dopo un'ora e 35 minuti di deliberazioni, la giuria della corte penale di Upper Marlboro, nel Maryland, lo ha riconosciuto colpevole di tentato omicidio premeditato nei confronti del governatore dell'Alabama, George Wallace, condannandolo a un totale di 63 anni di reclusione. Bremer ha continuato a sorridere, lanciando rapide occhiate in direzione del pubblico, come a volerne studiare la reazione, mentre il capo della giuria, il quarantanovenne Vincent Teli, rispondeva «colpevole» nove volte, per ognuno dei capi di accusa contestati all'imputato.**

**La difesa, com'è noto, aveva contestato fin dalle prime battute la validità del processo, sostenendo che l'ex fattorino di Milwaukee era infermo di mente quando, il 15 maggio scorso, sparò contro Wallace, durante un comizio elettorale in uno «shopping center» di Laurel, nel Maryland: nella sparatoria rimasero feriti anche un agente della polizia statale del Maryland e un attivista elettorale del governatore.**

**Ma che la difesa non fosse riuscita a convincere i dodici giurati (sei uomini e sei donne di mezza età) è apparso evidente dalla rapidità con cui essi hanno raggiunto la unanimità necessaria per il verdetto. Quando Teli ha risposto con un secco «sì» alla prima domanda del cancelliere concernente la sanità mentale dell'imputato, nessuno è sembrato sorpreso.** *(Ansa)*

IN INGHILTERRA

### ANCORA SULLA CARTA lo stato d'emergenza

**Londra, 4**

Lo stato di emergenza, proclamato ieri dalla Regina Elisabetta, per far fronte alla paralisi economica provocata in Inghilterra dallo sciopero dei portuali, esiste per ora soltanto sulla carta: nella speranza che sia ancora possibile giungere a un accordo con i 42 mila portuali in sciopero da due settimane, il primo ministro Heath e i suoi collaboratori hanno deciso, per ora, di non ricorrere ai provvedimenti straordinari contemplati nell'apposito proclama di emergenza; fra questi poteri rientra, come è noto, anche quello di inviare nei porti le truppe, in modo da poter assicurare la regolarità delle operazioni di carico e scarico. Per domani è in programma una riunione, durante la quale Heath farà con i suoi ministri il punto della situazione. *(Ap)*

NEL NORD VIETNAM

### NUOVA TESTIMONIANZA sui danni alle dighe

**Hongkong, 4**

Il ministro degli esteri nordvietnamita ha affermato, ieri, che l'aviazione americana continua a bombardare dighe e opere idrauliche nel Vietnam del Nord, e ciò nonostante le dichiarazioni ufficiali americane secondo cui vengono fatti sforzi per evitare che tali attacchi avvengano: lo ha affermato l'agenzia di stampa di Hanoi, in una sua trasmissione captata ad Hongkong.

Dal canto suo, Ramsey Clark, ex ministro della giustizia americano con il Presidente Johnson e ora capo della commissione internazionale di inchiesta sui crimini di guerra americani in Indocina, ha visitato ieri due impianti idraulici distrutti dai bombardamenti statunitensi nella provincia di Thai Binh: questa provincia, bombardata 150 volte negli ultimi quattro mesi, ha un fronte costiero lungo 42 chilometri, formato in parte dall'estuario del Fiume Rosso. Si tratta di una delle regioni più popolose del Vietnam del Nord; secondo i dati forniti da, Hanoi, gli aerei americani hanno danneggiato le dighe complessivamente in 35 punti.

Clark, accompagnato da quattro giornalisti stranieri e da due membri della commissione, ha visitato prima una diga in località Nam Cuong, nella quale le bombe sganciate dagli aerei americani il 21 luglio hanno aperto grosse falle, e quindi la chiusa di Lan, vicino al mare, un'opera in cemento e acciaio lunga 32 metri, interamente distrutta nei giorni scorsi. Constatando i danni, l'ex ministro Clark ha dichiarato ai giornalisti che «evidentemente non ci si può rendere conto se obiettivi militari di qualche tipo si trovavano in prossimità di questi impianti prima dei bombardamenti»; egli ha però aggiunto che «bombardamenti in questa forma mettono in pericolo la vita della popolazione». *(Ansa - Afp)*

IL PROCESSO AI QUATTRO EX CAPI DEGLI STUDENTI CROATI

## UN «REGIME DI TERRORE» DA NOVE MESI IN JUGOSLAVIA

**Lo ha sostenuto un imputato, parlando anche di «neostalinizzazione»**

**Zagabria, 4**

*Il tribunale di Zagabria ha ripreso oggi il processo contro i quattro ex dirigenti dell'associazione degli studenti croati Drazen Budisa, Ivan Zvonimir-Cicak, Ante Paradjik e Goran Dodig, accusati di aver svolto attività nel 1970 e nel 1971 contro lo Stato e il popolo, con l'intenzione di cambiare il sistema sociale in Jugoslavia, di abbattere gli organi dello Stato, provocare la sfiducia nel regime politico e stimolare l'odio nazionale tra i popoli jugoslavi».*

*Oggi, all'inizio del processo, il primo imputato Drazen Budisa, ha rifiutato di rispondere alle domande del tribunale, sfruttando la facoltà che il codice penale jugoslavo offre agli imputati di non rispondere: egli si è limitato a leggere, tra l'altro, di «non accettare le accuse che il maresciallo Tito ha lanciato contro i nazionalisti croati durante la famosa riunione della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi nel dicembre della scorso anno» (che praticamente segnò l'inizio della campagna contro i nazionalisti, e che portò alla destituzione di numerosi dirigenti comunisti croati e all'arresto di alcune decine di persone tra cui, appunto anche i quattro ex dirigenti dell'organizzazione studentesca). Budisa ha aggiunto che «in Jugoslavia, negli ultimi nove mesi, è in corso un regime di neostalinizzazione e di terrore».*

*Subito dopo, un intervento inatteso dell'avvocato Kapetanovic che difende l'ex prorettore Ivan Zvonimir-Cicak, ha creato una notevole tensione in aula: l'avvocato ha chiesto che all'udienza del tribunale partecipino due psichiatri, docenti all'università di Zagabria, perchè «egli dubita che gli imputati siano sani di mente». Questa affermazione di uno degli avvocati ha provocato le vibranti proteste sia degli altri difensori sia degli stessi imputati: per spiegare la sua richiesta, l'avvocato Kapetanovic ha affermato che «il suo cliente, prima di occuparsi di politica, era stato sottoposto alle cure di un medico psichiatrico»; egli ha elencato una serie di comportamenti del suo cliente che confermerebbero che Ivan Zvonimir-Cicak «cambia spesso e radicalmente comportamento e opinione».* *(Ansa)*

PER SPECULARE SUI TRAFFICI DELLA «BOAC»

## Italiano protagonista di un caso di corruzione

**Vane le sue profferte a un deputato britannico**

**Londra, 4**

Un clamoroso tentativo di corruzione da parte di un cittadino italiano nei confronti di un deputato laburista britannico è stato denunciato, oggi in parlamento. Scopo della tentata corruzione: far dirottare il traffico di passeggeri e merci della «Boac» dall'aeroporto di Roma a un più «conveniente» scalo, in cui il «corruttore» controllava le operazioni di scarico.

L'offerta fatta dall'uomo (di cui non è stato rivelato il nome) al deputato, Geoffrey Rhodes, rappresentante laburista della circoscrizione di Newcastle upon Tyne, era di mille sterline al mese (un milione e mezzo di lire), per «persuadere» il ministro inglese competente e le autorità della «Boac» a ordinare il dirottamento. Il deputato (che ha denunciato il fatto, oltre che in parlamento, anche alla polizia) ha detto di aver successivamente ricevuto una cartolina anonima con minacce di morte, la cui grafia — esaminata dagli esperti calligrafi di Scotland Yard — apparirebbe assai simile a quella del misterioso italiano.

«Sei un bastardo — è scritto nella cartolina — i tuoi giorni sono contati. Ti prenderemo quando tornerai in Italia. Ti faremo urlare. Sei un porco fascista». La cartolina raffigura della selvaggina. Il timbro è dell'ufficio postale di Paddington, nel centro di Londra. L'indirizzo è «Geoffrey Rhodes, Camera dei Comuni». Rhodes ha chiesto al ministro dell'interno Carr di «usare i suoi poteri per allontanare quest'uomo da Londra, dove, secondo le informazioni di Scotland Yard, egli si trova attualmente, e per farlo rimpatriare in Italia».

Il deputato ha anche chiesto al ministro che si metta in contatto con l'ambasciatore italiano a Londra, per tracciare un quadro completo delle attività in Inghilterra dell'uomo d'affari accusato del tentativo di corruzione. *(Ansa)*

### Probabilmente Muskie in corsa con McGovern

**Washington, 4**

Tutto lascia pensare che il senatore George McGovern, candidato democratico alla Casa Bianca, abbia offerto la vicepresidenza ad Edmund Muskie e che aspetti ora di conoscere la risposta dell'interpellato. McGovern e Muskie hanno avuto ieri sera un colloquio di circa due ore nell'abitazione di Muskie. *(Ap)*

## TRE FRATELLINI UCCISI IN INGHILTERRA

**Londra, 4**

I cadaveri di tre bimbi — un maschietto di tre anni, e le due sorelline, di due anni e di quattordici mesi — sono stati scoperti dalla polizia britannica in un torrente nel Lincolnshire, nell'Inghilterra del Nord. Tutto fa pensare a un triplice delitto: le due bambine erano ancora in carrozzina, che l'omicida ha spinto nell'acqua gelida del torrente Welland, presso Spalding.

Una donna, di 36 anni, è ora in stato di fermo al commissariato del villaggio, mentre sono stati diffusi in tutta l'Inghilterra fonogrammi di ricerca, nel tentativo di rintracciare la madre delle tre piccole vittime. La donna, della quale non è stata ancora rivelata la identità, ha abbandonato il marito e i figli alcuni giorni or sono.

L'allarme era stato dato alla polizia dal padre dei tre bimbi, il quale — tornato a casa — non ve li aveva trovati: il punto in cui i cadaveri sono stati trovati dista una quindicina di chilometri dall'abitazione. Secondo un primo esame del medico legale, la morte dei piccini risale all'inci[illegible] alla mezzanotte scorsa.

**A tarda ora, si è appreso che il fermo della donna sospettata del triplice delitto è stato trasformato in arresto, e nei suoi confronti è stata formulata l'accusa formale d'omicidio: la donna, sposata, è una domestica di nome Eileen Boyce.** *(Ansa)*

### FOCOLAI DI COLERA in paesi africani

**Dakar, 4**

Il ministero della sanità della Mauritania ha diramato un comunicato, dal quale risulta che «focolai sospetti di colera, alla frontiera col Senegal, costituiscono un pericolo reale per alcuni centri urbani, fra i quali la capitale, Nouakchott».

Secondo fonti non ufficiali ma generalmente bene informate, alcuni casi di colera sarebbero stati registrati nella città di Rosso-Senegal, sul fiume omonimo e in territorio senegalese. Di fronte a Rosso-Senegal, in territorio mauritano, si trova il centro di Rosso-Mauritania, collegato alla capitale del paese da una strada asfaltata di 200 chilometri: tale strada è molto frequentata. Inoltre, numerosi nomadi provenienti da varie parti della Mauritania hanno piantato le loro tende nella capitale del paese, per sfuggire alla siccità e alla carestia. Il sovrappopolamento di Nouakchott costituirebbe un fattore favorevole al diffondersi delle epidemie. *(Ansa)*

### MERCANTILE INDIANO a picco: 31 dispersi

**Rawalpindi, 4**

Un mercantile indiano, il «Damodar Mandovi», è affondato nelle prime ore di oggi, nel Mare Arabico, e 31 uomini di equipaggio sono considerati dispersi: lo ha annunciato la marina pakistana, precisando che la scorsa notte il mercantile aveva comunicato di essere in difficoltà e di andare alla deriva, circa 120 miglia a Sud-Ovest di Karaci. *(Ansa - Reuter)*

### TRE AGENTI ISRAELIANI uccisi dai guerriglieri?

**Damasco, 4**

Tre agenti dei servizi segreti israeliani, annuncia un comunicato diffuso a Damasco, sono stati uccisi questa mattina nel Sinai, quando il loro automezzo è saltato su una mina posta da guerriglieri palestinesi; il comunicato indica nomi e numero di matricola dei tre. *(Ansa - Afp)*

### TRACCE DI UN BIVACCO di ustascia in Austria

**Vienna, 4**

In una località nei pressi di Schwanberg, nella Stiria, sono state trovate tracce di un bivacco, abbandonato, dove avevano fatto sosta alcuni aderenti alla organizzazione croata «ustascia» che poi attraversarono la frontiera con la Jugoslavia e furono annientati dalla polizia di tale paese: sul posto sono stati trovati brandelli di uniformi, impermeabili, scarpe, valigie, cibi in scatola, libri e giornali in lingua serbo-croata. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Ieri 4 agosto si è spento improvvisamente all'Ospedale Civile di Latisana

**Giuseppe Mahne**

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MARCELLA, la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate ed i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato a Trieste alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste - Gradisca - Padova - Toronto, 5 agosto 1972

Partecipano al lutto le famiglie:
— GASPERI
— POSTIR
— VATTA
— LOTTO
— BERTINELLI
— ZETKO
— BERCE'
— ZANON
— ROCCO
— MAZZOLI
— PEDRINI
— BATTOCCHI

(Prem. Impresa Prescherm - Gradisca tel. 9155)

Si associano al lutto ANITA e ADRIANA POSTIR, famiglie MAZZOLI, ROCCO e UGO CARRARO.

Prende viva parte al lutto la famiglia FATTORINI.

Partecipano al lutto GENIO e PAOLA LORENZI.

Si associano al lutto le famiglie ZANON, CRESSA, GEROMETTA.

Partecipa al lutto la famiglia DECLEVA.

---

† Dopo breve malattia, cessava di vivere il nostro caro

**Umberto Ballaben**
Pensionato Ente Porto

Ne danno il triste annuncio la sorella AMELIA, la nipote SILVIA con il marito GIORGIO e la nipotina ELENA, unitamente ai cugini, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un grazie particolare vada al prof. P. Petronio, al dott. S. Coppolino, alla dott.ssa Mandruzzato e al personale della I Div. chirurgica che tanto amorevolmente l'hanno assistito.

I funerali seguiranno oggi, 5 agosto, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il giorno 3 agosto dopo lunghe sofferenze è mancata la nostra cara

**Nerina Miot n. Fuser**

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli GIORGIO e ANNAMARIA con il marito FRANCO, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 5 agosto alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore ANGELO ZAVAGNO e famiglie ZAVAGNO.

---

† Il 4 agosto si è spenta la nostra cara mamma

**Giuseppina Dessardo**

Addolorati lo annunciano il marito FRANCESCO, i figli ELIO, ELDA e SERENA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario, ai medici e al personale del III rep. geriatrico.

I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Renato Macchini**

si è spento alle ore 0.40 di ieri, 4 agosto, lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero, i nipotini e i parenti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di amicizia, stima ed affetto tributate al mio caro

**Oscar Capponi**

nell'impossibilità di rispondere singolarmente, ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al mio grande dolore.

LA MOGLIE

---

5-8-1964 — 5-8-1972

PITTORE

**Orfeo Toppi**

Sempre l'infinito rimpianto nel cuore della moglie e dei familiari che ne rievocano la dolce affettuosa memoria a quanti Gli vollero bene.

---

†

Il mattino di ieri 4 agosto si è spenta serenamente nella pace del Signore l'anima eletta di

**Alma de Denaro n. de Sisgoreo**

L'annunciano con profondo dolore il marito MICHELE, le figlie ANITA e NIVES, la sorella VERA ved. ANTONINI, il fratello GIROLAMO, i generi ZELI BIANDA e GIANNI LAGOMARSINO, gli adorati nipoti PIERPAOLO e ALBERTO unitamente a cognati e nipoti tutti.

Grazie sentite al personale della III Geriatria ed in particolare al primario dott. A. BONINI per l'assidua e affettuosa assistenza, nonché al dott. A. CHERSI medico di casa che La ebbe in cura per tanti anni.

I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

I nipoti FABIO e LAURA ANTONINI partecipano con dolore.

Prendono parte al lutto i nipoti MUSCAS e BONICIOLLI.

---

†

Ieri, 4 agosto, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Adolfo Balbi**
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la desolata moglie BRUNA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. Monti, ai medici dott. Mustacchi, al dott. Lucchetti e al personale tutto della Clinica Chirurgica Universitaria, per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, sabato 5 agosto, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Prende parte al lutto la famiglia di PIERO TESSERA.

Si associano al lutto:
— Famiglia TOFFANIN
— Famiglia FAIMAN.

---

† La nostra cara mamma, nonna e bisnonna

**Margherita Vittoria Bibulich ved. Fossi**

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli DANTE e GALLIANO, la nuora MARA, le nipoti ADRIANA con il piccolo FURIO, ROSANNA con il marito WALTER APOLLONIO e con il piccolo AURO, il cognato GALLIANO FOSSI e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al caro nipote dott. C. MICALESCO, suo medico curante, che con tanto affetto la curò cercando di lenire le sue sofferenze, e alla nipote IOLANDA DELLE GRAZIE.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 3 agosto si è spenta improvvisamente la nostra cara

**Luigia Fioriti**

La sorella ANTONIA unitamente ai parenti tutti ne dà il doloroso annuncio.

Per espresso desiderio della Estinta il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spento il 3 agosto il nostro caro

**Mario Pelizon**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerail seguiranno oggi, 5 agosto, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Stefania Hübner in Del Turco**

il marito e i parenti, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato alla loro dolorosa perdita.

---

**Dino Serpentello**

5-8-1971 — 5-8-1972

Con lo stesso bene e con lo stesso dolore la moglie, la figlia, i nipoti, i parenti Lo piangono.

---

Oggi ricorre il I anniversario della dolorosa scomparsa della nostra cara

**Anna Mussoni**

Con profondo rimpianto, il marito, il figlio, le sorelle, la nuora e i parenti tutti La ricordano a quanti La conobbero e stimarono.

---

Nel quarto tristissimo anniversario della morte di

**Carmela Del Giudice**

i figli ANITA, ANTONIA e BRUNO La ricordano con immutato dolore.

5 agosto 1972.

---

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della loro cara

**Giorgina Kozina**

il marito, il figlio DIEGO e la mamma, caramente La ricordano.

---

Il 6 agosto ricorre il I anniversario della scomparsa di

**Mario Ranieri**
Capo pompiere

Lo ricordano, con immutato affetto, la moglie e i figli.

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A. CUCCIOLI** cocker purissimi vendesi Sala Paradiso, via Flavia, telef. 813259. 48809 M

**GATTINO** nero 3 mesi bellissimo affettuoso, regalasi persona di cuore, tel. 418391. 48783 M

**MATERASSI** Permaflex, altri lana purissima, reti metalliche vendesi Bosco 12 - magazzino. 26217 M




**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**
**Rete nazionale**

PARTENZE

| Da RONCHI per | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| Alghero | | 09.20 | 12.00 |
| | | 10.25 | 13.10 |
| | | 17.20 | 22.10 |
| Ancona | | 16.55 | 18.35 |
| Bari | | 07.15 | 10.25 |
| | | 14.00 | 17.00 |
| | | 16.55 | 20.40 |
| Bologna | | 0°.20 | 10.05 |
| Brindisi | | 07.15 | 10.40 |
| | | 14.00 | 17.40 |
| Cagliari | | 07.15 | 09.55 |
| | | 14.00 | 18.25 |
| Catania | | 07.15 | 10.15 |
| | | 14.00 | 18.00 |
| Firenze | | 12.30 | 14.10 |
| Foggia | | 16.55 | 19.50 |
| Genova | | 20.10 | 22.05 |
| Milano | | 07.00 | 07.45 |
| | | 10.25 | 11.10 |
| | | 17.20 | 18.05 |
| | *) | 18.25 | 19.15 |
| Napoli | | 07.15 | 09.50 |
| | | 09.20 | 12.05 |
| | | 14.00 | 19.10 |
| Palermo | | 07.15 | 10.15 |
| | | 09.20 | 13.45 |
| | | 14.00 | 17.50 |
| Pantelleria | | 07.15 | 12.10 |
| Reggio Calabria | | 07.15 | 10.30 |
| | | 14.00 | 17.55 |
| Roma | | 07.15 | 08.15 |
| | | 14.00 | 15.00 |
| | | 19.40 | 20.40 |
| Taranto | | 07.15 | 09.55 |
| | | 14.00 | 18.25 |
| | | 16.55 | 21.45 |
| Torino | | 07.00 | 09.05 |
| | | 17.20 | 20.00 |
| Trapani | | 07.15 | 11.10 |
| Venezia | | 16.55 | 17.20 |
| | | 20.10 | 20.35 |
| | | 12.30 | 12.55 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| Alghero | | 07.30 | 13.30 |
| | | 16.45 | 19.35 |
| Ancona | | 10.10 | 11.50 |
| Bari | | 08.05 | 11.50 |
| | | 11.40 | 16.40 |
| | | 18.55 | 22.25 |
| Bologna | | 18.50 | 19.35 |
| Brindisi | | 11.05 | 16.40 |
| | | 18.05 | 22.25 |
| Cagliari | | 07.10 | 09.55 |
| | | 11.10 | 16.40 |
| | | 19.10 | 22.25 |
| Catania | | 07.05 | 09.55 |
| | | 18.45 | 22.25 |
| Firenze | | 14.35 | 16.15 |
| Foggia | | 08.55 | 11.50 |
| Genova | | 07.05 | 08.50 |
| Milano | | 12.45 | 13.30 |
| | *) | 13.15 | 14.05 |
| | | 18.25 | 19.10 |
| | | 20.30 | 21.15 |
| Napoli | | 07.25 | 09.55 |
| | | 16.45 | 19.35 |
| | | 19.30 | 22.25 |
| Palermo | | 11.00 | 16.40 |
| | | 15.10 | 19.35 |
| | | 19.15 | 22.25 |
| Pantelleria | | 16.50 | 22.25 |
| Reggio Calabria | | 11.00 | 16.40 |
| Roma | | 08.55 | 09.55 |
| | | 15.40 | 16.40 |
| | | 21.25 | 22.25 |
| Taranto | | 07.05 | 11.50 |
| | | 15.50 | 16.15 |
| | | 18.55 | 22.25 |
| Torino | | 09.45 | 13.30 |
| Trapani | | 17.50 | 22.25 |
| Venezia | | 08.25 | 08.50 |
| | | 11.25 | 11.50 |

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

**Collegamenti internazionali**
PARTENZE

| Da RONCHI per | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| Amburgo | | 17.20 | 21.40 |
| Atene | | 14.00 | 19.00 |
| Barcellona | | 07.00 | 13.10 |
| Belgrado | *) | 14.35 | 14.55 |
| Bruxelles | | 07.00 | 09.55 |
| Colonia/Bonn | | 17.20 | 20.10 |
| Copenaghen | | 07.00 | 11.50 |
| Dusseldorf | | 17.20 | 20.45 |
| Francoforte | | 07.00 | 10.30 |
| | | 17.20 | 20.10 |
| Ginevra | | 07.00 | 09.45 |
| Istanbul | | 07.15 | 13.00 |
| Londra | | 07.00 | 10.45 |
| | | 17.20 | 20.40 |
| Madrid | | 10.25 | 16.05 |
| Malta | | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | | 17.20 | 20.40 |
| New York | | 07.00 | 15.40 |
| Nizza | | 07.00 | 10.55 |
| Parigi | | 07.00 | 09.20 |
| | | 10.25 | 12.20 |
| | | 17.20 | 20.20 |
| Stoccolma | | 07.00 | 13.40 |
| Stoccarda | | 17.20 | 20.45 |
| Tel Aviv | | 07.15 | 12.15 |
| Zagabria (mercol.-sab.) | | 20.00 | 21.00 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| Amburgo | | 08.00 | 13.30 |
| Atene | | 15.20 | 22.25 |
| Barcellona | | 16.10 | 21.15 |
| Belgrado | *) | 15.35 | 17.55 |
| Bruxelles | | 09.05 | 13.30 |
| Copenaghen | | 16.30 | 21.15 |
| Dusseldorf | | 09.05 | 13.30 |
| Francoforte | | 17.00 | 21.15 |
| Istanbul | | 13.40 | 22.25 |
| Londra | | 09.05 | 13.30 |
| Madrid | | 16.45 | 21.15 |
| Malta | | 14.55 | 22.25 |
| Monaco | | 17.30 | 21.15 |
| New York | | 10.30 | 13.30* |
| Parigi | | 08.55 | 13.30 |
| | | 12.00 | 19.10 |
| | | 16.30 | 21.15 |
| Stoccolma | | 14.40 | 21.15 |
| Stoccarda | | 09.05 | 13.30 |
| Tel Aviv | | 13.00 | 22.25 |
| Zagabria | | 08.00 | 09.00 |

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì



**VENDESI** stufa kerosene Argo, accensione elettrica, ottimo stato, prezzo buono, tel. 812792 ore pasti. 48641 M

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**MOBILI** pregiati stili diversi, prezzi eccezionali - Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

**SOGGIORNO** bellissimo seminuovo, ottomana vendesi, vera occasione, Bosco 12 - magazzino. 26217 NN

**TAVOLO** sedia formica, tavolo tondo, salotto vendo occasionissima, Bosco 12 - magazzino. 26217 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**ACQUISTO** oro argento, Corso Italia 28, primo piano. 26129 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. DI.BE.MA.** BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa ,prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Pugliesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: Di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: Di vini e liquori. 25603 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 100 per parola**

**IMPORTANTE azienda commerciale ramo elettronica, radio, TV cerca agente per filiale di Trieste. Richiedonsi: esperienza di vendita, serietà. Impiego immediato. Casella postale 70 Gorizia.** 888 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**




**A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA** autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 128 rally 1971 e familiare 71, 124 special T 71, 125 special 69, 124 69 e familiare 68, 1100 R 67, 850 special 69, 67, 600 D 66, 500 F 68, Prinz 68, Taunus 17 M familiare, Giulia G. T. 64, Giulia TI 67, 1500 spider 67, furgone 238 67, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 67 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 25635 Q

**A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI** Molino a Vento 65. 125 68, 850 Special 69, Capri 1500-1700 70, 71, Taunus 1300 71, 1600 G.T. 71, Taunus 20 M coupé berlina 69, 1100 R 68, Escort G.T. 69, 1500 C, Renault R16 - R8 - R 8 S, Simca 1301-1501 70, 68, Escort 1100 69, NSU 68, 69, Taunus, Escort familiari 68, 70, GTV 66. 48213 Q

*richiedete la copia*
**omaggio**
di
**AP** ARRIVI E PARTENZE
*l'orario aereo generale*
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

**A.A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel. 772122. 124 spider 67, MGB spider, 124 coupé 67, 68, 124 67, 68, 850 coupé 66, 500 F 67, 68, 69, 500 L 70, A.R. 2000 Berlina 72, R-4 66, Opel Rekord 66, A.R. 2600 62. Permute, rateazioni. 48605 Q

**A. SPIDER** bianchina occasione 150.000, distributore BP, Campo Marzio 2. 77052 Q

**AUDI** NSU una vasta gamma di cilindrate per ogni gusto e per ogni esigenza PRONTA CONSEGNA di tutti i modelli AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 telef. 764409. 38 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Lancia Fulvia 71, coupé 67, 66, 850 S 69, 67, 65, 500 F 71, Giulia TI 67, 66, NSU 1200 68, R 4 69, I 466. Festivi ore 10-12. 26195 Q

**BARCA** «Rio 310» pronta consegna, sconti eccezionali, Adriaboats, Grumula 2. 48609/1 Q

**BARCA** vela, cabinata «Ti-yac» metri 4,98 solo 1.100.000, esente da immatricolazione, consegna pronta. Adriaboats, Grumula 2. 48609 Q

**BIANCHINA** familiare revisionata assicurazione giugno 1973 vende privato telefonare n. 417540. 77786 Q

**BICICLETTA** uomo sport, bellissima, altra bambina vendesi occasione, Bosco 12 - magazzino. 26217 Q

**BMW** 750, Jawa 90 Trial, Honda 250, usate vende Motomoschion, tel. 68600. 3756 Q

**BORA** Iunior 210 S bimotore Volvo, tutti accessori, perfette condizioni, vendesi, telefonare 87585 Gorizia. 477 Q

**BARCHE** autotrasportabili in alluminio marino, leggerissime - Adriaboats, Grumula 2.

**BATTELLI** pneumatici «Zodiac» pronta consegna, sconti eccezionali. Non perdete l'occasione! Adriaboats, Grumula 2. 48611 Q

**CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI** v.le R. Sanzio 11, vende auto revisionate, con garanzia, anche senza anticipo; Simca 1000 65 66 67 68 69 70 71; 1200 S Coupé 71 1501 S 69; Fiat 500, 600, 850, 1100 R, 124 66, 125 69, 128 (3 porte) 70; Renault R8 66, R10 66; Escort 71; Giulia 68; Prinz 66; Primula 65C, 68. 48533 Q

**FAMILIARE** otto posti Citroen ID 19 vendo. Tel. 37890 13-16. 48751 Q

**FIAT** 125 1968 vendo 480.000. Tel. 730987. 33 Q

**FIAT** 128 4 porte 1971 gialla, km 23.000 interno nero, autoradio unico proprietario vende anche ratealmente con permuta; altro usato Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

**FIAT** 128 4 porte nuova da immatricolare, verde chiaro solo contanti vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

**FIAT** 1100 D 1964 vendo perfetta o permuto con Fiat 500 F Salita Montanelli 1/A. Telef. 30219. 48803 Q

**FIAT** 500 fine 66 bianca; Fiat 850 privato vende. Rivolgersi Autorimessa «Aurelia», Petronio 23. 26848 Q

**FIAT** 500 L 1971 bianca km 12 mila unico proprietario, interno nero, sedili ribaltabili vende anche ratealmente, eventuale permuta Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

**FULVIA** coupé rally, 124, 128, 850 Spider, coupé, 1500. Artisti 9. 26215 Q

**GOMME** a sezione larga con ruote in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati dilazionando gomme e cerchi d'occasione prezzi minimi. Fina, Gomme F. Severo 2/4. 26213 Q

**MONFALCONE** unico proprietario vende miglior offerente Primula 66. Telefonare 73191. 516 Q

**MOTORI** fuoribordo MAC HP3 HP7 e HP10 Sachs Wankel più sicurezza, più silenziosità prezzi vantaggiosissimi. In vendita presso Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 38 Q

**NSU** Prinz 4 privato vendesi buone condizioni. Tel. 820896 via Servola 8. 48759 Q

**OCCASIONISSIME** vetture usate revisionate, con garanzia NSU Prinz 4 1000 C 1200 C 1964 1969 Fiat 128 1971 Fiat 600 1966. Pagamento trenta mesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 764409. 38 Q

**PRIVATO** vendo Fiat 1200 Spider visiva distributore Servola, tel. 815251. 48793 Q

**S. FIAT** 128 nuova vendo concessionaria Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 77788 Q

**S. FIAT** 850 occasione 66 67 68, 850 Special 69. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**S. FIAT** 500, 600, NSU 69 70, Mini, Anglia, I 4, Primula, Fulvia 67 2 C, R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**S. M.G.** Spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**S SIMCA** 1000 occasione 66 67 68 70, 1300, 1501, 1301 Special. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**VENDESI** Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22. 48629 Q

**VENDO** Gilera 150 agosto '70 perfetta 180.000 trattabili, telefonare ore pasti 794725 26826 Q

**VENDO** 600 anno 1963 buone condizioni lire 70.000, telefonare 732745. 48707 Q

**VENDO** Fiat 500 F. Tel. 228183 privato. 48709 Q

124 Coupé Sport 69 rosso perfetta efficienza privato vende. Telefonare 790170. 26854 Q

850 coupé fine 67 occasione. Vendo. Telefonare 761806 (10 - 12). 48785 Q

**ZERIAL**
**La MOSTRA DEL MOBILE**
**di via Settefontane 58, 62, 64**
**rimarrà chiusa tutte le**
**DOMENICHE e giornate festive**
**fino a tutto agosto!**

APPARTAMENTI
**Cividin & Rosenwasser**

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A. A. A. PRESTITI** concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258 - 36664. 26774 R

**CAUSA** malattia cedo gestione licenze inventario bar ristorante super alcoolico vendo anche annesso albergo eventuale permuta con abitazione terreno campagna. Telefonare a Monfalcone 72409. 48212 R

**CEDESI** negozio ricambi auto avviatissimo con diverse rappresentanze esclusive nel Friuli - Venezia Giulia. Cassetta 77718 R SPI.

**MONFALCONE occasionissima affittasi o vendesi grande negozio mq 600 zona centralissima. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404.** 155 R

**VENDESI** lavanderia automatica munita macchine miele, ottimo affare. Telefono 814117 - 814017. 26221 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.A.A. APPARTAMENTI** ampi in palazzine, zona Gretta, vista assoluta mare, tre stanze salone, con mansarda o taverna, cucina, doppi servizi, apparecchiature elettroniche con giardino recintato ecc. Pronta consegna. Vende Impresa, telefono 37973 - 410882. 47928 S

**AFFARONE**, ultimo appartamento 2 camere accessori vendesi 900.000 acconto rimanenza 29.000 mensili. Visitare ore 11-13 17-19 Bonomo 15. 26816 S

**AFFITTASI** vendesi locale nuova costruzione mq 650 adatto garage zona semiperiferica, telefonare 35408. 48779 S

**APPARTAMENTI** liberi 1-2 camere, altro affittato vendonsi facilitazioni, visitare Vespucci 6 II, ore 11-14 17-19. 26816 S

**APPARTAMENTO** 3 camere soggiorno cucinetta 1.o piano zona centrale accessori moderni doppi servizi vendesi. Telef. 37915. 26860 S

**CERCO** villa pagamento contanti cassetta 26203. S, SPI.

**CERCO** piccolo terreno pianeggiante zona Muggia anche piano verde. Telefonare 742615 dalle 13.30 alle 16 solo feriali. 26225 S

**LOCALE** d'affari 50 mq vendo affitto. Telef. 37915. 26860 S

**SOFFITTA** un vano rendita 10 per cento vendo. Tel. 37915. 26860 S

**STANZA** due stanzette cucina poggiolo D'Annunzio occupato vendesi. Telef. 793090. 26852 S

**TERRENO** Gabrovizza 3.600 mq con progetto lire 2000 mq vendo. Telef. 37609. 26862 S

**VENDESI** splendida villa Barcola causa trasferimento, 360 mq, 8 vani, tripli servizi, loggia, terrazza panoramica, soffitta, cantina, tutti comfort. Parco con pineta-frutteto, garage, strada propria, complesso 1600 mq, tel. 410106 pomeriggio. 48222 S

**VILLA** Friuli con parco vendo. Tel. 37915. 26241 S

**VILLEGGIATURE**
**T Lire 120 per parola**

**BELLARIA** - ALBERGO «FARO» tel. 0541 - 44040. In mezzo al verde pochi passi mare trattamento curato camere con - senza servizi. Bassa 2000, luglio 2800. Agosto interpellateci 6581 T

**BELLARIA** ALBERGO ITALIA (tel. 44308). Prim'ordine 20 m mare. Bassa 2200, alta 3200 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi 5842 T

**BELLARIA** - HOTEL CAREZZA tel. 44074. Vicino mare, tranquillo. Camere con-senza servizi. 20-31 agosto L. 2.400, settembre 2.000. Supplemento servizi L. 300 in più. 6256 T

**BELLARIA** - PENSIONE VILLA TRIESTE. Tel. 47402. Vicina mare, tranquilla, familiare cucina casalinga, camere con-senza servizi. Parcheggio. Dal 20-8 e settembre 2600 - 1900 tutto compreso, sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

**PENSIONE PINUCCIA.** Telef. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 5862 T

**RICCIONE** - PENSIONE CORTINA - Tel. 42734. Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina, Bassa 2.000. Media 2500, alta 3000. Interpellateci. 5721 T

**RICCIONE** - PENSIONE ITALIA, tel. 41540. Vicinissima al mare camere servizi. Giugno-sett. 2.300; 1-10/7 2.800; 11-31/7 3.000; 1-20/8 3.600; 21-31/8 3.000 complessive. 6031 T

**RIMINI** - SANMAURO - HOTEL CORALLO. Tel. 0541/44476. Al mare, modernissimo, camere con-senza servizi, giardino. Parcheggio, straordinaria offerta dal 20-8 2600-2800, settembre 2000-2200 tutto compreso. 6856 T

**RIMINI** - MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322. 100 metri mare, familiare. Settembre 1900, camere servizi Lire 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 6475 T

**RIMINI** MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Pochi passi mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, ascensore, bar autoparco. 5636 T

47037 **RIMINI** - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16. Telef. 24560 pochi passi mare comforts cabine mare dal 21 agosto e settembre 1800 - 2000 tutto compreso. 6889 T

**RIMINI** - VISERBA - PENSIONE EDEN. Tel. 0541/738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1.o al 20 agosto L. 3800, dal 21 agosto e settembre 2.700. 6492 T

**RIMINI** - VISERBA. HOTEL MONTEROSA, tel. 0541 - 38406-738406. Sulla spiaggia modernissimo camere servizi balconi vista mare ascensore menù a scelta prezzi speciali. Interpellateci. 6580 T

**RIMINI** VISERBA. PENSIONE ROSY. tel. 38005. 30 m mare ottima cucina. Dal 20/8 e settembre 1800; agosto 2800. 5766 T

**RIMINI** Viserba - Pensione Rosy - Tel. 38005 30 m mare, ottima cucina e dal 20-8 e settembre 1800; luglio 2300-agosto 2800. 5766 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI - HOTEL MERKURY. Telefono 38294. Nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci 5776 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI - HOTEL ANGELI - Tel. 38043 734410. Nuovo. 40 m mare. Camere con senza doccia WC. balconi, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci. Gestione propria. 6437 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI PENSIONE VILLA CALDERONI. Tel. 38024. Vicino mare, tranquilla. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso. 5652 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI. HOTEL ANGELI, tel. 38043 - 734410. Nuovo 40 m mare camere con-senza doccia wc balconi parcheggio prezzi modici. Interpellateci. Gestione Prop. 6437 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI. PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15/5. Comforts cucina bolognese. Maggio 1800, giugno - sett. 1900 Alta modici. 5946 T

**VISERBA** - RIMINI - PENSIONE NADIA, tel. 738351. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati. Giugno sett. 2000, luglio 2600-2800, agosto fino al 20 3300 complessive

**VISERBA** - RIMINI. PENSIONE VILLA ASSUNTA, via Pallotta 28. Tel. 0541/738374. Camere con balcone, cucina genuina. Settembre 2000. Luglio 2500 complessive. Vasto giardino bambini e auto. - Nuova gestione. 6672 T

**VISERBELLA** RIMINI HOTEL BOOMERANG, tel. 34194-734351. Nuovo sul mare tranquillissimo camere doccia wc balcone parcheggio menù variato. Giugno-settembre 2300, luglio 2800-3500, agosto 3800 tutto compreso. 6583 T

**VISERBELLA** - RIMINI PENSIONE GIOIOSA. Tel. 38247-734509 20 m mare, familiare, parco recintato, parcheggio. Maggio 1400, giugno-sett. 1700. Alta convenienti 6137 T

47037 RIMINI HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16, tel. 24560. Pochi passi mare comforts cabine mare Bassa 2000-2200. Al- 6346 T

**MATRIMONIALI**
**U Lire 150 per parola**

**AGENZIA** matrimoniale la vostra stella. Telefonare Trieste 763714. 77764 U

**DESIDERATE** sposarvi Agenzia Conoscersi, informazioni Pellicerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

**FACOLTOSO** sposerebbesi massimo 27enne anche povera. Cassetta SPI, 77766 U.

**MIRABELLA RESIDENCE**
**è la vostra casa**
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

E' in atto con grande interesse la
***Operazione permuta*** **TV**
**ritiriamo il vostro vecchio TV e lo**
**VALUTIAMO L. 70.000**
all'acquisto dell'ultimo modello automatico PHILIPS da 24 pollici
*Radiobacchelli*
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
- 6.20 L Portogruaro
- 6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia Roma (*)
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Istanbul Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
- 13.30 L Portogruaro
- 15.45 DD Venezia S.L.
- 16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.21 L Portogruaro
- 20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M. Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
- 22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
- 9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
- 10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
- 11.08 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.28 DD Venezia
- 13.45 D Venezia
- 14.18 L Cervignano
- 15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
- 17.23 D Venezia Torino (via Mestre) Roma (via Venezia S.L.)
- 18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
- 19.11 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
- 20.57 R Milano Roma - Venezia(*)
- 22.56 L Venezia
- 23.32 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.10 L Udine Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.55 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.53 L Udine
- 19.16 D Udine
- 20.15 L Udine
- 21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

- 1.00 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 8.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
- 14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
- 19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia - Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72
**21. ÖSTERREICHISCHE HOLZMESSE - KLAGENFURTER MESSE** **DAL 12 AL 20 AGOSTO 1972**
**21.a FIERA CAMPIONARIA AUSTRIACA DEL LEGNAME - FIERA DI KLAGENFURT**
1600 ESPOSITORI DI 30 STATI ATTENDONO LA VOSTRA VISITA GRANDE LUNA PARK - dal 10 agosto 1972, ore 18
ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72 ÖHM 72